LA STANZA BLU

di Clive Chapman
e il suo amico giornalista G. A. W.

Titolo originale: THE BLUE ROOM
by Clive Chapman & G. A. W.

Essendo la storia avvincente dello
Sviluppo della comunicazione Voce diretta
in Ampia Luce con le Anime che sono
Passate nel “Grande Aldilà".

STAMPATO E PUBBLICATO DA
WHITCOMBE E TOMBS LIMITED
Auckland, Christchurch, Dunedin, Wellington, Melbourne e London.

To Uncle Steve with
Love from Dee Betty

Dedica.

Questo libro è dedicato
In Amore e Gratitudine per quella Dolce Piccola Anima
"WEE BETTY"
la cui luminosa presenza nei Circoli qui descritti
ha portato tanta gioia e felicità
a noi mortali.

INDICE.

Capitolo	Pagina
Premessa	5
I. L'investigatore e il medium	7
II. La banda felice	9
III. Passo dopo passo	16
IV. Opera di soccorso	27
V. Una tipica seduta o cerchio	30
VI. Intervistare un'anima	34
VII. "Intelligenza di routine"	38
VIII. Sconcertante	40
IX. In Conclusione	42
X. Alcune spiegazioni	44
XI. Testimonianze di Partecipanti	49
XII. I maghi professionisti non trovano difetti	56
XIII. Piccole, ma convincenti prove	57
XIV. Estratti dal diario del signor Chapman	58

Premessa.

QUESTO libro è pubblicato con l'obiettivo di svelare al mondo qualcosa di nuovo; qualcosa di sorprendente; qualcosa di portentoso. Non è, amico lettore, "un altro di quei libri spiritualisti" di cui il mercato è stato inondato di recente, libri che espongono praticamente gli stessi fatti riguardo alle esperienze con i medium ortodossi durante le sedute spiritiche al buio. Prima che molte pagine di LA STANZA BLU siano state lette, ci si sarà resi conto che un altro e più luminoso faro è stato acceso per il beneficio e la guida del mondo, e anche lo scettico troverà nelle affermazioni e negli avvenimenti straordinari qui registrati qualcosa che non può fallire nel suscitare la sua curiosità e il suo interesse. Perché la rivelazione fatta in questo libro riguarda principalmente i fenomeni di comunicazione vocale diretta con "l'altro lato" fatta in pieno giorno e in piena luce artificiale attraverso un mezzo e per mezzo di vibrazioni sonore. Niente di simile è stato tentato con successo in nessuna parte del mondo prima: nessun altro scienziato, nessun altro ricercatore, nessun altro spiritualista ha ottenuto qualcosa di simile ai risultati che ha ottenuto il signor Clive Chapman. La notizia di questa nuova fase di investigazione e del successo che l'ha accompagnata è recentemente giunta in altri paesi, è stata menzionata in pubblicazioni spiritualiste in Inghilterra, Australia e altrove, e ha già suscitato il più profondo interesse in quei circoli essenzialmente ristretti. Si è aperto un nuovo canale di comunicazione? chiedono. Esso lo ha. Questo alla fine porterà a rapporti liberi con le anime di quegli amati che sono andati oltre? alle gloriose rivelazioni riguardanti la Vita Al di là? e infine alla materializzazione e alla gioiosa accettazione da parte del mondo della certezza che davvero non c'è morte? Il signor Chapman spera e crede che ciò accadrà.

In questo libro viene raccontata la coinvolgente storia dello sviluppo di questa fase nella ricerca della Porta Aperta; in esso il signor Chapman racconta come ha scoperto il meraviglioso potere psichico posseduto da sua nipote; come lui e lei hanno pazientemente sperimentato giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, progressi lenti, spesso incerti, ma sempre sicuri; come le rivelazioni gli sono arrivate indicando la via, e come il felice gruppo di anime dall'altra parte che hanno lavorato con lui si sono avvicinate sempre di più fino a quando ora sono in grado di parlare e cantare con voci abbastanza forti da sentirsi al di fuori della porta chiusa della stanza in cui siedono il medium e l'investigatore. Sembra quindi possibile che non sia così lontano il tempo in cui questo filo luminoso e glorioso, per così dire, la cui costruzione è stata un lavoro d'amore (né il signor Chapman né sua nipote hanno mai beneficiato finanziariamente dei loro sforzi qui ; al contrario) da parte degli operai di ogni parte, si giungerà al punto di raccordo. E poi cosa?

Sono qui esposti anche gli esperimenti di sig. Chapman, e i loro risultati, in fasi diverse da quella della voce diretta, risultati che hanno dimostrato che sua nipote (la signorina Pearl Judd) è una medium straordinariamente potente a tutto tondo; rendiconti dettagliati delle sedute in cui sono pervenuti i messaggi; brevi cenni biografici del felice gruppetto di lavoratori ora dall'altra parte, e molte altre cose che devono essere di intenso interesse non solo per lo studioso dell'occulto e per lo scienziato, ma a ogni persona vivente su questo nostro meraviglioso ma minuscolo globo.

Posso aggiungere che quando il signor Chapman mi ha mostrato il suo diario, i suoi disegni spirituali, i suoi dipinti e i numerosi altri risultati delle sue straordinarie esperienze, ho visto subito e gli ho fatto capire che per far sapere al mondo fino a che punto si era spinto un ramo di indagine mai portato al successo altrove sarebbe il mezzo per portarlo un passo più vicino al compimento del suo desiderio di tutta la vita di portare luce e conforto ai suoi simili. Come giornalista e una specie di pensatore, quindi, sento che collaborando e assistendo il signor Chapman nella compilazione e pubblicazione di questo libro, sto aiutando in un lavoro che si rivelerà non solo interessante ma della massima importanza. Ripeto, il libro rivela qualcosa di nuovo; qualcosa di sorprendente; qualcosa di portentoso.

Naturalmente sorgeranno dubbiosi e schernitori. Sono già sorti qui in Nuova Zelanda. Le loro argomentazioni - fantastiche, molte di esse - sono state esposte sui quotidiani di tutto il Dominio. Alcuni di essi sono trattati in un capitolo di questo libro. Il sig. Chapman, tra l'altro, spera di far seguire al presente volume altri che trattano l'aspetto scientifico delle sue indagini, anche gli aspetti strettamente spirituali e altri. Coloro che leggeranno attentamente il presente volume si renderanno conto del meraviglioso campo di riflessione, discussione e indagine che apre questa nuova fase.

G. A. W.

Dunedin, New Zeland,
novembre 1927.

Capitolo I.

L'investigatore e il medium.

SIG. CLIVE CHAPMAN E MISS PEARL JUDD.

(G.A.W.)

La biografia è, in generale, molto più soddisfacente dell'autobiografia. Pertanto mi sento giustificato nell'assumermi la responsabilità di scrivere qualcosa sulla storia e sui metodi dell'Investigatore (sig. Clive Chapman) e della Medium (la signorina Pearl Judd), i cui risultati dei pazienti sforzi formano l'oggetto di questo libro.

Fino a quando non ho incontrato il signor Chapman non avevo mai pensato seriamente a nessuna branca dello Spiritualismo, ma una conversazione con lui mi ha così colpito per la sua serietà e purezza di intenti, e ha suscitato così tanto la mia curiosità e il mio interesse, che ho chiesto di poter partecipare una seduta. Questo fu organizzato poco dopo e, una notte nella sua umile casa al 9 di Quarry Street, Musselburgh, Dunedin, ebbi il privilegio di essere presentato a quelle Anime che erano diventate una parte così vivida e intensa della sua vita. Questo è un aspetto della genuinità del signor Chapman che colpisce con forza coloro che sono per un certo periodo di tempo in sua compagnia; i suoi amici "dall'altra parte" sono così ovviamente reali per lui, ed è così silenziosamente ma fermamente fedele a loro; proprio come un personaggio forte sarebbe fedele a un amico o a un amico per cui aveva il più profondo affetto. Il signor Chapman va anche oltre; è arrivato a rendersi conto, dopo varie dimostrazioni della loro forza di volontà e determinazione, che, nella questione vitale dello sviluppo dei mezzi di comunicazione, il comando deve essere sempre lasciato nelle mani degli intelletti superiori dall'altra parte. Lo capiscono, al momento lo stanno guidando verso risultati più grandi nella direzione di avvicinare i due mondi, ma si prendono il loro tempo e non tralasciano mai di controllare qualsiasi entusiasmo eccessivo che potrebbe - abbastanza naturalmente date le circostanze - esibire. "C'è tutto il tempo" è il loro ammonimento, e su questo principio che lavorano, sorridendo, senza dubbio, per l'impazienza del partecipante alla seduta spiritica della prima notte che esige di essere messo in contatto con la persona amata da subito e che gli sia rivelato, a lui o a lei, lì per lì i grandi segreti per i quali scienziati e altri hanno studiato i generazioni. Il signor Chapman è una specie di scienziato, anche se, senza il beneficio di un'istruzione superiore, è in gran parte un autodidatta. Con pazienza ha arrancato, usando il suo cervello naturalmente vigile e critico, sondando le meraviglie dell'astronomia e della fisica, ma soprattutto rafforzando sempre il desiderio che lo ha posseduto fin dall'infanzia - il desiderio di fare qualcosa che gioverà spiritualmente ai suoi simili.

E in questa grande opera di collegamento di questo nostro mondo con l'altro lato vede la sua opportunità di mettere a tacere quei critici fino ad allora implacabili che perseguitano chiunque proponga una vita futura, e quelli meno amari ma sprezzanti che si fanno beffe dell'idea che le anime oppure gli spiriti possono librarsi intorno al mondo su cui era stata spesa la loro vita mortale; e nel costringere le chiese ortodosse ad accettare il fatto che non c'è nulla nell'insegnamento di Cristo che preclude la fede nella comunicazione diretta con i cosiddetti morti. Inoltre, questo ardente ricercatore della verità è fermamente convinto che, prima o poi, si troveranno mezzi scientifici per facilitare questa comunicazione, finché un giorno non sarà possibile per noi mortali mescolarci liberamente con i nostri visitatori Celesti; e continua costantemente a indagare, sempre con l'aiuto di quelli al di là, a tal fine. Un'opera potente e una speranza stupenda, direte, e un'opera in cui molti hanno fallito; sebbene questo fatto non lo scoraggi minimamente.

E chi, chiederà il lettore, è quest'uomo con uno scopo così potente e una fede così meravigliosa. Da dove viene e com'è? Ebbene, abbiamo sentito parlare di grandi leader - Uno in particolare - che erano di umili origini e professione. Il signor Chapman, figlio di un commerciante, è lui stesso un commerciante, un pittore. Arrivò in Nuova Zelanda, con i suoi genitori, dall'Inghilterra circa quarant'anni o più fa, quando era un bambino molto piccolo. Ha vissuto per quattordici anni nella piccola città mineraria di Kaitangata, a Otago; dopo di che è venuto a Dunedin, dove ha vissuto da allora. In modo che non sia un estraneo all'interno dei cancelli, per quanto riguarda questa parte della Nuova Zelanda. Solo un cittadino dalla vita tranquilla ma amichevole, senza evidenti vantaggi fisici che lo spingessero all'attenzione pubblica. E', in effetti, di statura inferiore alla media e di

corporatura esile, e i suoi occhiali dalla montatura rotonda nascondono qualcosa dell'impazienza di occhi che sembrano essere sempre in attesa che accada qualcosa. Ha un'intensa avversione per qualsiasi cosa mancina, qualsiasi cosa "disonesta", e la sua vita e le sue azioni in genere hanno dimostrato che mette in pratica ciò che predica.

Il signor Chapman ha avuto i suoi guai, domestici e finanziari, ma è irremovibile nella sua ferma fede nel bene supremo. Il modo in cui è venuto a conoscenza del possesso da parte di sua nipote di tali meravigliosi poteri psichici è una storia che racconta per se stesso; Mi limito a delineare la sua storia personale, perché ce ne sono molti che diranno: "Chi è Chapman e chi è la signorina Judd? Questo è ciò che vuoi scoprire prima di accettare la sua storia". E anche abbastanza giusto.

Per quanto riguarda la signorina Pearl Judd (la medium), è una ragazza nata a Dunedin, che ha frequentato la scuola in questa città, e ha vissuto qui tutta la sua vita, che è stata semplice. La maggior parte del tempo ha risieduto con sua nonna, anche suo zio è entrato a far parte della famiglia in un secondo momento. E' solo una normale giovane donna felice di diciannove anni, con tutti i gusti sani e le fantasie associate a quel periodo della vita di una ragazza. Non ha tendenze religiose decise, ma possiede un forte senso del giusto e del sbagliato e dell giustizia. Anche se, naturalmente, interessata al grande lavoro in cui è impegnata, non è "invano gonfiata" a causa dei suoi poteri unici, allo sviluppo dei quali ha dedicato molto del suo tempo. La natura di questo lavoro sarebbe stata, normalmente, tale da produrre spossatezza, o comunque un'intensa stanchezza, ma è un fatto curioso e interessante che né la signorina Judd né il signor Chapman abbiano mai sentito gli effetti della tensione. Questo, suppongo, può essere considerato un'ulteriore prova che questa particolare fase della medianità, o sviluppo del potere psichico, è qualcosa di completamente diverso da quello già reso noto al mondo. Posso aggiungere in conclusione che è merito sia del signor Chapman che della signorina Judd che nessuno dei due ha mai accettato alcun compenso in denaro per il loro lavoro, né è mai stato fatto alcun addebito ai partecipanti alle sedute fino a poco tempo fa, quando sono partiti per un tour che prevedeva una serie di manifestazioni pubbliche, per l'ammissione alle quali veniva versata una quota simbolica a copertura delle spese.

Capitolo II.

La banda felice.

LE LORO STORIE.

L'affermazione che è stata avanzata in alcuni ambienti secondo cui il felice gruppo di Anime che sono arrivate così vividamente al signor Chapman e ad altri sia meramente mitico è smentita dalla capacità del signor Chapman di dare qualcosa delle storie terrene della maggior parte di quelli con cui ha costantemente comunicato. Molti di loro li aveva conosciuti personalmente in questa vita. Seguono queste storie interessanti, scritte dal sig. Chapman.

CAPITANO TREVOR.

Il Capitano Trevor è uno dei nostri visitatori più interessanti, anche per il suo profondo interesse per una fase particolare di questo nostro lavoro al di là delle voci. Venne da noi nel gennaio del 1927, e di recente ho scoperto che è da lui che ho ricevuto molti dei miei disegni automatici, specialmente quelli legati alla teoria della produzione delle onde sonore. E' di grande aiuto in questo lavoro, e ne segue molto da vicino l'avanzamento, donando i meravigliosi disegni proprio quando servono. Ha una voce molto profonda e parla in modo brusco, ma distinto, senza mai sprecare parole, ma dice solo quello che desidera dire.

Spesso sentiamo la sua voce discutere di questioni con altri "laggiù". Era un aviatore sulla terra ed è caduto a seguito di un incidente mentre volava come membro della R.A.F. Suona magnificamente la cornetta, a volte il tono è squisito. Lui e Vilma vengono spesso a trovarci insieme; sono evidentemente anime gemelle e una coppia molto felice.

RONALD.

Ronald Travers è un altro membro del nostro gruppo. Venne da noi per la prima volta nel maggio 1927. Anche lui è molto interessato alla nuova fase, e lui e Trevor evidentemente ci lavorano insieme, perché Ronald, come Trevor, era un aviatore della R. A. F. Si è schiantato all'aeroporto di Croydon nel 1924. In realtà è stato più o meno quel periodo in cui abbiamo sentito parlare per la prima volta di lui, mentre scriveva il suo nome attraverso il tavolo e diceva che sarebbe tornato. Non abbiamo sentito altro fino a quando non si è unito al nostro piccolo gruppo nel maggio scorso. Ha una piacevole voce canora di qualità tenorile e la sua voce parlante è facilmente udibile.

GEORGE THURSTON.

Fu nel marzo o nell'aprile del 1927 che George Thurston arrivò per la prima volta. Evidentemente sta lavorando con Trevor e Ronald nella nuova fase. E' deceduto durante una delle battaglie della Somme nel 1916, e suo fratello, frequentando il nostro circolo, ha riconosciuto subito la sua voce e ha avuto molte conversazioni tranquille con lui. George canta bene con una leggera voce baritonale e, come tutto il resto del gruppo, si diverte nel lavoro che gli è stato assegnato.

CHARLIE.

Charlie venne da noi verso l'inizio di febbraio 1924 e presto divenne popolare tra noi e tutti i partecipanti. E' una personalità forte e schietta, ed è succeduto a Torrance come "portiere", un dovere che da allora ha fedelmente eseguito. Era stato un soldato di stanza in India, ed è passato mentre combatteva contro alcuni membri della tribù. A detta di tutti, ha combattuto valorosamente contro difficoltà pesanti, essendo tutto solo in quel momento, ed è caduto coperto di ferite. Un'anima così coraggiosa, quindi, è ben adattata per il posto di portinaio "laggiù". In più di un'occasione ha dimostrato la sua forza di carattere "andando avanti" di fronte a condizioni pessime, quando nessun altro poteva "ottenere (la comunicazione)" attraverso di noi, e così alla fine superando tutti gli ostacoli e aprendo la porta per una seduta medianica dopo tutto. E' del tipo, inoltre, che tiene lontane le influenze indisciplinate dai circoli, ma nonostante ciò ha un piacevole senso dell'umorismo. La sua voce è di una forte qualità da tenore e canta magnificamente. Ha aiutato molto nel lavoro di salvataggio tra le sfere più oscure, lavoro in cui una personalità forte e determinata gli è stata utile. Un gran numero di persone ha apprezzato il canto di Charlie nei circoli, ed è anche sempre pronto a fornire informazioni riguardanti la vita nell'al di là. Quando venne da noi per la prima volta, sua sorella era presente al circolo; ma non sopportava quello che lei chiamava la "stranezza" della cosa, e se ne andò. Questo ha ferito molto Charlie in quel momento, perché anche le anime forti "laggiù" conservano la loro sensibilità. Tuttavia, si riprese presto e si limitò a osservare che sua sorella "un giorno avrebbe imparato". Charlie è stato un fedele amico per me in molti modi; aiutandomi in molte dure battaglie. La sua personalità non cambia mai e tutti speriamo di averlo con noi ancora per molto tempo.

GRACE.

Grace mi era ben nota nella vita terrena da circa vent'anni. Era, ed è, un'anima molto spirituale e amorevole. E' passata a Wellington, N. Z., come risultato di una grave operazione. Eravamo stati grandi amici sulla terra, e lei non tardò a "passare attraverso (i piani spirituali)" per parlarmi, prima attraverso il tavolo, poi con la scrittura automatica, e infine con la voce diretta. La scrittura era esattamente come la sua, che la medium non aveva mai visto; e la sua voce, quando veniva e cantava o parlava, la riconoscevo facilmente. Lei e Dorothy si conoscevano bene nella vita terrena e probabilmente si stanno aiutando molto "laggiù". Grace viene raramente ora, avendo intrapreso ulteriori lavori sul lato spirituale.

OLIVE.

Olive è mia sorella, che se n'è andata una trentina di anni fa, e che è anche una nostra rara visitatrice adesso. Quando è arrivata io e mia madre abbiamo subito riconosciuto la sua voce. Era un'anima gentile, sempre alla ricerca di qualcosa per il bene degli altri, specialmente per i bambini piccoli o per i malati.

JACK.

Jack Sutherland venne da noi verso la fine di giugno 1924, e riconobbi subito la sua voce per uno strano nodo alla gola che caratterizzava il suo modo di parlare nella vita terrena. Nessun altro nella nostra famiglia lo aveva incontrato. Jack era un uomo semplice; grande cuore, ma un po' tranquillo nei modi. Questa caratteristica si è manifestata quando "è passato". E' rimasto a lungo con la band, ma è un altro di quelli che adesso vengono solo occasionalmente, essendo stato assegnato ad altri lavori. Di solito canta con una tranquilla voce da tenore e gli piace armonizzare. Andò in guerra con mio fratello e "passò oltre" nella prima grande battaglia della Somme.

HORACE PRATTLEY.

Horace Prattley venne da noi verso l'inizio del 1924, ma ci volle del tempo prima che sapessimo chi fosse. Suonava spesso una cornetta in accompagnamento ad alcune delle canzoni da me suonate, e per molti mesi non siamo riusciti ad accertare chi fosse questo cornettista. Una sera la signora Prattley (una nostra amica qui a

Dunedin) venne a una seduta, e quando il nostro cornettista "dall'altra parte" le parlò, riconobbe immediatamente la voce come quella del suo defunto marito. Ben presto divenne popolare tra noi. Era, ed è, molto affezionato ai suoi due figli, e ne parla con la moglie in molte sedute. La sua voce è di una piacevole qualità da tenore, ma ama suonare la cornetta, e lo fa tutte le volte che può. Gli piaceva molto suonare questo strumento quando era sulla terra, e continua a sviluppare questo dono musicale. Horace fu ucciso in Francia durante la guerra. Unendosi a questo piccolo gruppo di anime è rimasto con loro da allora, aiutando nel buon lavoro con i suoi modi allegri. Lui e Charlie sono sempre stati grandi amici e abbiamo ascoltato molte conversazioni brillanti tra loro. Questo cameratismo tra queste due anime laggiù è spesso espresso quando entrambi si riuniscono in cerchio, e Horace parla con la signora Prattley; Charlie spesso interviene, prendendo in giro entrambi, Horace lo prende di buon umore.

JIMMY.

Fu verso la metà del 1924 che Jimmy Hunter venne da noi, presentandosi a Pearl con una scrittura automatica di suo pugno. Le raccontò parecchio di sé, compreso il fatto che era stato in Marina. Circa un mese dopo, Pearl era al cinema quando sentì qualcuno menzionare il nome di Jimmy Hunter e tutto quello che le aveva detto che era stata discussa lì nella sua audizione da due ufficiali di marina che erano seduti nelle vicinanze. Ricordo che quella sera tornò a casa molto eccitata per l'incidente, che fu per noi l'ennesima prova - se ce n'era bisogno - dell'attendibilità dei messaggi che arrivavano. Jimmy è un'anima molto allegra e spensierata; la sua voce è di tenore acuto e molto gradevole. Ama suonare il violino e il suo modo di suonare è davvero bello, i toni del suo strumento sono di qualità squisita. Ci sono volte in cui avremmo voluto vedere lo strumento che suona, poiché in buone condizioni i toni sono inesprimibili a parole. E' stato con questo gruppo per tutto il tempo in cui siamo stati in contatto con essa; e ha mostrato un grande interesse per Pearl, promettendole di insegnarle il violino, cosa che apparentemente sta realizzando. Aveva circa diciannove o vent'anni quando "è andato oltre".

JIM.

Jim, che venne da noi verso la fine del 1925, a settembre, credo, era molto giovane quando se ne andò tanti anni fa. E' cresciuto nella sua vita spirituale e la sua voce ora è un basso profondo e ricco, che è bello ascoltare quando canta. Sua madre, che frequentava alcuni dei nostri circoli e aveva poca conoscenza dell'aldilà, era felicissima e sollevata di sapere che il suo unico figlio era ancora vivo e poteva effettivamente venire a parlarle da quello stesso "aldilà". Sua sorella ha tratto grande piacere da molte conversazioni con lui, ed è molto evidente che c'è un forte legame d'amore tra questi due, che cresce man mano che il lavoro continua. Rimane con il gruppo e il suo canto di parecchie belle canzoni dà sempre grande piacere ai partecipanti.

"LA NONNA."

La nonna era la madre di mia madre, ed è qui dal 1911. E' venuta da noi nel 1922, e viene a intervalli per cantare e parlare, soprattutto con la mamma. La sua voce, da dolce soprano, a tratti è chiarissima, ed è facilmente riconoscibile da tutti noi. Il medium non l'ha mai sentita cantare in questa vita. La nonna, quand'era sulla terra, aveva un carattere molto generoso e avrebbe fatto tutto il possibile per rallegrare le altre persone, soprattutto i bambini, ai quali era molto affezionata. Spesso aveva raccolto un gruppo di loro intorno a sé, mentre era sulla terra, e aveva concesso loro un giusto momento regale. Le prove della nonna sono state molte su questa terra, ma le ha affrontate tutte e ora è molto felice. Ha anche ripreso il lavoro più avanti.

HORACE BROCK.

Nel febbraio del 1924, Horace venne da noi per la prima volta, e da allora è rimasto con il gruppo. Personalità fine e schietta, è sempre il benvenuto. Canta, a volte, con Charlie. Suo fratello Jack, sulla terra, ha

avuto diverse conversazioni con lui. Con Charlie, gli piace dimostrare quanto sia illimitato il potere al di là, aggrappandosi a quelle lunghe note sostenute in cui Charlie stupisce così spesso i nuovi arrivati nel circolo. Horace canta con una voce piuttosto gradevole.

PETER.

E' stato in un modo piuttosto strano che Peter è venuto da noi. Una domenica mattina, nel giugno del 1925, stavo suonando il pianoforte e Pearl (la medium) stava riordinando il caminetto quando entrambi udimmo una vocina cantare, apparentemente molto vicina alla fine del pianoforte, mentre suonavo l'inno "Yes, Jesus Loves Me". La voce insisteva, quindi ho chiesto a Pearl di sedersi nel suo posto abituale nella stanza in modo da poter vedere se la voce diventava più forte. Lo ha fatto, e abbastanza sicuro la voce si è rafforzata, e ho potuto sentire le parole. Allo stesso tempo, Pearl vide il cantante chiaroveggentemente e lo descrisse come un ometto di due o tre anni, con una testa di riccioli dorati, che faceva del suo meglio per apparire virile. Peter è rimasto con la band da allora ed è amato da tutti per la sua natura allegra. Ci ha detto che è nato in America, ma, ovviamente, non ricorda molto della sua vita terrena. Gli piace cantare e parlare con noi, e a volte si sente molto chiaramente. Altre volte sembra avere difficoltà a passare; a volte per condizioni, altre volte a causa della sua gentile timidezza. Ultimamente, la sua grande ambizione è stata quella di cantare alcune delle canzoni di Charlie, specialmente quelle con note alte. Ama anche parlare di Gesù, e cercare di aiutarci descrivendo la vita come la vede lui "laggiù". Nell'inno "Yes, Jesus Loves Me" canta sempre "Yes, Jesus Loves Us".

HUNTER REYNOLDS.

Hunter è arrivato per la prima volta intorno al giugno 1924 ed è ancora un membro della band. Possedendo una voce piuttosto leggera ma piacevole, e una natura brillante, ama cantare nei circoli con sua madre, che è da questa parte. Abbiamo visitato molte volte la casa dei suoi genitori e lui viene sempre a cantare e parlare, o a fischiettare. Spesso fischia l'aria di certe canzoni mentre vengono suonate. Era un soldato e morì durante la Grande Guerra.

ANTHONY.

Anthony Baum, che era un grande amico di mia madre, venne da noi all'inizio del 1925. La sua voce è di qualità da tenore e canta piuttosto bene. La mamma riconobbe subito la sua voce, sebbene fossero molti anni che non la sentiva sulla terra; Pearl non l'ha mai sentito. Molte volte è venuto alle sedute con il nonno, e ama chiacchierare con la mamma, alla quale è molto affezionato. Viene anche molto spesso con Hunter Reynolds, che è un suo grande amico "laggiù" e rimane un membro attivo della band.

VILMA.

Vilma ci era sconosciuta prima di arrivare nel marzo 1927. Da allora è rimasta con la band e ama cantare il tipo di musica più classica con una voce di soprano di rara qualità. E' glorioso ascoltare quelle note alte, che lei prende così facilmente, spesso sostenendo il mi bemolle acuto senza alcuna difficoltà. E' piuttosto unico il modo in cui suona la melodia, alzando rapidamente la voce da una nota a un'ottava più alta, pur mantenendo un tempo e un tono rigorosi. Non ho ancora scoperto quando è passata, ma Wee Betty ci ha detto che era una signora ungherese da questa parte.

WEE BETTY.

La piccola anima che conquista sempre e subito il cuore dei visitatori del circolo, e che ci ha incantato e amato da noi sin da quando è arrivata, nel febbraio del 1925, è Wee Betty. Una sera stavamo tenendo una seduta tranquilla quando all'improvviso sentimmo le voci di due bambini che parlavano tra loro. Entrambi sembravano fare un buon bilancio di tutti noi, a giudicare dalla loro conversazione. Abbiamo accertato in seguito che questi nuovi arrivati erano Wee Betty e sua sorella Rosie. Quando abbiamo tentato di coinvolgere la prima in conversazione si dimostrò davvero molto timida e dovette essere sollecitata dalla sorella, che sembrava apprezzare la situazione. La timidezza di Betty, si può dire, è ormai un ricordo del passato, e i suoi acuti acuti infantili irrompono costantemente durante le sedute, dove lei è, senza dubbio, "l'anima della festa". Rosie, tra l'altro, ci disse lei stessa, era stata investita e uccisa da un'automobile, mentre Wee Betty ci informava che la sua "Mammina" era saltata in acqua con lei in braccio. Dopo averla interrogata ulteriormente, siamo giunti alla conclusione che doveva essere annegata in una nave silurata o naufragata in qualche altro modo. La cara piccola anima non riusciva a ricordare il nome della nave; ciò che la colpì di più fu il fatto che il suo corpo giacesse sul fondo dell'oceano e che ne fosse libera. Aggiunse che sua madre stava bene e che presto sarebbe venuta a parlarci. Alla fine lo fece, tra l'altro, e tutti potemmo sentire il grido gioioso di Rosie mentre correva tra le braccia di sua madre. La madre ci ha parlato molto dolcemente, e poi i tre hanno chiacchierato tra loro, dimenticandosi evidentemente di noi per il momento. Rosie non è rimasta a lungo con noi, ma è andata con sua madre, promettendo che sarebbe tornata un giorno e ci avrebbe raccontato le sue esperienze laggiù.

Wee Betty ha impiegato del tempo per uscire dal suo guscio. Una piccola creatura profondamente sensibile, dovevamo stare estremamente attenti a non offenderla con alcuna osservazione offensiva. Ha dato tutta la sua piccola anima per rallegrare gli altri, e se qualcuno dei modelli era cupo, si rifletteva immediatamente in lei. Lei, soprattutto, sa meglio come gestirmi quando le condizioni durante una seduta sono difficili, ed è sempre pronta con qualche brillante osservazione per scongiurare qualsiasi cosa possa turbarmi. Dà l'impressione che, se consentito, si precipiterebbe fuori e getterebbe le braccia intorno ai tristi e li bacerebbe e li conforterebbe.

Betty ha un intelletto estremamente acuto, è pronta a rispondere e invariabilmente troppo per il comune mortale che cerca di farla fuori. E' evidente che questa piccola anima è messa in primo piano per sottolineare la vera felicità e libertà che esiste laggiù; per mostrare che la propria personalità terrena è conservata almeno per un periodo, e che la vecchia idea di un aldilà del tutto serio e santo è sbagliata. "Non pensi che ce ne stiamo seduti sulle nuvole e suoniamo sempre l'arpa, vero?" chiese Betty una sera, e aggiunse: "Abbiamo molto lavoro da fare, ma non ci stanchiamo mai".

Betty è una grande compagna di Peter, ed è divertente sentirla fare da madre al ragazzo. Altre volte potrebbe canzonare i membri della band, proprio come fa con i membri dei circoli quaggiù, e le sue osservazioni sono spesso francamente critiche, sebbene la sua natura sia la dolcezza stessa. Non sempre è in "vena più leggera", perché può discutere della vita e delle condizioni "laggiù" e rispondere a domande su domande che le vengono poste. Se le viene chiesto qualcosa che non sa, se ne andrà e cercherà la risposta da qualche altra anima, tornando con l'informazione se è ottenibile. E' un membro zelante del gruppo e descrive espressamente il lavoro in cui siamo impegnati come "fare un buco nel recinto". "L'amore è tutto" è il suo motto e, secondo lei, laggiù vivono d'amore; lavorate per amore, e sforzatevi costantemente di portare l'amore nel cuore di tutti. Parlare con Betty è un'esperienza rinfrescante, e si visualizza una cara piccolina di dieci anni o giù di lì, intelligente oltre i suoi anni, con un acuto senso dell'umorismo e una natura magistrale, sebbene materna e amorevole. Spero sinceramente che rimanga con il gruppo per molto tempo a venire, perché senza di lei molte sedute sarebbero relativamente noiose.

NELLIE.

Nellie venne da noi il 19 agosto 1926, subito dopo la sua "morte", e da allora è un membro regolare della band. Di bell'aspetto e di forte personalità, era nota a migliaia di visitatori dell'Esposizione Neozelandese tenutasi a Dunedin nel 1925-1926 come la dolce cantante di un certo numero di ballate che vi erano in vendita. La sua prematura scomparsa mentre si trovava in una terra straniera così lontana da casa (che era l'Inghilterra) suscitò un'intensa simpatia tra la gente dal cuore grande di Dunedin, e i suoi ultimi giorni qui furono segnati da molte gentilezze. Una delle canzoni che aveva cantato così tante centinaia di volte era "The Lonely Road", ed è quando viene suonata che la sua voce arriva. La strada non è solitaria ora, ci dice, ed è molto felice. Nellie aveva avuto i suoi guai su questa terra, ma ora sono caduti da lei. La sua voce è un ricco soprano, e quelle persone di Dunedin che l'hanno sentita cantare all'Esposizione non hanno difficoltà a riconoscerla subito. A

causa del fatto che era così ben nota qui, la sua venuta ha convinto molti partecipanti che erano inclini a essere scettici.

DOROTHY.

Dorothy mi conosceva da quasi vent'anni nella vita terrena, ed è stata la prima a comunicare attraverso questo mezzo. Questo è successo circa cinque anni fa, quasi immediatamente dopo che era morta a Hastings, in N. Z. Aveva tredici anni quando la conobbi per la prima volta, ed era una bellissima ragazza con quel grande cuore materno che ne segna ancora il carattere e la personalità. Voleva sempre fare qualcosa per gli altri e amava teneramente i bambini piccoli.

Dorothy è stata un adorabile controllo per il medium, vegliando e prendendosi cura di lei in ogni modo. Al primo arrivo mi ha dimostrato il suo valore in modi molto diversi; indicando il suo colore preferito; accennando a certi piccoli incidenti noti solo a noi due; e aiutandomi nelle mie battaglie terrene proprio come aveva fatto così spesso quand'era qui. La sua voce è un forte contralto, e ora canta e parla nei suoi vecchi toni terreni, nei quali, tuttavia, c'è una distinta qualità spirituale. Anche il suo carattere non è cambiato. Sempre pronta qui a farsi da parte per gli altri, ora cede spesso il posto ai suoi compagni del piccolo gruppo perché abbiano il piacere di conversare e comunicare con noi. Mi ha scritto innumerevoli bei messaggi attraverso il medium per mezzo della scrittura automatica, il testo e le firme sono molto simili alla sua scrittura quando era in carne e ossa. Gli stessi sentimenti attraversano questi messaggi; amore e preoccupazione per il mio benessere e per il benessere di tutta l'umanità. Più e più volte mi ha incoraggiato con la certezza che il Lato Positivo esiste e sarà rivelato al momento opportuno di Dio. "Confidate in Dio e amatevi gli uni gli altri" è il fardello del suo messaggio, e sono contento di fare del mio meglio per realizzare il suo desiderio.

Dorothy è il capo "Controllo" e organizza tutte le sedute e chi deve essere invitato a esse. Per molto tempo dopo la sua prima venuta ci ha aiutato a portare avanti il lavoro di soccorso per le anime più deboli (questa fase del lavoro è descritta in un'altra parte di questo libro) e non è mai più felice di quando sa che esiste l'armonia. Un'anima dolce, ha fatto molto per portare questo nostro lavoro allo stadio che ha ora raggiunto.

TORRANCE.

Torrance è una personalità molto brillante. E' arrivato subito dopo Dorothy, per aiutarla nel lavoro, e si è dimostrato in molti modi. I suoi genitori vivono a Dunedin, e ogni volta che visitavamo la loro casa per le sedute, otteneva ottimi risultati. Torrance è stato ucciso durante la Grande Guerra ed è morto quando era piuttosto giovane. Era molto affezionato a sua sorella e veniva spesso a tavola per darci messaggi allegri. Più volte ci ha raccontato di un desiderio che doveva realizzare attraverso il potere psichico colorando scene dello "aldilà". Personalmente, sono abbastanza convinto che un giorno questo sarà fatto, Torrance ha fatto da "portiere" per un po' di tempo, ed era un'anima piacevole da avere accanto. La sua voce ha un tono piuttosto alto e canta magnificamente le parti del tenore della maggior parte delle canzoni. Alla fine ha intrapreso un nuovo lavoro dall'altra parte, e ora lo sentiamo solo occasionalmente.

MARTHA MANSFIELD.

Martha Mansfield è venuta da noi il 28 febbraio 1924 e da allora è rimasta nel gruppo. Anche lei ha una personalità brillante e allegra. Era un'attrice di cinema da questa parte, ed è morta perché è stata bruciata in un incendio cinematografico. Ci ha spiegato che non aveva sentito dolore. La sua voce è un bel soprano chiaro di buona forza, ed è più efficace nel canto solista, anche se a volte ama armonizzarsi con gli altri. Ha aiutato molto nel lavoro e la sua voce si sente chiaramente quando parla con noi e con gli altri partecipanti. Martha è di natura sensibile e preferisce venire quando le condizioni sono migliori, essendo piena di amore e felicità. All'inizio si riferiva occasionalmente ai film in cui aveva recitato, ma ora non se ne preoccupa, essendo felicemente impegnata in un lavoro che sta aiutando a dimostrare a questo mondo che c'è una vita al di là. A Martha piaceva molto scherzare a volte, e aveva il trucco di venire al tavolo per dare un messaggio a mia madre quando era estremamente scomodo per quest'ultimo rispondere immediatamente. Non ho avuto l'opportunità di vedere un

esemplare della calligrafia terrena di Martha, ma i messaggi che abbiamo ricevuto da lei sono scritti in modo totalmente diverso da quello di Dorothy.

IL NONNO.

Il nonno è mio nonno da parte di mia madre, e viene spesso da noi dopo la sua morte, avvenuta circa tre anni fa. Era solito aiutarci nel lavoro prima di andarsene, e fu testimone di molte cose di persona. Il suo passaggio fu un'esperienza meravigliosa per coloro che in quel momento erano riuniti attorno al suo capezzale. Era pienamente consapevole dell'avvicinarsi della fine della sua vita terrena, e in effetti, nei suoi ultimi minuti di coscienza, chiese a Dorothy di dirgli con la scrittura automatica attraverso il medium cosa doveva fare mentre usciva. La risposta di Dorothy è stata "Non preoccuparti affatto, lasciati andare e noi faremo tutto il resto". Il nonno è apparso abbastanza soddisfatto, e si è rassegnato fino alla fine, come la chiamiamo noi mortali. E' stata una bellissima uscita e nessuno di noi si è sentito triste per questo; l'altro mondo sembrava così vicino. Lo abbiamo spesso sentito cantare da allora, alle sedute, con la stessa vecchia voce che aveva sulla terra, e sentiamo anche di tanto in tanto la strana risata che ci aveva reso familiare. Il suo era un personaggio molto determinato sulla terra, e la sua familiarità con la Parola di Dio esposta nella Bibbia lo aiutò considerevolmente a comprendere le cose del mondo al di là, essendo il Grande Libro pieno di messaggi chiari per coloro che comprendono e apprezzano l'importanza del potere psichico. Il nonno viene ancora da noi con il gruppetto di operai, ma non così spesso come la maggior parte degli altri.

SAHNAEI.

Sahnaei è il Capo Controllo della mano dei lavoratori che vengono da noi. Arrivò per la prima volta all'inizio del 1923. Era un arabo sulla terra, ma è stato per molto tempo, probabilmente centinaia di anni, ed è in realtà uno degli insegnanti. All'inizio veniva abbastanza spesso mentre si stabiliva la comunicazione con l'altra parte, ma ora che le cose procedono costantemente le sue visite da noi sono meno frequenti. Tuttavia, se qualcosa va storto, arriva presto e ci consiglia cosa fare per il meglio, soprattutto quando la situazione va oltre i poteri di controllo di Dorothy. E' abbastanza severo, ma ha una personalità piuttosto gioviale; la sua risata dal suono profondo viene spesso ascoltata, in particolare quando Wee Betty è all'altezza di alcuni dei suoi scherzi. E' la guida che mi guida in questo lavoro e mi aiuta costantemente mentalmente. Con questo metodo mi rivela molto e mi rende facile spiegare i problemi della vita alle persone. Ha aiutato Dorothy a venire fuori quando ha fatto il suo primo tentativo di parlare "sul suono", e molte volte ha aiutato le condizioni. Il suo lavoro, evidentemente, è stare dietro le cose, per così dire, e guardare che tutto vada bene. La sua voce cantata è un basso profondo, probabilmente la voce più profonda che sentiamo, ma raramente canta più di una strofa di una canzone. Ci ha anche parlato attraverso un medium in trance e Pearl lo ha visto chiaroveggentemente.

Capitolo III.

Passo dopo passo.

LA STORIA DEL SIGNOR CHAPMAN DELLO SVILUPPO DELLA MEDIUMITA' DI PEARL.

Dire in poche parole come sono arrivato a essere in una comunicazione così stretta e diretta con la vita al di là sarebbe impossibile, quindi diventa necessario per me tornare indietro ai miei giorni giovanili e da lì condurre fino al punto in cui ho aperto la comunicazione attraverso la medianità di mia nipote.

UNA VISIONE.

Il primo incidente che mi colpì fu una strana visione che vidi quando avevo circa undici anni. Ricordo di essermi alzato dal letto una notte e di aver attraversato la casa - era in campagna - fino a una veranda, che correva sul retro della casa. La notte era limpida e il cielo pieno di stelle, e ricordo distintamente di aver sentito il freddo dell'aria notturna mentre me ne stavo lì in pigiama.

Alzando gli occhi al cielo ho notato che una stella brillava più brillantemente delle altre e, mentre guardavo, un raggio di luce è caduto da essa e si è fermato nel cortile. In apparenza era come un riflettore, solo non così luminoso. E, mentre guardavo, su questo divenne visibile un puntino di luce ancora più brillante di questo raggio, ma molto in alto nel cielo, e sembrava viaggiare verso il basso. Rapidamente si avvicinò, assumendo gradualmente la forma di una figura drappeggiata, finché alla fine si fermò nel cortile ai piedi della trave, un bellissimo angelo in vesti brillanti; sul suo volto un'espressione di infinita pace e potere. Il bagliore del corpo brillava attraverso le vesti ed era così intenso da illuminare tutti gli oggetti per centinaia di metri intorno. Ricordo di aver notato in quel momento come diverse case che si trovavano a una certa distanza, così come i recinti, gli alberi, ecc., fossero tutti resi visibili dalla luce o dal bagliore che li illuminava, e che il terreno e gli oggetti che giacevano lontani dalla luce erano in ombra.

Rimasi incantato, a guardare. L'angelo non parlò, ma, alzando il braccio destro, puntò il dito verso l'alto guardandomi dritto negli occhi e in basso nella mia stessa anima. Così rimase puntato verso il cielo per ben due o tre minuti, e per tutto il tempo sentii uno strano potere scaturire da questo visitatore luminoso attraverso di me. Poi, all'improvviso, la figura si allontanò lungo il raggio di luce, puntando ancora verso il cielo, finché svanì alla vista. Il raggio poi svanì e l'oscurità coprì la terra tranne che per le stelle scintillanti in alto; e sono tornato al mio letto molto meravigliato.

L'angelo era alto ben otto o nove piedi, e posso descriverlo né come lui né come lei perché il viso e la figura sembravano essere di entrambi. C'era una così bella fusione delle due nature dell'uomo e della donna nell'espressione del viso che è al di là del potere delle parole di dipingere. Amore, forza, pace, potere, misericordia, umiltà, gioia - tutto era qui, e l'impressione che ha fatto su di me non mi ha mai abbandonato. Molte volte nel corso degli ultimi anni mi sono reso conto dello scopo di questa visione, se visione si trattava. Alla luce degli avvenimenti successivi sono propenso a credere di aver ricevuto davvero una visita da un angelo affinché mi si imprimesse la via da prendere in questa vita, salendo quella via angusta e aiutando gli altri a trovarla. Sono fermamente convinto che lo stesso angelo mi visiterà di nuovo in questa vita; quando, non lo so, ma ogni volta che io sarò pronto per altro lavoro a beneficio dei miei compagni.

STUDIANDO LA VIBRAZIONE.

Più tardi nella vita ho intrapreso lo studio del suono e della luce e delle loro vibrazioni, in particolare le onde sonore, con la ferma convinzione che mi avrebbe condotto alla scoperta di poteri sconosciuti di cui la mia stessa anima mi diceva l'esistenza. Poco prima ero entrato in comunicazione diretta con il mondo esterno in un modo

piuttosto strano. Una sera mi è capitato di visitare la casa di alcuni amici e ho trovato tre membri della famiglia che "si divertivano" (come lo chiamavano loro) con un tavolino. Se ne stavano seduti intorno e ricevevano messaggi - messaggi abominevoli - da uno "spirito" che, appena entrai nella stanza, mi fece un'osservazione molto volgare. Ho visto subito il pericolo, quindi sono intervenuto e ho interrotto il "divertimento", spiegando a quelle persone che non dovevano in nessun caso incoraggiare uno spirito di quel tipo, ma ignorarlo e fare del loro meglio per portarne uno buono o abbandonare il tutto. Ho anche esortato loro la necessità di trattare la questione in modo sacro. Naturalmente erano stati del tutto all'oscuro del pericolo di qualsiasi danno derivante da ciò, e menziono l'incidente in modo che possa essere un monito per i miei lettori a non scherzare o giocare con i poteri dell'al di là. Gli spiriti maligni non sono difficili da richiamare, ma si deve combattere per quelli buoni.

Da questo in poi (verso il 1915) entrai in contatto con "l'altra parte" in molti modi; diventando numerose le prove incoraggianti, anche ai movimenti degli Alleati durante la Guerra. Molte di queste mosse mi erano note prima che avvenissero, e avrebbe sconcertato i capi militari Britannici e Francesi sapere che avevo queste mosse segnate su una grande mappa spesso due o tre settimane prima. Le rivelazioni erano perfettamente al sicuro con me, e mi rendo conto che mi erano state date per dimostrare che una vera intelligenza era in contatto e per incoraggiarmi a continuare le indagini che stavano aprendo la porta sull'Aldilà.

Così ho deciso di andare avanti, cogliendo ogni occasione per comunicare e studiando ogni libro disponibile sull'argomento. Ben presto ottenni risultati migliori, ma cominciai anche a sviluppare fasi di medianità (cosiddetta) io stesso. Questi sono avvenuti all'inizio inosservati, ma mi è stato detto di continuare a provare. Ho avuto molte delusioni, così come molti guai terreni proprio nel bel mezzo delle mie prime indagini dirette. Poi Dorothy, che ha significato tanto per me durante tutto questo lavoro, è venuta a trovarci e mi ha parlato molto della verità della comunicazione. Nessuno di noi si rendeva conto di quanto quei pochi brevi messaggi avrebbero significato per noi nel prossimo futuro. Circa sedici mesi dopo è passata all'aldilà, e quasi subito è venuta da me, prima mentalmente, poi attraverso la messaggeria di mia nipote, e dandomi tutte le prove necessarie. Presto si è affermata, ma ha affermato che all'inizio era strano. La sua venuta mi ha incoraggiato molto e ho deciso di affrontare qualsiasi cosa se avesse consentito a coloro che stavano oltre essa di oltrepassare il Velo.

DISEGNI E SCHIZZI.

Un po' di tempo prima di questo avevo ricevuto molti disegni automatici attraverso la mia mano. Questi erano di vario genere - statue, edifici, fiori, figure, macchinari, ecc., e mi convinsero che ero io stesso in comunicazione diretta con "l'altra parte". Ho studiato attentamente i disegni e mi sono state rivelate molte cose riguardo alle condizioni in cui sono stati comunicati. Questa fase si è ora sviluppata a uno stadio avanzato, e molti intricati disegni di macchinari, ecc., sono stati realizzati, ma solo quando coloro che stanno oltre sono disposti; non solo quando li voglio. Molte volte mi sono seduto per vedere se potevo ottenere un disegno, ma non ne è arrivato nessuno. Altre volte sono stato in grado di ottenere molto. I disegni sono realizzati in un modo strano, del tutto al di fuori del mio controllo. Quello che voglio dire è, in un modo del tutto diverso da quello in cui un artista o un designer terreno farebbe il lavoro. Non importa quanto io possa essere ansioso di vedere terminata una certa parte del disegno, coloro che hanno il controllo continuano come desiderano, guidando la mia mano a modo loro e impedendole di spostarsi verso qualsiasi parte del disegno tranne quella su cui mi desideravano far lavorare. Se insistevo troppo nel mio pensiero sui miei desideri in materia, semplicemente sospendevo del tutto le operazioni; così ho imparato la saggezza di lasciare tutto a loro.

Ho anche scoperto un'altra fase della medianità in me stesso; questa era la capacità di ottenere schizzi colorati dei caratteri di persone viventi, in modo tale da rivelare, per così dire, tutta la composizione della loro anima. Sono stati usati pastelli colorati, lo schizzo colorato risultante indicava le virtù o i vizi della persona in particolare. Così il blu indicava devozione spirituale; giallo pallido, intelletto spirituale; giallo più intenso, orgoglio; viola, potere spirituale; rosa pallido, amore spirituale; verde pallido, simpatia; verde scuro, gelosia; arancione, orgoglio terreno; bianco puro che indica la purezza. Poiché questi colori erano mescolati o disposti insieme, così potevo conoscere i caratteri spirituali delle persone interessate. I primi due che ho superato mi hanno stupito, ed erano così vere (come ho accertato con l'indagine) che per alcuni anni mi rifiutai di provarne altre, temendo rivelazioni troppo sorprendenti. Tuttavia, un po' di tempo fa ho sentito che dovevo procurarmi degli schizzi dei personaggi di certe persone che visitavano la mia città natale, e anche questi si sono rivelati

veri. Ancora una volta, quindi, ho dovuto affrontare il fatto che c'era un potere e una personalità dall'esterno in grado di rivelare, attraverso di me, ciò che altrimenti non avrei potuto sapere su queste persone.

Poi, ancora, per anni ho potuto sedermi al pianoforte e suonare musica che non avevo mai sentito prima; a volte suonando per un'ora o più alla volta. Sembra fluire dentro e devo suonarlo. Questo accade a volte quando sono solo, a volte quando sono presenti altri; ma non sempre quando voglio.

Nell'esporre alcuni fatti riguardanti queste fasi di "medianità", o doni, su richiesta dei redattori di giornali Spiritualisti, sono stato accusato da critici non credenti di "suonare la mia stessa tromba". Niente è più lontano dai miei desideri; desidero solo mostrare come la scoperta e lo sviluppo di questi doni mi hanno aiutato a diventare sempre più sensibile alla realtà del grande mondo esterno e a mettermi in grado di andare avanti con lo sviluppo della medianità di mia nipote, che mi è stato aperto in questo periodo.

Ci sono tutti i tipi di medium e tutti i modi di usarli. Ma non dovrebbero mai essere usati per motivi di guadagno materiale o per fini egoistici; se vengono usati in questo modo, è probabile che segua un disastro. Dovrebbero essere protetti da tutte le persone che portano con sé influenze materiali; poiché un medium è come una spugna e si impregna di tutte le vibrazioni come una spugna fa con l'acqua, e queste non sono così facilmente spremute. Una volta catapultato nel mondo, è difficile lavorare con un medium; dovrebbero avere le più alte influenze di natura spirituale per aiutarli da questo lato. La cosa principale è che un medium dovrebbe essere felice; non c'è bisogno che lei, o lui, si preoccupi o studi. La libertà dalle cure nel loro caso significa il miglior risultato.

LA GRANDE SCOPERTA.

Nel bel mezzo di una buona dose di problemi domestici e conflitti mentali nel 1922, una sera mi capitò di visitare la casa di mia madre quando mia nipote (che viveva con lei allora, come lo è adesso) e altri erano presenti. Nel corso della conversazione ho chiesto loro se avessero mai assistito a fenomeni psichici. Hanno confessato di ignorare la questione e sono rimasti davvero sorpresi nell'apprendere che avevo studiato in questo modo per anni. Mi è allora venuto in mente di sperimentare con ogni persona presente quella sera (mia madre, mio nonno, mia sorella e mia nipote) allo scopo di scoprire se qualcuno di loro possedesse poteri psichici. Hanno acconsentito, ho disposto l'alfabeto in un certo modo sul tavolo e ho cominciato. Non spiegherò il metodo che ho usato, perché, essendo così semplice, è uno che dovrebbe essere attentamente custodito, per i motivi indicati nel mio riferimento alle due ragazze a cui è arrivato lo spirito cattivo.

Ho provato ognuno a turno senza risultato finché non sono arrivato da mia nipote, quando il potere si è manifestato in misura notevole. Poi, con mio grande stupore, è stato pronunciato il nome "Dorothy". Poi è seguita una rapida conversazione. Dorothy mi ha esortato a continuare a fare domande in modo che potesse mantenere il controllo e diventare più forte. Ha risposto a molte delle domande che le ho posto, dimostrando così la sua identità; e a volte mi chiedeva di aspettare finché la forza non fosse diventata più forte e lei potesse parlare più facilmente.

I miei lettori possono immaginare l'eccitazione degli altri e la mia stessa esaltazione mentre la conversazione procedeva. Dorothy ha fatto riferimento ai miei problemi e mi ha incoraggiato ad affrontarli e ad avere sempre fiducia in Dio, "come hanno fatto laggiù". Mi avrebbero aiutato, disse. Mi pregò anche di custodire e guidare mia nipote (la medium appena scoperta) in ogni modo possibile, in modo che le comunicazioni potessero svilupparsi lungo linee favorevoli. Sono da escludere influssi maligni, perché quelle anime "laggiù" ci volevano entrambi per una grande opera. Capii subito quale meravigliosa forza psichica fosse attorno a mia nipote, e decisi di fare del mio meglio per proteggerla e di continuare le mie indagini sperimentando tutte le fasi della medianità a me note.

Per parecchie settimane visitai la casa di mia madre allo scopo di tenermi in contatto con Dorothy e di sviluppare il potere, ma tenni le sedute solo due volte a settimana. Poi mi è venuto in mente di vedere cosa si poteva ottenere da noi quattro seduti attorno a un tavolino oblungo con le mani appoggiate sul piano nel solito modo. La prima volta che abbiamo provato, eravamo rimasti seduti per circa mezz'ora quando si è sentito il suono sordo delle nocche o delle punte delle dita che colpivano la superficie inferiore del piano del tavolo, prima in un punto e poi in un altro, e infine colpi sulle gambe del tavolo. Su mia richiesta, la mano dello spirito ha risposto alle mie domande battendo le lettere dell'alfabeto, prima sulle gambe del tavolo e poi sotto il piano. Non c'era dubbio sul suono di una mano morbida al lavoro. Dopo due o tre sedute così, tutte sotto luce elettrica,

dal tavolo provenivano altri suoni, come quelli simili a viti di legno che si girano, o un ronzio. Anche il tavolo si muoverebbe leggermente.

SVILUPPO DI VARIE FASI.

Ora, tutto questo è stato molto incoraggiante per me; mia nipote non aveva alcuna conoscenza del potere psichico o del suo significato, e gli altri furono colpiti più dalla stranezza del procedimento che da qualsiasi altro aspetto. Ho proseguito ulteriormente le indagini e una notte ci è stato detto di mettere le mani appena sotto il bordo del tavolo e aspettare. Così abbiamo fatto, e lentamente il tavolo ha cominciato a muoversi, prima in un modo, poi in un altro; si inclinò, poi si ribaltò, e infine si sollevò dal pavimento, intanto noi mantenevamo il contatto con le dita, finché la parte superiore fu all'altezza delle nostre teste. Quindi attraversò la stanza finché non si posò su un tavolo più grande; poi fece un giro della stanza, capovolto (nonostante i nostri sforzi per impedirlo) e diede ampia dimostrazione che qualche potere invisibile stava controllando i suoi movimenti. Queste dimostrazioni diventavano molto più forti ad ogni seduta, e una sera chiesi se potevamo provare il tavolo più grande. La risposta è stata "Sì" e abbiamo provveduto a farlo, con buoni risultati fin da subito.

In quel periodo anche mia nipote stava diventando chiaroveggente, il che ha realizzato fino ad oggi una terza fase. Mentre sedevamo al grande tavolo durante i pasti, Dorothy approfittava dell'opportunità e scriveva brevi messaggi, a volte picchiettando sotto il tavolo, altre volte sollevando leggermente il tavolo in un angolo e picchiettando i messaggi con esso sul pavimento. Molte istruzioni mi sono state trasmesse in questo modo, ed è sorprendente quante conversazioni si possano ottenere quando ci si abitua al metodo. Dopo un po' divenni abbastanza esperto e in genere potevo dire quale parola si intendeva dopo che ne erano state scritte due o tre lettere: risparmiando così tempo. Abbiamo avuto molte conversazioni interessanti con questo mezzo; partecipando tutti noi, incluso il medium.

Poco dopo mia nipote sviluppò il potere della lettura dei cristalli. Infatti poteva vedere e descrivere scene che si formavano davanti ai suoi occhi in qualsiasi sostanza che avesse la natura di un cristallo. Non ero in grado di comprare la cosa vera, quindi l'ho provata con un condensatore grande 5 pollici, che, essendo di vetro trasparente, rispondeva più o meno allo stesso scopo.

Alcune di queste scene che ci ha descritto erano di un interesse avvincente; molti sono eventi che erano appena accaduti, o stavano per accadere, in qualche parte del mondo. Una notte, per esempio, vide due aeroplani avvicinarsi l'uno all'altro nella nebbia; si scontrarono, presero fuoco e caddero. La sera dopo leggiamo sul nostro quotidiano che un evento del genere si è verificato oltre la Manica. Di nuovo descrisse un grande edificio con alberi di fronte. Un uomo è stato visto nascondersi tra questi alberi e, quando un'automobile si è fermata e un giovane ne è uscito, quello nascosto si è fatto avanti e gli ha sparato. Mia nipote si emozionò molto mentre ci raccontava questo, ricordo, soprattutto la sparatoria e la successiva corsa in aiuto del giovane da parte di altri che erano apparsi sulla scena. Due giorni dopo apparve sui quotidiani un cablogramma che descriveva proprio un avvenimento del genere a Dublino, in Irlanda.

Potrei riempire molte pagine nel descrivere ciò che mia nipote ha visto in questi cristalli improvvisati. C'erano grandi edifici, città, treni, volti, interni di stanze con persone che si muovevano dentro. Spesso le scene erano di natura celestiale, e sempre erano a colori. I dettagli completi di essi ci sono stati trasmessi dal nostro medium, e rimpiango intensamente di non averli scritti tutti in quel momento.

Anche alcune delle visioni chiaroveggenti che descriveva erano molto belle; molte delle persone che vi compaiono erano note a me e ad altri, ma del tutto sconosciute a lei. Il medium ha preso tutto in modo del tutto naturale! ed era bello averlo così, specialmente in un bambino piccolo. I migliori risultati, ritengo, si ottengono con i giovani, purché rimangano inconsapevoli del pieno significato e scopo di tutto ciò. Non appena un medium diventa consapevole del grande potere che circonda lei - o lui - spesso viene rovinato dai loro sforzi fuorvianti per aumentarlo. Ma fintanto che lasciano tutto all'investigatore e non si preoccupano di fare altro che sedersi volentieri, seguiranno sempre buoni risultati. Mi è stato assicurato che è molto difficile convincere un medium a capire questo punto. Quando hai il privilegio di indagare attraverso qualcuno che lo vede e agisce di conseguenza, allora hai un tesoro mandato dal Cielo che vale la pena custodire e curare. Un medium umano è uno strumento, puro e semplice, utilizzato da coloro che sono al di là del cosiddetto Velo per dimostrare un'intelligenza invisibile a parte il medium, e consiglierei vivamente a tutti i ricercatori - scientifici o meno - di accettare questo fatto. In tal modo, e consentendo sempre a coloro che si trovano "dall'altra parte" di controllare

le condizioni - non importa quanto buone o sospette possano sembrare essere - seguiranno sicuramente risultati convincenti, se l'investigatore ha il raro dono di un ragionamento semplice e ragionevole.

Pochissimi scienziati, ahimè, possiedono questo dono: esigono un fatto solido prima di dargli la possibilità di costruirsi, e non hanno mai la pazienza di aspettare quando l'apparenza sembra essere contro i fatti. E' qui che la maggior parte degli investigatori commette un errore. Gli scienziati non squarceranno mai il Velo lanciando contro di esso mattoni di dubbio, scetticismo, dure condizioni materiali, ecc. Deve essere affrontato come una madre amorevole si avvicinerebbe a un bambino che adora, pieno di fede e fiducia. In nessun altro modo riusciremo a convincere coloro che sono al di là a venire da noi.

SMATERIALIZZAZIONE.

Poi si sviluppò un'altra fase; quello della smaterializzazione. Piccoli articoli come matite, piume, libri, ecc., scomparirebbero per essere poi scoperti in ogni sorta di posti strani. Così ho deciso di sviluppare anche questa fase. A quel tempo possedevo una piccola piuma rossa, lunga circa sei pollici e molto morbida, e l'ho usata molte volte negli esperimenti. A volte lo mettevo sotto un vaso o una piccola scatola, e cercandolo pochi minuti dopo lo trovavo sparito. Forse una caccia l'avrebbe rivelato in un'altra stanza. Una volta ho chiesto a mia nipote di metterlo in una busta, che lei ha subito sigillato, su mia richiesta. Poi l'alzò alla luce in modo che potessi ancora vedere che la piuma era dentro la busta, che poi mi porse; L'ho aperto e non ho trovato - niente. La piuma era svanita in quei pochi secondi e, cercandola, l'abbiamo trovata in un vaso sulla mensola del camino in una stanza attigua. Ora, come è uscito dalla busta e nell'altra stanza se non è stato smaterializzato e rimaterializzato? C'erano come testimoni di questo avvenimento, mia madre, mia sorella e un'amica; tutti erano completamente stupiti.

Altre volte, quando eravamo tutti e quattro seduti a pranzo o al tè, nascondevo diverse monete sotto un pezzo di carta all'estremità del tavolo di fronte e lontano dal medium. Prima che il pasto fosse finito, le monete sarebbero scomparse. Di tanto in tanto andavano due o tre penny; poi, dopo pochi minuti, ne veniva restituito uno, per poi scomparire di nuovo. In un'occasione dissi che avrei rischiato una banconota da dieci scellini. Le banconote di qualsiasi tipo non erano molto abbondanti con me, e ho chiesto ai miei amici spiriti di essere sicuro e restituirlo. Dorothy spiegò attraverso il tavolo: "Va bene; solo per questa volta, ma non riprovarci una seconda volta o potremmo non restituirtelo."

Ho piegato il biglietto in un quadrato di circa un pollice e mezzo e l'ho messo sotto un libro sul tavolo e ho atteso gli sviluppi. Poco dopo ho guardato sotto il libro. Il biglietto era ancora lì. Riusciranno a prenderlo? Cominciammo ad avere dei dubbi, ma guardando una seconda volta, era abbastanza sicuro che fosse scomparso. Poi il tavolo tremò - il loro modo di significare risate attraverso il tavolo - e non ci fu risposta alla mia domanda sul biglietto. Abbiamo finito il nostro pasto e abbiamo ripulito i piatti. Poi, mentre mia nipote (la medium) stava appena fuori dalla porta della stanza, con le spalle al tavolo, mettendo alcuni piatti sullo scaffale, mi è capitato di guardare sul tavolo. E mentre guardavo vidi qualcosa di piccolo e leggermente nebbioso di circa mezzo pollice quadrato che giaceva a trenta centimetri dal bordo del tavolo. Potevo vedere chiaramente la tovaglia attraverso l'oggetto; che divenne rapidamente sempre più denso, o solido. Ho chiesto agli altri di guardare anche loro, e lì davanti ai nostri occhi, ben piegata ma aperta come farebbe la carta così piegata, c'era la mia banconota da dieci scellini. Questa è stata l'unica occasione in cui abbiamo visto un oggetto effettivamente materializzato davanti ai nostri occhi, ma è stato sufficiente per me, poiché la mia fede è al di sopra della ricerca dei fenomeni. L'ho presa solo come una piccola dimostrazione per incoraggiarmi. Non posso fare a meno di ribadire, ogni volta che se ne presenta l'occasione, che a coloro che hanno una vera fede sarà dato molto per rafforzare quella fede e per portare avanti l'opera di “aprire la Porta".

Una volta mia madre mise la piccola piuma rossa sotto una pesante pila di libri, e pochi minuti dopo era scomparsa. In un'altra occasione rinchiusi una moneta da sei soldi in un salvadanaio, mettendomi in tasca la chiave. La prima volta che ho guardato nella scatola ho visto che la moneta era ancora lì ma era stata spostata da un angolo all'altro. Guardai una seconda volta, e la moneta era sparita. Molti casi come questi sono accaduti nella nostra casa, dimostrando quanto fosse forte il potere psichico che circondava mia nipote e quanto facilmente quelli dall'aldilà potessero operare o comunicare attraverso questo potere, che è più o meno la stessa sostanza di cui è composto il loro mondo.

Esperienze come quelle che ho descritto devono far capire quanto siamo completamente nelle mani dei poteri dell'aldilà e quanto saremmo impotenti se questi poteri fossero messi in piena attività. Alla maggior parte della gente tutto questo appare indubbiamente inquietante; non mi sembra; mi convince solo dell'esistenza di un mondo al di là di questo, popolato da anime con il potere di aiutarci in molti modi, se solo le incontriamo con fede e fiducia.

Spesso, mentre sedevamo a tavola, sentivamo un rumore di colpi sul pavimento o sulle pareti; a volte molto vicino a noi; a volte a una certa distanza. Il suono era come se qualcuno stesse picchiettando leggermente con un bastoncino. Di nuovo, sarebbe arrivato il suono di un leggero calpestio e un leggero cigolio di uno stivale; o si sentirebbe un ticchettio rapido. A volte il tavolo tremava con una vibrazione forte e rapidissima che durava diversi minuti e faceva afferrare la lattiera a mia madre per evitare che il latte si rovesciasse. Una mattina la vibrazione era forte come quella causata da un pesante veicolo a motore durante l'attraversamento del ponte. Si fermò e ricominciò più volte mentre era a piena forza.

LEVITAZIONE.

In quel momento ci fu permesso di invitare alcune persone ad assistere a queste dimostrazioni con il grande tavolo, e in un'occasione mentre sei di noi stavamo in piedi e lo tenevamo, improvvisamente fu sollevato proprio sopra le nostre teste, all'altezza della luce elettrica. Come prova, ho chiesto a tutti, tranne il medium e una persona all'altro capo, di mollare la presa. Così fecero, e il tavolo rimase ancora sospeso, la medium, quasi in punta di piedi mentre lei manteneva il contatto con le dita. Poi ho camminato sotto il tavolo finché non ha cominciato a scendere lentamente sul pavimento, dove alla fine si è posato dolcemente.

In seguito, un'altra persona ha cercato di sollevare di nuovo il tavolo, ma ha trovato quasi impossibile sollevarlo dal pavimento. Ulteriori tentativi furono ugualmente falliti fino a quando quelli al di là che stavano controllando il potere lo spense improvvisamente, per così dire, e il tavolo poteva essere sollevato facilmente dalla forza di un uomo comune.

In questo periodo si era sviluppata anche la scrittura automatica tramite mia nipote, da Dorothy, e dopo diverse sedute private la comunicazione divenne molto facile; la scrittura è molto più rapida e comoda della comunicazione con colpi. E queste lettere mi convincevano meravigliosamente, non solo per i messaggi ei sentimenti che trasmettevano, ma anche per la forma della scrittura, che non era affatto diversa da quella terrena di Dorothy. E, ricorda, mia nipote non aveva mai visto la scrittura di Dorothy. In ogni caso, nessuno potrebbe falsificare centinaia di pagine della scrittura altrui senza cadere in errori. E l'esame più attento non ha rivelato alcuna discrepanza in queste lettere della mia amica spirituale.

Bisogna tener presente che queste anime che vengono a noi non si propongono di dare sempre delle prove. Hanno l'istinto delle persone onorevoli, e voi, miei lettori, che avete istinti simili capirete sicuramente l'umiliazione di essere ripetutamente chiamati a dare nuove prove che le affermazioni che avete fatto, siano esse mai così nuove o sorprendenti, non sono bugie . Ho avuto le mie prove e non ho bisogno di altro; eppure questi piccoli messaggi d'amore e l'incoraggiamento di Dorothy mi danno nuova forza per sopportare molte prove e delusioni mondane.

Ben presto iniziarono ad arrivare altre anime dall'Aldilà e i visitatori che avevamo invitato ad assistere ai fenomeni rimasero molto perplessi per ciò che avevano visto e sentito a casa nostra.

Successivamente mia nipote sviluppò lo stadio di trance della medianità, e presto mia sorella Olive e un certo Torrance (il "portiere" all'epoca), così come Dorothy, arrivarono e parlarono con noi. Durante lo sviluppo di questa fase abbiamo dovuto usare una luce fioca, e il medium è andato in trance abbastanza facilmente, Dorothy aveva scritto in precedenza per dirle di non temere, ma solo di lasciarsi andare e di lasciare il resto nelle loro mani. Era una fase di trance molto dolce, senza alcun trambusto, semplicemente come se il medium si fosse tranquillamente addormentato. E mentre gli amati passavano, parlavano molto dolcemente e gentilmente; incoraggiandoci e spronandomi ad affrontare tutto per il bene di ciò che sarebbe venuto dopo. Sebbene lo stato di trance si sia sviluppato in modo così completo, quelli al di là ne hanno fatto pochissimo uso. Avevano in vista rivelazioni più grandi; il loro scopo è quello di portare tutto ciò che potevano in una luce brillante e con il medium pienamente cosciente. Ciò significa che vengono con il proprio potere, attraverso il potere psichico del medium.

ALTRI SVILUPPI.

Gli sviluppi successivi mi hanno dimostrato tutto questo senza ombra di dubbio; e mi sono stati rivelati molti segreti riguardanti la costituzione della materia, il potere psichico, le particolari vibrazioni di un medium, l'anima, la mente e il corpo, finché non vedo davanti a me, per quanto sorprendente possa sembrare, la grande possibilità di comunicare con i nostri cari senza la necessità di un medium umano. Le mie indagini mi hanno portato in quella direzione, e devo continuare fino a quando il grande segreto non sarà svelato, anche se solo a coloro che possono vivere in modo da guadagnarselo, per così dire. Non sarà facile da cogliere, ma dovrà essere ricercato a fondo, come Cristo ci ha indicato in tutti i Suoi insegnamenti.

Essendo arrivato così lontano ho chiesto se li avremmo mai sentiti cantare o parlare direttamente, e mi è stato detto "Sì, tra circa tre mesi". Così feci in modo che la medium sedesse con me e mia madre.

Posso menzionare qui che spesso durante le dimostrazioni con il tavolo o con la scrittura automatica, Dorothy mi aveva chiesto di suonare della musica, inni o altro. La ragione di ciò sarà presto apparente. Era evidente che stavano conducendo gradualmente il medium e me stesso attraverso le diverse fasi della medianità a ciò che erano stati istruiti a sviluppare da parte loro con il proprio potere, in combinazione con il potere psichico attorno al medium, insieme all'utilizzo delle onde sonore.

Sapendo quanto vivo e sincero fosse il mio desiderio di risolvere i misteri della vita, questi mi hanno incontrato in ogni momento e mi hanno aiutato. per raggiungere l'obiettivo di sfondare il Velo. E' stato un lavoro glorioso, e ne è valsa la pena, tutta la battaglia, tutti gli scherni. Mi considero davvero molto fortunato per aver avuto uno strumento psichico così splendido come mia nipote affidato alle mie cure, e avevo una ferma convinzione, quando ho aperto le indagini dirette, che solo attraversando le fasi della medianità con lei che alla fine avrei dovuto ottenerne le forme superiori. Inoltre mi resi conto che avevo a che fare con intelligenze che capivano le condizioni dalla loro parte molto meglio di chiunque altro, ed era mio dovere realizzare i loro desideri sotto ogni aspetto. Così mi stavo proteggendo da qualsiasi intoppo nel nuovo sviluppo, uno sviluppo che mi ha dato una così grande opportunità di scoprire e studiare molti segreti riguardanti "la porta aperta".

Quale lavoro migliore potrebbe desiderare un uomo? Eppure, ora che parte dei risultati viene presentata al pubblico, sembra quasi troppo da accettare. Cosa accadrà quando tutti i risultati saranno stati raggiunti e proposti?

Dopo che ci fu detto che avremmo sentito i nostri cari cantare e parlare, continuammo a tenere piccole sedute, a volte attorno al grande tavolo, che si comportavano in modo del tutto curioso. Oltre ai forti rumori, laceranti, di frazionamento, come se il tavolo stesse andando in pezzi, si sentiva il rumore delle nocche che battevano e il picchiettio come con una matita. Poi il tavolo si muoveva, finché noi eravamo costretti ad alzarci e a lasciarci spingere dove desideravano coloro che dirigevano i movimenti. Tutto questo era una prova soddisfacente del potere. Ma c'erano ancora ulteriori prove. Ho visto mia nipote tenere leggermente tra le mani un normale vassoio da tè di metallo mentre un uomo grande e grosso si aggrappava al lato opposto e cercava di impedire che gli venisse strappato di mano. Alla fine dopo venti minuti di lavoro faticoso dovette arrendersi, esausta. Mia nipote non ha mostrato segni della lotta che l'hanno riguardata. Immaginate una ragazza snella di quattordici anni che supera così un uomo forte, e vi renderete conto della quantità di potere che passa attraverso il canale psichico.

Tutte queste manifestazioni, quindi, significavano sviluppo e controllo più completo da parte di chi stava dall'altra parte; e si susseguirono fasi ancora nuove. Gli schizzi a matita sono stati le prove successive, un numero di esempi davvero belli che sono stati realizzati con il disegno automatico, la mano di mia nipote controllata come nella scrittura automatica. Alcuni di questi erano apparentemente simbolici; altri erano volti angelici con una piacevole espressione. Una volta accadde una cosa strana; mia nipote (che non possedeva più dell'abilità di un normale scolaretto con il disegno a matita) mi chiese di disegnare un barile per il suo libro di scuola su un pezzo di carta. L'ho fraintesa e ho disegnato una carriola. Mi ha rimproverato, ma siccome avevo fatto il disegno su carta e non nel suo libro, ho ritenuto che importasse poco e ho provveduto a disegnare la botte per lei. La carta che stavo usando giaceva sulla copertina esterna del quaderno da disegno, e mentre mia nipote apriva il libro, immagina la nostra sorpresa nel trovare, in diverse pagine, un contorno tratteggiato della carriola - non la canna, che avevo disegnato su un foglio di carta separato.

C'erano sei persone presenti in questa occasione, e possono garantire la veridicità delle mie affermazioni. Ma ho chiesto un'ulteriore prova e, per prova, ho disegnato una piramide con una porta di lato e una croce all'apice. Poi il libro è stato aperto e, questa volta proprio al centro della pagina, c'era una copia esatta dei miei disegni.

LA VOCE DIRETTA.

Fu poco dopo che ricevemmo per la prima volta le voci. Una sera mi sono seduto al pianoforte, suonando "He Shall Feed His Flock", mentre mia nipote stava facendo le sue lezioni scolastiche a casa e mia madre leggeva accanto al fuoco. Quest'ultima improvvisamente alzò lo sguardo e disse di essere sicura di aver sentito una voce di donna cantare, apparentemente lontana. Ho continuato a suonare mentre noi tre ascoltavamo attentamente. All'inizio non si sentiva nulla; poi all'improvviso, verso la fine della strofa, giunse debolmente una voce femminile di squisita qualità. Ho pensato che forse erano gli echi del pianoforte a ingannarci, ma, come in risposta al mio pensiero, la voce si fermò, poi riprese e sostenne diverse note. Era ancora tutto molto debole; ma ognuno di noi l'ha sentito, e la mia gioia può essere immaginata, perché ho capito in un lampo cosa significava tutto ciò. A modo mio è stato chiarito, e ho preso accordi per andare avanti con quest'ultima fase.

La prima sera ci siamo seduti alla luce di una sola candela; mia nipote a un'estremità del pianoforte; mia madre dall'altra; io alla tastiera. Ho suonato ogni brano musicale più e più volte; spesso dieci o dodici volte, prima che la voce fosse udita; poi sarebbe arrivato proprio vicino alla fine. Sono giunto alla conclusione che la ragione per cui volevano che suonassi un'aria molte volte era che il tono proprio di quella canzone potesse diventare, per così dire, livellato alle vibrazioni adatte all'anima che la canta, e al quale potevano sintonizzarsi. Questo mi ha rivelato una scienza davvero meravigliosa e mi ha reso più determinato che mai a dedicare tutto il mio tempo e le mie energie disponibili a questo sviluppo.

Dopo alcune sedute la voce femminile divenne più chiara e si aggiunse la voce maschile, sebbene quest'ultima fosse ancora debole, come lo era stata la prima all'inizio. Ho chiesto a Dorothy di dirmi, attraverso la scrittura automatica, se dovessi provare un corno allo scopo di concentrare e intensificare il suono delle voci. Lei ha risposto affermativamente, quindi ho utilizzato il corno del fonografo che avevamo in casa. Mettendolo sopra il pianoforte con l'estremità larga rivolta verso di me e l'altra estremità posizionata in modo che mia nipote potesse appoggiarvi le mani mentre si sedeva vicino al pianoforte, ho suonato "Onward Christian Soldiers" più volte. Per un po' non abbiamo ottenuto nulla, ma ho insistito. Poi arrivò la voce di una donna di qualità contralto, ed era così esattamente la voce di Dorothy che mi ha davvero sorpreso per il momento. Conoscevo così bene la sua voce sulla terra che non potevo sbagliarmi. Ha cantato più volte due o tre canzoni e inni finché non ho potuto sentire le parole in modo abbastanza distinto, specialmente la frase "in marcia verso la guerra". Poi si è fermata, ma quando ho suonato un'altra melodia ha cantato di nuovo con il mio accompagnamento. Poi una voce maschile disse, in un forte sussurro: "Padre", e la seduta terminò bruscamente.

Ora, considero questi risultati meravigliosi per un primo tentativo. Fenomeni molto più sorprendenti, lo so, sono stati registrati come avvenuti durante sedute al buio, ma, con tutto il rispetto per quei medium umani che erano responsabili di averli provocati, devo dire, qui e ora, che ho raggiunto lo stadio quando non posso accettare nulla come assolutamente e definitivamente conclusivo se non è avvenuto in piena luce. E' stato affermato che l'oscurità è essenziale per le manifestazioni, ma io l'ho smentito. Il nostro piccolo gruppo di anime dell'Aldilà mi ha detto più e più volte, da quei primi giorni di sperimentazione, che l'oscurità non solo non è necessaria, ma che a loro non piace.

Va tenuto presente che, in queste sedute precedenti, le condizioni erano delle migliori. C'era la mia fede incrollabile che la cosa potesse essere fatta; c'era il forte potere psichico intorno a mia nipote, unito alla sua totale mancanza di conoscenza delle questioni psichiche; c'era mia madre, una partecipante paziente e affettuosa; le onde sonore di una musica armoniosa; e, soprattutto, c'era l'intenso desiderio di Dorothy di farcela. Tutto ciò ha portato a buoni risultati, e sono spesso grato a Dio che questi primi tentativi abbiano avuto tanto successo, perché in seguito abbiamo sperimentato, a causa di condizioni contrastanti, molte delusioni.

Subito dopo abbiamo ricevuto istruzioni di stare molto attenti a chi invitavamo nelle nostre sedute, come quelli "dall'altra parte" erano particolari riguardo a chi veniva in contatto con il medium; non volevano sprecare potere combattendo influenze dannose. Questa supervisione a volte era un compito piuttosto difficile, ma

dovevo affrontarlo per proteggere la medianità di mia nipote, che ora si stava rapidamente sviluppando a uno stadio avanzato in quest'ultima fase di comunicazione vocale diretta. Ad ogni seduta, sempre al lume di candela, il canto si faceva più forte e distinto. Una notte smisi di suonare per poter sentire tutta la potenza della voce uscire dal corno. La voce ha continuato a cantare per un po', poi si è spenta lentamente e, anche se ho ripreso a suonare, non abbiamo ottenuto altro. Successivamente Dorothy ha scritto tramite mia nipote dicendo che non dovevo farlo mai più. Sembra che l'interruzione improvvisa abbia spezzato il potere che stavano usando per farcela e annullato i loro sforzi. Dipendevano da me, disse Dorothy, per mantenere il suono continuo. Dopo di che sono sempre stato molto attento a non fermarmi mai finché non me lo dicevano, e mi sono anche premurato di tenere sempre premuto il pedale destro, in modo da avere un flusso continuo di suono.

Avevo scoperto che le voci venivano meglio con un tono regolare e fluido e che il modo ordinario di accompagnare non serviva allo scopo. All'inizio, più forte suonavo, più forti venivano le voci, la cui potenza e chiarezza stupivano sempre i nuovi arrivati nel circolo.

Un altro grande passo avanti è arrivato quando quelli della "altra parte" si rifiutarono di usare ancora la tromba, e ci siamo seduti ad ascoltare le voci che arrivavano "sul suono" o "in onda", per così dire. Divennero sempre più severi riguardo ai dettagli; le canzoni da usare, l'ordine in cui i partecipanti dovevano prendere posto, e così via. Le posizioni che ora occupavamo erano: mia madre accanto al fuoco, mia nipote seduta su un grande tavolo sul lato opposto della stanza, e io al pianoforte; ognuno di noi era a circa nove piedi di distanza, formando così praticamente un triangolo, e queste posizioni furono mantenute in ogni cerchio tenuto nella nostra casa per i due anni successivi. Questa uniformità di metodo è sempre una condizione essenziale negli esperimenti e nello sviluppo psichico, un fatto di cui pochi scienziati o ricercatori si rendono pienamente conto. In questo modo, tuttavia, e combinando la mia cognizione con la conoscenza di quelli dell'Aldilà, lasciando sempre spazio ai loro desideri e alle loro indicazioni, sono arrivato, dopo aver incontrato e infine superato molti, molti ostacoli, in una fase che mi aveva messo nella posizione di perseguire e studiare lo sviluppo di una fase ancora più avanzata del potere psichico. Di che cosa si tratta non lo dirò qui, anche se spero di essermi avanzato abbastanza da darlo al mondo in una data non lontana.

Il progresso divenne rapido e di tanto in tanto ci fu permesso di portare un certo numero di persone per ascoltare i canti e assistere ad altre dimostrazioni. Quando non c'erano le sedute mia nipote leggeva o faceva le sue lezioni scolastiche, mentre mia madre di solito leggeva, e io molto spesso suonavo il pianoforte. Molto tempo fa avevamo affidato il nostro andare e venire, il nostro modo di vivere e la nostra vita in generale, nelle mani di coloro che stavano "dall'altra parte". E si vede che, mentre disponevano le condizioni in modo che la nostra vita quotidiana fosse il meno disturbata possibile, le facevano in modo che fossero favorevoli alle voci che passavano quasi in ogni momento e in piena luce. Molte sere, mentre mia nipote era impegnata con le lezioni a casa e io strimpellavo il pianoforte; l'una o l'altra di quelle anime felici dall'aldilà veniva e cantava. Alcune delle voci erano di una qualità eccezionalmente dolce, e spesso se ne sentivano due che si armonizzavano.

ANCHE MUSICA STRUMENTALE.

E non si sono fermati alla musica vocale. Ben presto si udì il suono di diversi strumenti; il violino, la cornetta, il violoncello. C'erano anche altri suoni, la cui natura non potevamo determinare. Le canzoni che queste care anime ritenevano le più idonee a produrre la particolare armonia che desideravano venivano richieste per mezzo di scrittura automatica e, se non ne avevamo copie, chiedevano: "Ti dispiacerebbe prenderle per la prossima volta?" A questo punto ogni voce suonava una particolare canzone, e se capitava che fosse scomodo per un'anima farsi avanti, non mi era permesso, per quanto potessi, di suonare la sua o la di lei canzone. Ho scoperto che queste canzoni hanno lo stesso effetto delle chiamate e, naturalmente, un'anima non desidererebbe essere chiamata se impegnata in un lavoro altrove, non più di quanto noi da questa parte vorremmo essere disturbati nei nostri compiti assegnati.

Divenne anche evidente per me che queste anime agivano sotto ordini severi e avevano alcune fasi del lavoro sotto la loro cura, in connessione con il nuovo sviluppo. Molti dei nostri amici che hanno visitato il circolo non sono stati in grado di capire perché quelli "dall'altra parte" fossero così severi, perché non si limitassero ad agire come loro (i partecipanti) desideravano. Dovevo spesso illuminarli su questo punto, e anche allora vedevo che raramente erano soddisfatti.

E così le voci continuarono a venire; il medium potrebbe lavare i piatti o pulire la cucina, o spazzare, e io suonare il piano, quando sentiremmo cantare l'uno o l'altro dei nostri amici dell'anima. Non così distintamente come quando ci sedevamo tutti ai nostri posti nel cerchio, ma abbastanza chiaramente da distinguere le voci. Cominciammo anche noi a distinguere le parole delle canzoni, quei cari ci aiutavano in questa direzione cantando più e più volte certi versi finché non abbiamo sentito le parole. Ancora una volta abbiamo scoperto che c'era metodo in tutto ciò che facevano. Questo allenamento del nostro udito, per così dire, aveva uno scopo, poiché non molto tempo dopo i dolci cantori iniziarono a cantarci messaggi, sostituendo le parole originali della canzone con le parole dei loro messaggi. Il potere della conversazione non essendosi ancora sviluppato, questo è stato fatto un passo in quella direzione.

Così, passo dopo passo, non "tutto in una volta", come voleva la maggior parte dei nuovi arrivati, siamo stati riuniti, e altrettanto sicuramente continueremo a svilupparci finché, al momento opportuno di Dio, la porta si spalancherà. A mia conoscenza, il metodo che sto impiegando e le linee su cui sto perseguendo le mie indagini, non sono mai stati praticati da nessun investigatore al mondo prima. Non è un metodo facile e richiede più di una mera conoscenza scientifica. Vado avanti avendo fede e pregando per la pazienza e l'amorevole compassionevole; tutto ciò è essenziale per ottenere l'assistenza dei lavoratori "dall'altra parte".

Mi è stato detto da Dorothy di cercare di trovare otto o dieci persone psichiche il più vicino possibile con la stessa qualità di potere di quella che circonda il medium. Come si può immaginare, questa si è rivelata una questione molto difficile; tanto che finora ne ho scoperti solo due. Di tanto in tanto mi imbatto in un argomento probabile, solo per scoprire, esaminandolo attentamente, che c'è qualcosa in esso che li rende inferiori allo standard necessario. Sono convinto che, appena riuscirò a radunare le persone giuste, disposte a mettere tutto da parte per aiutarmi ad aprire le porte, arriveranno risultati meravigliosi; avvenimenti quali il mondo non ha mai visto, ma di cui Cristo ci ha parlato molti secoli fa.

Ora iniziarono a venire da noi diverse nuove anime; alcuni dando i loro nomi attraverso il tavolo; altri attraverso la scrittura automatica, e altri ancora attraverso il canto. Fu a questo punto che Charlie venne da noi attraverso il tavolo, e non passò molto tempo prima che lo sentissimo cantare per noi durante una seduta. Fin dall'inizio è stato ovvio che l'esperienza gli è piaciuta molto, proprio come ci siamo divertiti da questa parte.

Il potere si era sviluppato a tal punto ora che ci fu dato il permesso di visitare la casa di un amico e di tenere una seduta lì una volta alla settimana. All'inizio ci è voluto un po' di tempo perché coloro nell'Aldilà si abituassero alle nuove condizioni in un'altra casa; ma lì il pianoforte era buono, il che mi aiutò considerevolmente, poiché la musica prodotta aveva un'armonia migliore e più armoniosa di quanto fosse possibile con il mio strumento, relativamente piccolo.

In questa particolare casa abbiamo ottenuto, in seguito, dei risultati piuttosto strani. Una sera fu detto a tutti, tranne la medium e a me, di recarsi in diverse parti della casa e ascoltare. Sono andati e sono tornati con storie meravigliose. Ciascuno aveva sentito suonare uno strumento diverso; uno una cornetta; un altro un flauto; un altro un violino; un altro ancora un 'violoncello, e così via, sei o sette suoni nettamente diversi in tutto. Io, al pianoforte nella stanza, ho sentito le voci. Il pezzo che ho suonato era "Home, Sweet Home" e l'armonizzazione delle voci degli spiriti era gloriosa. In altre sedute in questa casa abbiamo sentito suoni come se si stesse frusciando della rigida carta marrone; e per due volte alcuni di noi udirono un suono di forte scroscio scappare in alto. Di nuovo, c'era il suono di passi che correvano sul pavimento, anche di piedi danzanti, le vibrazioni erano chiaramente percepite.

Nella nostra stessa casa il potere ha continuato a rafforzarsi. Ora si sentivano due o più voci cantare insieme, così come gli strumenti di accompagnamento. Alcuni di questi strumenti non potemmo identificarli, anche musicisti esperti non riescono a riconoscerli. Una cosa notevole era che la medium stessa raramente sentiva una delle voci, a meno che non parlassero direttamente con lei. Un'altra prova che quelle care anime erano davvero lì è stata data quando ho suonato della musica completamente nuova (ispiratrice) e uno o l'altro di loro la cantava nota per nota esattamente come la suonavo io.

Poi c'era il profumo dei fiori. Spesso, quando certe anime erano vicine a noi, potevamo percepire il profumo di certi fiori nella stanza. Se fosse stata Dorothy a venire sarebbe stato un forte profumo di rose, un fiore che amava. O se Martha Mansfield fosse con noi sarebbe il profumo delle violette. Altri portavano lavanda, o narcisi, o muschio. Una volta, quando venne un Arabo, c'era quell'inconfondibile odore di chiuso che si attacca alle bende di una mummia Egiziana. Tre volte ho sentito il profumo delle rose mentre suonavo il pianoforte in seduta, o mentre scrivevo; e una o due volte quando sono stato al lavoro. Ma quando arriva in presenza di mia nipote è sempre più forte di quando lei non c'è. E questi profumi vengono se i fiori sono di stagione o no.

Ora cominciai a registrare i rapidi sviluppi delle varie fasi del potere psichico, e ho avuto un periodo impegnativo. Man mano che le voci acquistavano forza, le sedute divennero più frequenti e le condizioni finora rigidamente imposte riguardo alle posizioni, ecc., in queste sedute furono allentate dai nostri amici d'anima. Non c'era più bisogno di stare seduti in assoluto silenzio senza muoversi. Tuttavia, è stata sollevata obiezione a qualsiasi discorso in corso mentre veniva cantata una canzone. Alcuni dei partecipanti, eccitati, chiacchieravano; pensando che, poiché i cantanti erano invisibili, non aveva importanza.

Non passò molto tempo dopo - verso il giugno 1924, - che ero stato informato che dovevano essere fatti tentativi per parlare e conversare, oltre che per cantare. Che emozione ci ha attraversato mentre guardavamo e ascoltavamo questo meraviglioso sviluppo. Mi è stato detto di suonare un pezzo chiamato "Yoo Hoo", evidentemente per il tono particolare che produceva. Ho notato, infatti, che dopo aver suonato più volte il pezzo si è instaurata una sorta di tono fisso, o vibrazione, che era continua. Ed è stato su quest'onda che abbiamo sentito per la prima volta i nostri amici dell'anima parlarci. Solo una parola alla volta per cominciare. Poi una pausa, e una canzone come per prendere forza per un altro tentativo. E' sempre verso la fine di una canzone, tra l'altro, che le voci sono più forti, da qui l'uso di questo metodo per ottenere la preziosa parola.

La nostra eccitazione e il nostro entusiasmo possono ben essere immaginati. Eravamo giunti alla fase tanto cercata della comunicazione diretta in piena luce. Eravamo sul punto di conversare in questo ambiente con i nostri cari amici dell'anima. Chi poteva sapere a cosa avrebbe portato! Dopo alcune sedute potevamo facilmente sentirli pronunciare frasi intere e la conversazione divenne finalmente un fatto compiuto, una conversazione tra noi e i nostri amici "dall'altra parte", e con un metodo mai tentato prima in questo mondo.

Quali possibilità mi ha aperto da un punto di vista scientifico, e quale conforto fosse il portare a migliaia di persone sulla terra affinché fossero convinte - perché sicuramente è impossibile, date le circostanze, non essere convinto - che c'è davvero una vita al di là . Quando queste anime sono arrivate e ci hanno parlato, salutandoci con parole allegre e inconfondibile delizia, la loro gioia e soddisfazione per essere riuscite a parlare con noi era illimitata. Anche per noi è stato meraviglioso, troppo meraviglioso per essere pienamente realizzato; e col passare del tempo diventa ancora più meraviglioso. Dopo tutti questi anni per esserci riusciti! Dopo tutti questi anni, quei pazienti e amorevoli dall'altra parte sono riusciti a superare un metodo che permette loro di raggiungere il proprio potere, aggiunto al potere psichico di un medium!

Permettetemi di affermare qui che mia nipote, nel senso ordinario del termine, non è una medium. Il potere è intorno a lei per il momento, per certi motivi, ed è ben custodito, sia "dall'altra parte", sia da questa. Tutto il denaro o tutti i regni di questo mondo non mi indurrebbero a divulgarne il segreto a nessuno; è troppo sacro per giocarci.

Ho fatto della mia vita il lavoro per studiarlo; Ho pregato per questo e mi sono adoperato per ottenerlo, e Dio me ne ha gentilmente rivelato la chiave, tramite mia nipote. Oltre a sentire i nostri cari parlare direttamente con noi, spesso li sentiamo conversare tra loro; spesso anche loro ridono. Questo, senza dubbio, sarà uno shock per coloro che pensano al "Paradiso" solo come a un luogo solenne; ma è davvero bello sentire le care anime così allegramente felici. In questa fase stavamo conducendo un "cerchio di salvataggio" ogni Domenica sera per aiutare quelle anime nelle sfere inferiori ad avanzare. Ho descritto i meravigliosi avvenimenti in questi circoli altrove in questo libro.

Capitolo IV.

Opera di soccorso.

Il linguaggio semplice e diretto con cui il signor Chapman racconta i circoli del Lavoro di Soccorso fornisce un'immagine sufficientemente vivida di quella sorprendente fase della vita al di là. Ecco di nuovo la vecchia idea assurda di un'attività oziosa, senza scopo, dell'esistenza dei suonatori d'arpa si dissipò. Coloro che sono venuti in contatto con i generosi Samaritani nelle nostre grandi città: uomini e donne che sacrificano l'ambizione e il conforto mondani per poter portare un po' di felicità ai meno fortunati in questo mondo, capiranno più facilmente. Chi, essendo stato presente a una Seduta di Soccorso, potrebbe avere la sfacciataggine di attribuire tutto a frode o inganno; al ventriloquo, o alla radio, o al dittafono?

"Una delle fasi più interessanti della vita ‘dall'altra parte'," scrive il signor Chapman, "è l'Opera di Soccorso portata avanti nelle sfere più dense da coloro che si trovano nelle sfere più luminose, specialmente da coloro che si trovano sul piano con cui siamo. E' piuttosto difficile trasmettere a parole un'immagine al lettore di questo grande lavoro, ma farò del mio meglio, e spero solo che le persone serie in tutto il mondo si rendano presto conto di quanto sia necessario che quelli da questa parte imparino tutto ciò che possono sulla vita dell'aldilà prima di "andare oltre", e così rendere più facile il compito di coloro che sono impegnati nei soccorsi dall'altra parte. Così com'è, le sfere inferiori o più dense devono tendere verso la congestione, e quelli su queste sfere, non essendo in grado, nonostante l'aiuto dato loro, di elevarsi rapidamente, stanno diventando una minaccia per le menti di tutti sul piano terreno.

"Spero che il lettore veda ciò che sto cercando di trasmettere e riconosca la necessità di una seria riflessione sulla vita in generale, ma soprattutto riguardo alla vita 'laggiù', dove senza dubbio 'raccoglieremo ciò che abbiamo seminato'. Pensa solo ai milioni e milioni che sono passati oltre nell'ignoranza o nel dubbio; il crudele, assassino, invidioso, geloso, meschino, avaro, orgoglioso, egoista, lussurioso e molti altri: puoi meravigliarti di quelle altre anime luminose e felici che sono desiderosi di sfondare il Velo e di cercare di far comprendere a questo mondo la realtà della vita al di là, in modo che non sia più necessario passare nell'ignoranza e nel peccato in quelle sfere oscure?

"Un'altra cosa importante da ricordare è che la maggior parte di quelle menti nelle sfere più dense sono attivamente, molto attivamente, al lavoro per influenzare le menti più deboli qui sulla terra; quindi spetta a quelli di noi che sono svegli ai poteri della mente e la loro connessione eterna con l'anima eterna, per aiutare qui, proprio come quelle care anime stanno aiutando laggiù, per portare luce a quelle anime oscurate mediante il lavoro di salvataggio. Possiamo fare la nostra parte lottando duramente per convincere le persone a ragionare da sole sulla grande differenza tra corpo e anima; che il corpo non sia che una macchina controllata dall'anima mentre è qui per svolgere le sue esigenze terrene, ma assolutamente inutile quando l'anima lo lascia, e che l'anima continui a vivere dopo aver lasciato il corpo, è davvero più pieno di vita che mai. Certamente il corpo va curato, ma non vissuto, affinché alla cosiddetta 'morte' si possa andare avanti e non essere trattenuti da forti desideri terreni che trascineranno come un'ancora.

"Ora, per quanto riguarda quei Circoli di Lavoro di Soccorso. Questo lavoro richiede le migliori condizioni, così che, in generale, solo mia nipote, mia madre e io sedevamo, ma occasionalmente veniva chiesto a un amico di aiutare. Questi circoli erano tenuti in modo del tutto diverso da quelli ordinari, e da entrambe le parti si è prestata ogni cura per creare le condizioni più armoniose in modo che nulla ostacolasse il compito di portare nel cerchio qualsiasi anima che avesse bisogno di aiuto. Non era un compito facile, anche, portare alcuni di loro dentro (al circolo). Sentivamo spesso Charlie o Dorothy, o forse Torrance o Martha, persuadere qualche anima testarda a venire.

"Vedi, l'idea era, principalmente, di portare dentro anime che erano andate oltre ignorando il fatto che erano libere dalle condizioni terrene e del corpo, e far loro vedere, mentre erano con noi, che questo era così. Era notevole come anche queste povere anime testarde sollevassero ogni sorta di argomenti; probabilmente proprio come erano abituati a fare quando erano sulla terra. Furono introdotte personalità di ogni genere e potemmo sentire distintamente la conversazione tra loro e questi nostri cari amici che cercavano di aiutarli.

"Uno di questi, ricordo, era un soldato che doveva essere stato malmenato durante la guerra, e aveva ancora l'impressione di giacere in una pozza di sangue. Per molto tempo non riuscì a convincersi che non ci fosse sangue e - a giudicare dalle sue osservazioni - insistette per mostrare le mani a Charlie, il quale, a sua volta, stava facendo del suo meglio, immergendo le mani nella presunta pozza e mostrando loro di essere puliti, per convincere il soldato in difficoltà del contrario. Lo scopo era quello di distogliere la mente del soldato dalla scena dello spargimento di sangue e dal pensiero che fosse ancora nel suo corpo straziato. Deve essere morto in una terribile agonia, per i suoi gemiti e le grida erano proprio quanto potevamo sopportare. Tutto questo è un'altra prova del potere della mente, poiché sebbene questa povera anima fosse appena uscita dal suo corpo lacerato, pensava di essere ancora dentro. Ed era, a quanto pare, difficile distogliere la sua mente da quel pensiero, ed è qui che entra in gioco la bellezza del lavoro di quelle anime luminose che salvano. Mentre suonavo il piano e Dorothy cantava, i gemiti dell'anima del soldato gradualmente cessarono, ed era ovvio che ascoltava e guardava, perché, dopo che fu cantata la terza strofa della canzone, chiese ‘chi fosse la splendente signora'. Gli abbiamo detto che era Dorothy e gli abbiamo parlato un po'. Pensava ancora un po' alla gamba staccata, ma le prove di Charlie avevano evidentemente fatto effetto e suscitato nella sua mente gioiosi dubbi. Si poteva immaginare che si muovesse, perché ci arrivarono espressioni di meraviglia e di piacere, e dopo averci ringraziato tutti, l'anima salvata se ne andò con Charlie, cantando e felice. Decine di migliaia di tali anime sono laggiù, senza dubbio, tutte trattenute dallo splendore che le attende a causa della loro ignoranza della vita al di là o del loro rifiuto di crederci.

"Nessuna anima malvagia o disperata è stata portata in questi circoli di salvataggio; le condizioni che avrebbero portato con sé sarebbero state troppo per noi e avrebbero spezzato il cerchio. In realtà, Charlie ha dovuto essere molto fermo in due o tre occasioni con alcuni delle povere anime portate dentro, il loro linguaggio è distintamente terrestre, e per di più rozzo. Uno, ricordo, giurò così profondamente che doveva tornare da dove era venuto, e mentre se ne andava, scherzando su Charlie, quest'ultimo osservò che al poveretto sarebbe stata data un'altra possibilità in un altro momento.

"Horace suonava spesso la cornetta in questi circoli, e molte anime dimenticavano i loro guai ascoltando questa musica celestiale; alcuni volevano persino provare lo strumento stesso. Molti di coloro che furono introdotti nel circolo possedevano buone voci e, dopo essere stati portati a rendersi conto di dove si trovassero, ci offrivano una canzone. Uno, di nome Arthur (non ricordo il suo cognome), aveva una voce magnifica, ed è stato davvero un piacere ascoltarlo cantare un suo messaggio per noi nell'aria Cantiqua de Noel, di Adam. La sua voce era molto simile a quella di Caruso, e gli acuti erano semplicemente meravigliosi. L'effetto era quello di una voce che risuonava in un lungo corridoio, ma chiara come una campana.

"Alcuni che sono venuti erano davvero divertenti, ed erano ovviamente divertiti dal fatto che stavamo seduti a parlare con loro; altri erano il più schietti possibile, mentre altri ancora erano cupi o tristi. Una cara vecchia signora non sarebbe andata finché non ci avesse detto in dettaglio tutto dell'orto che curava in terra, e di come amava portare grossi mazzi di fiori ai malati e agli ospedali. Questa vecchia anima se ne andava, ma tornava subito per dirci qualcos'altro. Questo lo fece più volte , e abbiamo potuto visualizzare quei cari soccorritori in piedi pazientemente, sorridenti. Charlie ci ha detto in seguito che ha aiutato meravigliosamente le anime come quella di quella vecchia signora a chiacchierare un po' con noi. Molti di coloro che sono venuti hanno chiesto qualche inno preferito, e di sentire Dorothy o Martha cantarla con loro è stato davvero bello..

"Coloro le cui condizioni erano troppo cattive per essere portati nel circolo dovevano essere aiutati nella loro sfera, e questo lavoro sembrava essere accompagnato da una certa dose di rischio, poiché le condizioni migliori erano essenziali prima che i nostri cari potessero permetterci di tenere un cerchio aperto mentre loro si addentravano in quelle sfere più dense. Più volte un cerchio di soccorso si è chiuso improvvisamente per disturbi al di fuori delle nostre condizioni: i controlli non correvano rischi, ci stavano prendendo in considerazione.

"Wee Betty, dopo la sua prima presentazione a noi, veniva spesso a parlare mentre il lavoro di salvataggio era in corso, raccontandoci con entusiasmo come stavano procedendo le cose, anche se a volte sembrava solo un po' spaventata, soprattutto se uno o l'altro del gruppo dovesse apparire essere in difficoltà. Questa penetrazione nelle sfere più dense deve essere stata naturalmente qualcosa del tipo di una Grande Avventura per quelli del gruppo impegnati nel lavoro. Le difficoltà si incontreranno sicuramente, e il pericolo, proprio come lo sono per qualsiasi spedizione penetrando nelle terre selvagge dell'Africa o del Sud America, dove esistono condizioni più o meno sconosciute. Nel lavoro di soccorso "laggiù" il loro forte amore reciproco e la loro ferma fede in Dio è la più grande protezione che queste anime luminose hanno contro tutti i pericoli. Diverse volte l'uno o l'altro è penetrato troppo lontano ed è stato, per così dire, "perso" per un breve periodo essendo stato

tagliato fuori da coloro che si trovavano in questa sfera sinistra. Questo viene osservato dagli altri soccorritori e le cose si danno da fare. C'è una grande agitazione e mi viene detto di suonare un inno a bassa voce e di continuare a suonarlo. Poi, all'improvviso, apparentemente da lontano, si sente il suono delle ‘Macchine': si avvicinano rapidamente con un rumore impetuoso, passano a una velocità spaventosa e si allontanano altrettanto rapidamente. Wee Betty si è molto emozionata la prima volta che li ha visti, e quando le abbiamo chiesto com'erano, ha risposto "Come grossi pesci argentei che vanno alla velocità della luce". Cinque sono passati la prima volta che li abbiamo sentiti e ci è stato detto che le macchine erano sotto il controllo di quelli più in alto, che erano incaricati di tutti i lavori di soccorso. I nostri informatori hanno aggiunto che ogni volta che il pericolo minacciava un lavoratore, una o più macchine venivano immediatamente portate sul luogo del pericolo e controllate con l'uso del loro potere per soccorrere i soccorritori, per così dire. Se il potere invisibile che ci è stato dimostrato attraverso il tavolo è a piccolo esempio di ciò che può essere applicato quando sorge la necessità, si può facilmente comprendere quali tremende forze hanno al loro comando coloro che sono al di là, nelle loro rapide vibrazioni. Nessuna sfera con una vibrazione inferiore potrebbe resistere a tale potenza.

"Senza dubbio tutto questo sembrerà una favola alla maggior parte dei lettori del nostro libro, ma noi che abbiamo avuto il privilegio di ascoltare il rumore di quelle 'macchine' e la descrizione del lavoro da parte di coloro che erano sulla scena, non esitiamo ad accettare tutto come un fatto assoluto. L'esperienza è indimenticabile, così come la sensazione che ci è venuta al pensiero del potere spaventoso posseduto da quelli al di là. E quelli di voi che leggeranno correttamente la vostra Bibbia troveranno frequenti riferimenti a questi poteri come usati attraverso tutte le epoche, ma sempre ben custodito, come lo sono ora. Pensa: se una nazione si procurasse il controllo di una frazione di tale potere e lo usasse per scopi egoistici - come senza dubbio farebbe - o peggio! Ma nessuna nazione terrena o alle persone sarà permesso di ottenere il controllo, e se mai il potere arriverà attraverso di noi sarà allo scopo di portare la pace universale. Tuttavia, stranamente, il potere stesso è intorno a noi in abbondanza; è proprio qui con noi, ma l'unica chiave è custodita da Colui che tiene la terra nel cavo della Sua mano.

"Diverse volte durante le nostre sedute di salvataggio queste macchine sono state messe in azione, e una notte, quando Charlie si è trovato in difficoltà ed è stato interrotto, ne sono passate non meno di sedici, alcune a una velocità incredibile, altre meno velocemente. Quella notte Wee Betty è stata data un regalo sotto forma di un passaggio in una delle macchine al suo ritorno. La sua gioia non conosceva limiti e mentre si allontanavano la sentivamo chiamare ‘Arrivederci'. Un paragone molto debole con l'intera scena sarebbe la trasformazione dei vigili del fuoco più forti del mondo in un disastroso incendio in una città molto grande. Il Capo Controllo (Sahnaei) una volta ci ha detto che quelle macchine dall'altra parte viaggiano alla stessa velocità della nostra luce. Non potremmo infatti guardarli, a meno che non indossiamo una maschera per proteggere i nostri occhi, e anche allora ci apparirebbero come lampi di luce intensa.

"Il canto nei circoli di soccorso era sempre molto bello; per lo più inni o canzoni armonizzate. Di tanto in tanto un'anima chiedeva una canzone che aveva conosciuto una volta, ma che io non conoscevo; in questo caso dovevamo scendere a compromessi. Potevo senza contare il numero di anime portate attraverso questi circoli, o le decine di voci - uomini, donne e talvolta bambini - che abbiamo sentito. E' stato anche tutto molto istruttivo: Betty, Peter, Charlie, Dorothy, Martha, Horace o Jim ci raccontava spesso della vita dall'altra parte in tutte le sue fasi. Stando sempre al pianoforte non sono stato, con mio grande rammarico, in grado di prendere appunti completi delle conversazioni. Nelle sedute ordinarie altri hanno fatto questo, e un riassunto di molti di questi è dato in un'altra parte di questo libro.

"Secondo me, la più grande lezione da trarre da questi circoli di salvataggio è stata la realizzazione del fatto che queste anime luminose e felici hanno lasciato la loro bellissima sfera per entrare in sfere più oscure e, come abbiamo visto, pericolose in modo che altre meno fortunate di loro stessi potrebbero essere aiutati a rendersi conto che c'è una vita più luminosa e più felice che attende tutti coloro che cercheranno solo di raggiungerla riponendo la loro fiducia in Dio e amandosi l'un l'altro.In effetti, questa è la parola d'ordine laggiù, come dovrebbe essere su terra; ‘Confida in Dio e amatevi gli uni gli altri'.”

Capitolo V.

Una tipica seduta o cerchio.

(G. A. W.)

Per l'investigatore e il medium, che da anni conoscono la procedura, l'ambiente e il risultato, una "seduta" non è che parte della loro vita quotidiana. In questa fase non vi vedono nulla di nuovo; e per loro, il tempo in cui si meravigliavano e si sorprendevano era passato.

Perciò è forse meglio che una mente su cui tutto ciò ha prodotto solo un'impressione recente trasmetta quell'impressione al mondo mentre è fresca, lasciando la spiegazione alla mente che è diventata matura per lunga esperienza, studio e conoscenza del verità delle rivelazioni.

Porterò i miei lettori con me nel distretto periferico di Tahuna, un sobborgo di St. Kilda, Dunedin, e in una piccola casa che giace all'ombra di una rupe scoscesa da cui viene estratta la pietra per rivestire le strade. In effetti, la strada in cui si trova la casa si chiama Quarry Street, ed è una di quelle strade parzialmente formate su cui i sentieri sono più o meno inghiottiti dall'erba alta, e dove non si trovano grondaie opportunamente canalizzate. Entrando, fui accolto dal sig. Chapman, e da sua madre e sua nipote, e presentato ad altri visitatori che erano arrivati prima di me. Tra questi ci sono uno studente di teologia, un funzionario di corporazione, una signora e un signore australiani (quest'ultimo un funzionario di spicco in una delle grandi città del Commonwealth), un musicista ben noto ai mecenati del vaudeville e altri. Dopo aver chiacchierato per un po', il signor Chapman chiese alla nipote di accertarsi (tramite scrittura automatica) se "loro" sarebbero stati disposti a fare una dimostrazione con il tavolo a beneficio dei nuovi arrivati. La risposta fu affermativa, quindi otto di noi si riunirono attorno al tavolo oblungo, che misurava circa 8 piedi per 3 piedi, mettendo le dita sotto il bordo del piano del tavolo e sollevando il tavolo fino a quando le gambe erano un paio di pollici o così fuori dal pavimento. Tre di noi erano da una parte, tre dall'altra, mentre Pearl (la medium) era da una parte e Mr. Chapman dall'altra. Trascorse forse un minuto, poi il signor Chapman osservò "Vieni con Charlie, o Trevor", e poi le cose cominciarono a succedere.

A poco a poco il peso del tavolo raddoppiò – triplicò - quadruplicò, finché i più forti tra gli uomini furono ovviamente messi a dura prova per tenerlo sollevato dal pavimento. Si vedeva che i tendini dei loro polsi erano tesi, mentre i loro volti avevano un'espressione cupa di determinazione a "resistere". Improvvisamente questo peso eccessivo è stato rimosso da alcuni ma non da altri. Il mio vicino alla mia destra ha tirato un sospiro di sollievo: "Grazie al cielo, non c'è più". Un altro nell'angolo lontano dalla parte opposta disse: "L'ho perso anch'io". Ma è rimasto con me, e con la maggior parte degli altri. Poi una signora ha osservato "È divertente; sento il peso in una mano e non nell'altra". Un'esperienza simile è accaduta a un signore dall'altra parte. Poi abbiamo cambiato posto per vedere se saremmo stati trattati come quelli di cui avevamo preso il posto. Alcuni no. Era evidente che gli invisibile stavano dirigendo un potere proprio come uno di noi avrebbe potuto dirigere i raggi di una torcia elettrica, salvo che ovunque cadesse il raggio diventava apparente un peso di piombo.

Dopodiché il tavolo ondeggiava e girava, spingendoci di qua e di là, e a volte tremando su e giù, come se trasmettesse le risate degli umoristi invisibili che si stavano divertendo con noi. Successivamente abbiamo sentito il peso abbandonare del tutto le nostre dita, ed ecco! il tavolo si sollevò costantemente finché non si fermò appena sopra il globo della luce elettrica, a circa due metri dal pavimento. Abbiamo mantenuto il contatto con esso, ma le nostre dita si sono semplicemente appoggiate sotto il bordo; non c'era peso. Poi, con un movimento ondeggiante simile a quello di un aeroplano, il tavolo si è abbassato e mi aspettavo di sentirlo schiantarsi sul pavimento, ma si è sollevato, in un modo che non avrebbe potuto essere gestito da nessun essere umano dedito all'inganno, e si è sistemato delicatamente sulle sue rotelle. "Quello era Trevor", disse il signor Chapman, "era un ufficiale dell'aeronautica, sai."

Per quanto notevole fosse questa dimostrazione, non fu sufficiente a convincermi dell'esistenza degli spiriti. Avevo sentito tanto parlare di ribaltamento della tavola e di come potesse essere fatto dall'azione umana, che decisi di attendere ulteriori sviluppi prima di esprimere qualsiasi opinione, sebbene non avessi alcun motivo per dubitare dell'onestà del signor Chapman o di sua nipote. In ogni caso non c'erano Houdini tra i presenti in questa occasione.

Successivamente ci siamo aggiornati a quella che è diventata nota come "La Stanza Blu". Questa era una piccola stanza di circa quattordici piedi quadrati, tappezzata e con tende in azzurro pallido (il colore spirituale) e con un paralume di seta azzurro pallido sopra i tre globi di luce elettrica, che erano, immaginai, ciascuno della potenza di almeno 50 candele. L'unico oggetto alle pareti era una copia litografata incorniciata del famoso quadro "The Light of the World", e questo pendeva sopra il camino, in cui ardeva un fuoco luminoso. Gli unici mobili nella stanza erano un pianoforte, due tavolini molto piccoli e una sedia per ciascuno dei partecipanti. Nient'altro. E per tutto il tempo le tre luci a 50 candele ardevano intensamente; in nessun momento della seduta sono stati spenti.

Mi sono state consegnate un mucchio di canzoni, in quanto primo attore del circolo, e mi è stato chiesto di sceglierne una pronta per l'inizio del "concerto". Nel frattempo il signor Chapman si è seduto al pianoforte e ha iniziato a suonare una sua composizione, che chiama "Roses I Bring You". Aveva suonato l'aria forse tre o quattro volte, quando una voce di mezzosoprano, debole ma distinta, si udì apparentemente appena sopra il medium, e canticchiava la melodia all'unisono con il pianoforte. Poi si unì un'altra voce, questa volta maschile. ma i suoni erano deboli ed era difficile fare ciò che il signor Chapman aveva detto a noi nuovi arrivati, vale a dire "non prestare attenzione al pianoforte, ma ascoltare le voci". Il pianoforte, che certamente non era uno dei migliori, si intrometteva nei nostri nervi uditivi; almeno per un po. In seguito siamo riusciti a ignorarlo in una certa misura.

Posso spiegare che i partecipanti erano disposti a semicerchio, con il pianoforte a un'estremità e un po' staccato, mentre il medium sedeva dietro uno dei tavolini, in piena vista di tutti noi dall'inizio alla fine; a volte sorridendo all'uno o all'altro di noi; a volte dondolando la gamba che aveva incrociato sull'altro ginocchio; a volte picchiettando con le dita o facendo altri movimenti simili a quelli che farebbe qualsiasi persona abbastanza nervosa stando seduta in disparte e senza dire nulla per tre ore di seguito. Va ricordato (questo mi è stato detto dopo la seduta) che la medium sente poco o nulla delle voci dall'aldilà, a meno che un'osservazione non sia rivolta esclusivamente a lei da una delle "anime".

Le voci si fecero più forti dopo circa cinque minuti; e (ho notato in particolare il possesso di quelle che chiameremmo "buone maniere" da parte dei membri del piccolo gruppo) si rivolgevano sempre prima agli estranei.

"Buona sera, signor -", disse una voce, rivolgendosi al signore australiano.

"Quello è Charlie", ha osservato il signor Chapman, e il visitatore australiano, ovviamente perplesso, ha risposto "Buonasera, Charlie".

"Piacere di vederti qui stasera," proseguì Charlie, e, data una risposta appropriata, rese i suoi rispetti a ciascuno nel cerchio.

"Ciao! a tutti," piagnucolò una voce stridula di bambino, e tutti, tranne i ragazzi della prima notte, risposero con entusiasmo, "Ciao Betty." Perché era "Wee Betty", la brillante piccola anima che era stata e sarebbe stata la minuscola "scintilla" che avrebbe tenuto in movimento il procedimento allegramente. Perché davvero "un'anima allegra, allegra era lei". Betty ci ha salutato tutti, rivolgendosi a me come "zio George" e all'artista di vaudeville come "zio Gregory".

"Allora finalmente hai una serata libera, zio George," disse, alludendo al fatto che, a causa del mio lavoro con i giornali, prima non ero riuscito a fissare un appuntamento per una seduta.

Ancora un po' di chiacchiere leggere, e poi ho consegnato la canzone che avevo scelto. Era "The Lonely Road" e mentre lo passavo al signor Chapman, Betty ridacchiò. "Ah, ah!" disse: "Lo zio George vuole Nellie", e immediatamente ci furono chiamate per "Nel-lie" e fischi, come se la persona chiamata fosse lontana lungo una lunga strada, o attraverso un ampio paddock. Ora, si noterà che non avevo menzionato il nome della canzone né il pianista aveva iniziato a suonarla, eppure il giovane spirito di Betty aveva indovinato il mio desiderio. La canzone ci ha ricordato episodi legati alla morte di un giovane celebre cantante che aveva cantato questa stessa canzone molte centinaia di volte all'Esposizione della Nuova Zelanda. L'avevo conosciuta e, in seguito, durante la sua ultima malattia, mi ero unita ad alcune altre nel fornire piccole attenzioni che rendessero gli ultimi giorni di questo straniero in una terra straniera il più confortevole possibile.

Nellie "ha superato" tutto bene e ha cantato la canzone; riconobbi immediatamente la sua voce, che avevo sentito cantare le stesse parole molte volte sulla terra. Era una strana esperienza ora sentirla cantare in quello che noi mortali ortodossi siamo soliti chiamare "paradiso", o meglio, da un visitatore celeste. Fu ancora più emozionante per me quando in un'occasione successiva Nellie cantò una canzone le cui parole avevo scritto io

stesso. Questa canzone era stata pubblicata dopo la sua morte, ed era evidente che, mentre la cantava, confondeva o canticchiava alcune parole, proprio come farebbe un mortale che le avesse imparate solo imperfettamente.

Ebbene, dopo che il canto cessò, io, a un segnale del signor Chapman, dissi: "Salve! Nellie".

"Ciao! George," rispose lei; "non è bello rivederci?"

"Ricordi i vecchi tempi dell'Esposizione?" chiesi, e la voce rispose: "Piuttosto; ma non ci tornerei per niente". Ho fatto riferimento alle lettere che avevo ricevuto dalla sua gente in Inghilterra, e lei ha osservato "E' stato molto carino". Ho espresso la mia intenzione di scrivere di nuovo e raccontare loro di questo incontro, e lei ha detto “Sì, fallo; sarebbero così felici di sapere che sono così felice. Potresti dir loro”, aggiunse, “che non è più una strada solitaria”.

Non sapevo come procedere con questa strana conversazione, e ci fu una pausa. Poco dopo sentii la voce di Nellie parlare e ricevere risposta da Charlie. Era chiaramente una "digressione" per così dire, e l'ho sentita menzionare il mio cognome due volte. Era chiaro che stava spiegando a Charlie la sua conoscenza terrena con me. Dico tutto questo per mostrare la naturalezza del procedimento e l'impossibilità di qualsiasi "falsificazione".

La canzone successiva scelta è stata "Take a Pair of Sparkling Eyes" e ci è stato detto che ci aspettavamo una sorpresa, dato che questa era una delle preferite di Charlie. E Charlie l'ha cantata davvero magnificamente. L'ultima nota, che è così eloquente con tutti i tenori, è stata suonata con una nitidezza squillante che, date le circostanze, è stata sorprendente, e nella sua ripetizione ho contato ventiquattro battute per il tempo che questo vocalista celestiale ha sostenuto per l'ultima nota. Mi è stato detto che questo non era niente di straordinario per Charlie, che era noto per sostenerlo per minuti senza "prendere fiato".

Charlie, dopo la sua canzone, è stato impegnato in una conversazione con molti di noi e ha risposto allegramente a tutte le domande che gli venivano poste. Alla domanda dello studente se coloro che "sono andati oltre" hanno continuato a invecchiare, ha detto che i giovani sì, ma che i più anziani sono diventati più giovani, così che alla fine hanno raggiunto tutti quella che sarebbe stata l'età ideale sulla terra, diciamo circa trenta. Altre domande sono state poste e hanno risposto.

Un caratteristico squittio di Wee Bettie suonava come se fosse proprio in mezzo a noi. "Dove sei Betty?" chiese una signora. "Qui nella stanza, naturalmente," rispose lei. "Puoi vederci?" sollecitato l'interrogante, e Betty ha risposto: "Certo che posso".

Proprio in quel momento uno dei partecipanti si è portato il pollice alla bocca e Wee Betty ha immediatamente esclamato: "Hai fame, dottore?" Un'altra persona stava cercando l'orologio nella tasca superiore del panciotto, e di nuovo giunse la vocina: "Non metterti la mano sul cuore; tu non sei Napoleone". Questo, suppongo, serviva a dimostrarci che poteva davvero vederci tutti.

Poi si udì la dolce voce di Dorothy; la sua canzone è "Beautiful Garden of Roses". La sua voce cantata era molto bella, e altrettanto bella era la sua voce parlante. Ha conversato liberamente con il signor Chapman, e lui ci ha dichiarato di aver percepito il profumo delle rose. Gli altri non l'hanno capito, ma io sì in un'altra occasione, anche se non in questa.

Canzoni di Jim ("Shipmates o' Mine") e Martha ("Love's Old Sweet Song"), e una piccola chiacchierata con ciascuno, e poi l'artista di vaudeville, che era un violinista particolarmente bravo, ha suonato "Indian Song. " Era arrivato a metà quando un altro violino si unì a lui. Era Jimmy che suonava un duetto con il violinista terrestre. Che non fosse un'eco era dimostrato dal fatto che Jimmy, forse di proposito, era spesso mezzo battito dietro o davanti all'altro musicista, e il tono del suo strumento era diverso. Tutte le voci hanno acclamato questa nuova partecipante che è venuta da loro con tale musica e ne volevano di più. Successivamente ha suonato "On Wings of Song" di Mendelssohn e quando ha finito, Charlie, Betty, Dorothy, Jimmy - tutti loro, lo hanno ringraziato e hanno detto che "non ne hanno mai abbastanza". "Zio Greg" aveva davvero "fatto bene" con la gente "dall'altra parte".

Successivamente il piccolo Peter ha risposto a "When Autumn Leaves are Falling", il suo soprano fanciullesco che lottava con la canzone, e facendosi aiutare dagli altri. Si potrebbero immaginare quelle anime più grandi e più anziane pronte ad aiutare i più giovani se si trovassero in difficoltà con il loro canto o con la loro conversazione. Wee Betty è stata proposta come portavoce perché, mi è stato detto, la sua voce era la più distintamente udibile e, inoltre, aveva imparato l'arte di "riuscire a superare" e quindi aveva molta fiducia. La sua risposta, il suo brillante discorso "allegro" e la sua intelligenza in generale erano davvero meravigliosi. In

un'occasione ha parodiato molto bene una canzone, le sue parole erano commenti su qualcosa accaduto durante la seduta. Se questa piccola anima brillante fosse cresciuta sulla terra, direi che sarebbe stata una donna molto intelligente.

E così questa seduta è andata avanti; canto e conversazione alternati. Nulla di molto profondo o illuminante ci è stato rivelato in questa occasione, ma ciò si spiegava con la presenza di tanti nuovi arrivati. Invariabilmente, quando ci sono nuovi sitter, la conversazione e le informazioni sono su un piano elementare, per così dire. Così il signor Chapman ci ha informato. Ma per noi nuovi arrivati era tutto molto meraviglioso; molto sconcertante, e mi venne in mente l'osservazione che avevo sentito una volta riguardo alle esibizioni degli animali: "Non è tanto che camminano sulle zampe posteriori in modo così goffo; ma che dovrebbero camminare in quel modo". E ho pensato: "Non è che la conversazione fosse di carattere così ordinario, quanto il fatto che siamo stati in grado di conversare con loro!"

Per tutto il tempo, come ho detto, il medium era seduto in piena luce. Le guardai attentamente la gola, la bocca e il petto (il suo vestito era il solito abito scollato indossato dalle ragazze) e non riuscii a vedere alcun movimento di nessuno di loro. Questo, quindi, ha eliminato la teoria del "ventriloquo", poiché nemmeno il miglior ventriloquo del mondo potrebbe sostenere una nota per ventiquattro battute senza mostrare almeno un movimento del petto. Anche altre cose rendevano questa teoria insostenibile.

E così siamo usciti dalla seduta, lasciando l'investigatore e la medium abbastanza lucidi, vigili, e per niente stanchi dopo tre ore. Tornando a casa ho chiesto agli altri "Cosa ne pensi?" e ognuno di loro ha risposto, a modo suo: "Sono fortunato se lo so: non riesco a capirlo: sembra che non ci sia possibilità di frode". E così l'abbiamo lasciato lì, per il momento.

Capitolo VI.

Intervistare un'anima.

UN'ESPERIENZA UNICA.

(G. A. W.)

Come giornalista, in moltissime occasioni mi è stato affidato il compito di intervistare persone più o meno illustri. Il modus operandi è invariabilmente lo stesso. Viene fissato un appuntamento; l'intervistatore si reca all'albergo o a casa della persona da intervistare, avendo precedentemente, forse, pensato a un argomento, o a una serie di argomenti, su cui interrogare la signora o il signore, a seconda dei casi. E, dopo essere stato introdotto alla sua presenza, l'intervistatore, di solito, viene accolto cordialmente e, dopo i preliminari, estrae il suo taccuino e comincia.

Cosa pensa il signor Tal dei tali della Nuova Zelanda? Ha avuto esperienze interessanti da quando ha lasciato casa? Quali erano le condizioni nei paesi che ha visitato? - e ghirigori, scarabocchi fa la matita; e il cervello indaffarato del giornalista ricostruisce la sua "storia" anche mentre annota appunti sparsi. Spesso l'intervistato è difficile da "abbozzare". Lui, o lei, deve essere sollecitato; è diffidente, o privo di fantasia, o molto inglese. A volte, tuttavia, è il contrario e il materiale scorre da lui o da lei attraverso il cervello e la matita del fortunato intervistatore. E' un caso di "Bene, cosa vuoi sapere dopo?"

Così quando il signor Chapman ha detto che avrebbe "cercato di organizzare un'intervista" per me con amici "dall'altra parte" per gli scopi di questo libro, e l'ha organizzato in tal modo, ero piuttosto perplesso nel sapere se avrei dovuto procedere le stesse righe che farei nel caso di un soggetto terreno. Tuttavia, sono andato a "La Stanza Blu" con il mio taccuino in tasca e alcune domande importanti nella mia mente, ma, devo confessarlo, senza grandi aspettative di una "storia".

Questo è quello che è successo.

Il signor Chapman, la signora Chapman (sua madre), la signorina Judd (la medium) ed io eravamo gli unici presenti. Il signor C. presiedeva al pianoforte come al solito; la medium sedeva in un angolo della stanza dietro il suo tavolino drappeggiato di blu; mentre la signora Chapman e io occupavamo posti ai lati del camino. Fu suonato per la prima volta un inno ("The Day Thou Gavest", credo fosse), e poco dopo la dolce voce da mezzosoprano di Dorothy arrivò cantando all'unisono con il pianoforte. Poi alcune parole di saluto da Dorothy per, Wee Betty, e Charlie. Fu subito evidente che le voci erano tutte molto più distinte del solito e che i visitatori invisibili sembravano molto più vicini. Anzi, a volte, durante la serata, avevo la sensazione che se alzavo lo sguardo dal mio taccuino vedevo colui con cui parlavo seduto o in piedi a portata di mano. Le condizioni erano evidentemente ideali per questa importante occasione.

“Be', Charlie”, cominciai, “stasera faremo una chiacchierata molto interessante, spero”.

"Lo spero," disse Charlie.

"E' stato molto gentile da parte vostra organizzare tutto questo per me; significherà una grande cosa per il libro di Clive" (Clive è sig. Chapman).

"Oh! va bene; siamo fin troppo felici di aiutarti. Significa molto anche per noi, lo sai."

Charlie aggiunse poi che avrebbero proposto Wee Betty (come quella con la voce più distinta) a rispondere alle domande, fermo restando che si sarebbe riferita a lui o agli altri se non fosse stata in grado di fornire lei stessa una risposta particolare. Charlie ha anche indicato che c'era una moltitudine di anime riunite per ascoltare. Immaginalo - potrei visualizzare tutto in questo momento - il nostro piccolo gruppo di amici si è riunito lì, con Wee Betty desiderosa e che si sentiva piuttosto importante, davanti, mentre tutt'intorno e sopra di loro c'erano forse migliaia di anime in attesa di vedere e ascoltare questa strana esibizione. Io stesso mi sono reso conto che questa era davvero un'occasione unica e che avevo il privilegio di essere il primo giornalista al

mondo a intervistare ufficialmente, a scopo di reportage, e "voce a voce", per così dire, un visitatore della "Terra Aldilà dei Cieli". Non ho sentito parlare di nessun'altra intervista del genere, in ogni caso.

E così ho iniziato a interrogare Wee Betty, che ha osservato nel suo modo brillante che pensava che avrei dovuto chiamarla "Lady Betty", così importante si sentiva, la mia prima domanda è stata "Com'è laggiù, Betty; hai paesaggi, fiori e cose del genere proprio come abbiamo qui?" E con il suo modo chiaro, infantile, ma intelligente, mi raccontò che c'era uno scenario, un panorama molto bello, con deliziosi giardini fioriti. "Non potremmo fare a meno dei fiori, sai, zio George", osservò il mio piccolo soggetto, "ma i nostri giardini non sono recintati come il tuo. I fiori 'laggiù' sono di più - si chiese un'espressione - 'più simile alla cera' che ai fiori della terra, ma crescono e si sviluppano molto sulla stessa linea, e richiedono amore e attenzione. Ti ti concentrati su un appezzamento proprio come un contadino rivolta il terreno, e se hai un grande desiderio per un particolare tipo di fiore, quel tipo crescerà per te. E qui non ci sono nemmeno tante erbacce quante ne hai tu", aggiunse Betty.

"E per quanto riguarda gli edifici? Alcune persone dicono che hai delle case laggiù."

"Oh, sì," spiegò, "abbiamo case di un certo tipo; è bello viverci qualche volta, tanto per cambiare; ma non sono case di pietra e mattoni come le tue. Sono 'case dei desideri', e ci piace visitarci l'un l'altro proprio come fanno i veri amici sulla terra."

"E potresti trovare qualcuno che ti ho chiesto di trovare per me; un mio parente o amico?"

"Oh, zio George, abbi cuore. Devi sapere che ci sono milioni e milioni di anime qui; non possiamo conoscerle tutte. Supponendo che tu stessi andando in visita in Scozia", disse questa piccola Betty, "e io ti ho detto: 'Chiedi di John McDonald, è da qualche parte in Scozia, e dagli il mio amore', sarebbe un lavoro per te, no?"

"Suppongo di sì, Betty", ho concordato, e poi ho chiesto: "Hai la tua cerchia di amici in particolare lì, come abbiamo qui?"

"Oh! sì", rispose Betty, "ma ci amiamo tutti. Ci parliamo mentre passiamo, e siamo attratti da alcuni proprio come tu sei attratto da alcune persone e non da altre. Poi parliamo e raccontarci le nostre storie".

"Oh! Dico" - e l'irrefrenabile giovane anima partì per la tangente, come era sua abitudine, "hai sentito il colpo di cannone l'altra notte, zio George?" Poi ha iniziato a cantare "I want to be Happy" — una canzone del musical "No, No, Nanette". Rimasi perplesso per alcuni istanti su cosa intendesse; poi mi è venuto in mente. Qualche notte prima di questo, il signor Chapman era venuto a casa mia, e mentre eravamo in salotto e il grammofono suonava il disco "I Want to be Happy", qualcuno bussò forte, apparentemente appena fuori dalla finestra, che è ben lontana dalla strada. e alto da terra. Abbiamo indagato ma non siamo riusciti a trovare niente o nessuno, e il signor Chapman ha suggerito ridendo che "Dev'essere stato quel bigliettino, Betty".

"Sei stata tu, Betty?" Ho chiesto ora, ma lei ha riso e ha detto "Non lo dirò".

Alla domanda sul loro lavoro dall'altra parte, Betty ha detto che sono stati suddivisi in gruppi per svolgere lavori di soccorso e "ogni sorta di cose utili". Ricevevano gli ordini dal "Capitano", proprio come nell'esercito. Al momento, il gruppo di cui faceva parte era diviso per restare in contatto con questo mondo; nel frattempo non se ne andavano da altre parti.

Ho le mie idee sulle forze del pensiero, quindi ho chiesto a Betty se, "laggiù", gli oggetti potessero essere creati, o materializzati, dal pensiero.

"Sì," rispose rapidamente; "è vero, zio George; pensi che un bel pensiero e cose belle appaiano."

"Allora comunichi con il pensiero?" Ho chiesto.

"Sì, quando vogliamo raggiungere qualcuno molto lontano: come un telefono sai. I pensieri possono viaggiare per milioni di chilometri, dovrei dire, ma quando siamo insieme facciamo una normale chiacchierata; ci hai sentito, vero?"

Betty ha continuato spiegando che stavano sempre imparando "laggiù", proprio come noi siamo qui. Gli insegnanti venivano da loro dalle sfere superiori; li ho incontrati in certi posti, ho parlato con loro e poi sono tornato indietro. I raduni erano per lo più molto grandi. "E' proprio come un ministro e la sua congregazione", si offrì Betty, "solo che non sediamo solenni con le facce lunghe e poi usciamo e diciamo 'Tal dei tali non aveva un bel cappello?'; o 'Hai visto le scarpe nuove di Susie?'; oppure ‘Ho visto Il signor tal dei tali là, non mi ha ancora pagato il conto'.” “Molti di voi laggiù”, aggiunse questo piccolo oracolo, “Sedetevi e ascoltate un

sermone e dite 'Che predicatore meraviglioso!' ma quando ti viene chiesto cosa ha detto il predicatore, non puoi dirlo.” Qui ha fatto una piccola risata caratteristica.

"Credo che tu abbia una sorta di macchine 'laggiù' con le quali fai parte del tuo lavoro; è così?"

"Sì; abbiamo grandi macchine nel lavoro di soccorso; come aeroplani o Zeppelin, con le ali; lucide, argentee e molto luminose. Dovresti indossare una maschera per guardarle, o ti farebbe male agli occhi. Viaggiano a una velocità tremenda; immagino che potrebbero andare da qui a Londra in pochi minuti."

"Dimmi, Betty," dissi, "ognuno di noi qui ha un 'angelo custode'?"

"La maggior parte di voi ha ognuno un 'messaggero' in ogni caso, per ispirarvi ad andare avanti. Più spirituali e alti sono i vostri pensieri, più avanzato è il vostro messaggero, essi fungono da ispirazione."

"Come fai a localizzarci in questo cerchio?"

"Per la luce che irradia; è come un raggio, o un riflettore. E' davvero un 'Raggio d'Amore', perché l'amore, sai, è la vibrazione più brillante. Abbiamo tutti bisogno di amore," aggiunse Betty, "e quando le cose vanno male con i nostri cari dalla tua parte, questo colpisce anche noi qui. Allora abbiamo ‘pensieri contrastanti' e vediamo piccole strisce, come ragnatele. Questo ci angoscia, e poi quelli delle sfere superiori arrivano e parlano con noi, e poi pensieri forti spargono la rete e stiamo di nuovo bene."

"Proprio come se da questa parte arrivasse una forte personalità quando le cose ci sembrano nere, e dissipa le nostre preoccupazioni e ansie?" Suggerii.

"E' proprio così, zio George. E quando le persone sono molto ostinate o ignoranti e non accettano il consiglio dei saggi, è meglio chiudere e tornare quando le condizioni sono migliori - quando le vibrazioni dell'amore ricominciano. " (Gli scienziati farebbero bene a notare quest'ultima frase).

"C'è una cosa che non riesco a capire del tutto", osservai, "ed è la 'natura mondana' della tua conversazione con noi; e le canzoni 'aggiornate', e i discorsi più o meno superficiali." ("Bontà, è una parola grossa", ha aggiunto Betty qui.)

"Oh! beh," spiegò; dopo aver consultato uno degli altri (si sentivano conversare a bassa voce); "cerchiamo di scendere al tuo stato; sai, vogliamo essere amichevoli, proprio come se fossimo nel corpo e a una festa. E'per farti vedere che qui siamo davvero molto diversi, almeno per un po' Ma quando abbiamo fatto il nostro dovere in quel modo, torniamo alla nostra sfera."

"E come ti sembriamo noi, Betty?"

"Oh! dipende da quanto siamo vicini a te. Se le condizioni sono favorevoli ci avviciniamo abbastanza e tu sembri proprio come sembreresti alla tua gente; e se le condizioni non sono buone ti vediamo come se fossi nella nebbia. Solo, se sei molto buono, vediamo le tue anime; quasi vediamo cosa stai pensando. Quindi, assicurati di avere un'anima buona. Vale la pena essere buoni, comunque, non è vero?"

Betty ha continuato affermando che i loro "corpi" erano corpi illuminati; molto più luminoso del nostro – "Sai; penseresti che abbiamo delle luci elettriche dentro di noi, come lucciole." Le loro dimensioni erano molto simili alle nostre, ma aumentavano quando salivano alle sfere superiori. Sahnaei, per esempio, era "altissima". non significa, ha aggiunto, che continuassero ad aumentare, altrimenti "penseresti che fossimo grandi pali del telegrafo o qualcosa del genere".

Qui Betty ha suggerito che potremmo avere una canzone, "per variare un po' la cosa", e Jimmy ha cantato molto bene una canzoncina da marinaio. Poi ho scelto "Sad Little Byes" e la voce di Nellie ha immediatamente preso il sopravvento, e alla fine della canzone ho chiesto a Nellie se si ricordava che erano passati solo dodici mesi da quando se n'era andata, e lei ha risposto: "E' vero."

Rispondendo alle mie domande, ha detto che ricordava vividamente quelli a cui era stata affezionata, oa cui aveva pensato molto. Alcuni dei suoi ricordi del mondo erano vividi, altri no. Alcune cose sembravano molto lontane, altre molto recenti. "Un giorno ve ne renderete conto tutti", ha concluso. La sua voce era particolarmente chiara questa notte e sembrava essere proprio nella stanza con noi.

"Vale la pena aspettare ciò che vale la pena avere", afferma Betty.

Poi è arrivata Dorothy e ha cantato "Beautiful Garden of Roses", e mentre conversava con il signor Chapman, abbiamo potuto distinguere distintamente il profumo delle rose nella stanza. Sono state cantate altre

canzoni, ogni cantante ha poi chiacchierato per qualche istante con uno di noi nel solito modo, e poi Charlie ha indicato che il procedimento era terminato.

"Buona notte, Dio ti benedica", disse a turno ciascuno dei nostri amici, e noi li salutammo "Buona notte". L'inno finale, "Nearer My God to Thee", è stato cantato dalla banda, e poi - silenzio.

Quindi la mia intervista è finita. Un'intervista molto più interessante e soddisfacente di quella, ad esempio, che ho avuto con Sir Arthur Conan Doyle in occasione della sua visita a Dunedin. Il signor Arthur, ricordo, sembrava preoccupato ed era distratto, e tutto ciò che riuscì a concedermi fu una chiacchierata di pochi minuti nell'atrio del Grand Hotel. Ricordo anche che le sue osservazioni in quell'occasione fecero appello al mio senso dell'umorismo piuttosto che suscitare il mio interesse. Ma a quei tempi non avevo avuto alcuna esperienza diretta in materia di comunicazione con il mondo invisibile. Ora, anche se conservo ancora il mio senso dell'umorismo (Grazie!), mi rendo anche conto che questo particolare argomento merita di essere trattato in modo altrettanto riverente e di essere preso altrettanto seriamente, come fa l'argomento di qualsiasi fede o religione più ortodossa.

Capitolo VII.

"Intelligenza di routine".

AVVISO DI UN ILLUSTRATO SCIENZIATO.

(G. A. W.)

Lontano, nei primi giorni in Inghilterra, c'era una vecchia signora che, dopo aver visto un cablogramma e aver detto che si trattava di un messaggio di suo figlio attraverso il mare, inviato quel giorno stesso attraverso migliaia di miglia di filo, si rifiutò di riceverlo ; ascoltare qualsiasi spiegazione al riguardo, o credere che potrebbe essere tutt'altro che "l'opera del diavolo". Era impossibile per la mente di questa cara vecchia signora, che era stata addestrata fin dall'infanzia sul sentiero buono, dritto e angusto dell'ortodossia, accettare o riconoscere qualcosa di così indicativo di "magia nera". Aveva vissuto la sua vita lungo linee ben definite nella tranquilla Inghilterra rurale; linee che sua madre e sua nonna avevano seguito nel loro dolce e pittoresco vecchio modo di crinolina. Così, quando il meraviglioso telegramma fece chiacchierare i villaggi, la cara vecchia signora si ritirò nella sua stanza e pregò e pregò affinché nessun male accadesse a quella gente innocente del come risultato di questa cosa terrificante.

Ho letto di questo incidente poco fa e ho potuto capire la mente della cara vecchia signora. Ancora oggi tali menti sono con noi e sono ampiamente manifestate in connessione con lo Spiritualismo e le sue indagini riguardanti "l'altro lato". "Le chiese ci hanno insegnato così e così", dicono queste persone, "e i cosiddetti spiritualisti non sono stati smascherati come imbroglioni? Basta: non ascolteremo: è opera del diavolo". Sì, care signore e signori, vecchi e giovani; Gli "Spiritualisti" sono stati smascherati; ma, posso chiedere, in tutta tenerezza, alcuni ministri del Vangelo non sono stati giudicati colpevoli di condotta non cristiana? E, se solo potessimo guardare nelle menti dei cosiddetti devoti religiosi, non troveremmo molti di loro tutt'altro che sicuri della loro fede? In altre parole, non ci sono al mondo milioni di grossolani ipocriti che, a causa del loro aspetto esteriore, non possono essere smascherati e denunciati? Certo che ci sono. Ci sono cattivi Cristiani; cattivi Maomettani; cattivi Spiritualisti. Ma ci sono anche buoni e veri Cristiani; buoni e veri Maomettani; buoni e veri Spiritualisti.

Fu lo scienziato, Prof. Charles Richet, che, nel suo libro Thirty Years of Psychical Research, disse: — "La storia di tutte le scienze ci avverte che le scoperte più semplici sono state rifiutate a priori come incompatibili con la scienza. L'anestesia medica era smentita da Majendie. L'azione dei microbi fu contestata per vent'anni da tutti gli scienziati di tutte le accademie. Galileo fu imprigionato per aver detto che la terra girava. Bouilland dichiarò che il telefono non era altro che ventriloquio. Lavoisier disse che le pietre non possono cadere dal cielo, perché non ci sono pietre nel cielo. La circolazione del sangue fu ammessa solo dopo quarant'anni di sterili discussioni. In una conferenza nel 1827, all'Accademia delle Scienze, il mio bisnonno, P. S. Girard, considerava una follia che l'acqua potesse essere portata ai piani superiori delle case tramite tubi. Nel 1840 J. Müller dichiarò che la velocità degli impulsi nervosi non poteva mai essere misurata. Nel 1699 Papin costruì il primo battello a vapore; cento anni dopo, Fulton riscoprì la possibilità della navigazione a vapore, ma non fu applicata fino a vent'anni dopo. Quando nel 1892, sotto la guida del mio illustre maestro Marey, feci il mio primo tentativo nell'aviazione, incontrai solo incredulità, disprezzo e sarcasmo. Si potrebbe scrivere un volume sulle critiche assurde con cui è stata accolta ogni grande scoperta. Tra le scoperte che per la mia età avanzata ho visto svolgersi, per così dire, sotto i miei occhi, ne prenderò quattro che nel 1875 sarebbero sembrate assurdamente inammissibili: -

(1) La voce di un individuo che parla a Parigi può essere ascoltata a Roma (telefono).

(2) I germi di tutte le malattie possono essere imbottigliati e coltivati in un mobiletto (batteriologia).

(3) Le ossa di una persona vivente possono essere fotografate (raggi X).

(4) Si possono far passare cinquecento cannoni attraverso l'aria ad una velocità di 180 miglia all'ora (aerei).

Chiunque avesse pronunciato tali audacie nel 1875 sarebbe stato considerato un pazzo pericoloso. La nostra intelligenza routinaria è tale da rifiutare tutto ciò a cui non è abituata".

Pertanto, signore e signori - fedeli o non fedeli, chiunque voi siate - perché non essere tolleranti, e almeno "Aspettare e Vedere"? Ci sono molti come il mio amico Clive Chapman, che stanno lavorando in silenzio, diligentemente e devotamente, e stanno facendo progressi costanti verso il loro obiettivo. E' più che probabile che entro pochi anni la ricezione di messaggi dai nostri amici spirituali tramite comunicazione vocale diretta non sarà più considerata fenomenale; sarà riconosciuto, forse, come avvenimento quotidiano, così come i messaggi radio sono avvenimenti quotidiani al presente. Quindi, almeno, dai credito agli investigatori di essere fedeli alla loro fede come voi stessi lo siete alla vostra.

Capitolo VIII.

Sconcertante.

"SPIEGAZIONI" ELIMINATE.

(G. A. W.)

Naturalmente, non essendo uno che si lascia "portare via" facilmente da avvenimenti insoliti o strani, ho cominciato, dopo la mia prima visita alla "Stanza Blu", a chiarire le cose. Non ho accettato nulla completamente, ma ho ragionato su ogni graduale eliminazione, cercando una soluzione. Da allora, ho assistito forse a una dozzina di sedute, e sebbene abbia eliminato come impossibili molte delle spiegazioni avanzate dai dubbiosi, devo ancora trovarne una ragionevole con cui combattere la fiduciosa affermazione del signor Chapman secondo cui è "la vera cosa." Per assicurarmi che i dispositivi meccanici o senza fili non avessero nulla a che fare con la produzione, ho invitato il signor Chapman, sua nipote, sua madre e altri interessati a casa mia. Sono venuti volentieri (poiché visitano volentieri le case di altri che sono sinceramente interessati), e i risultati ottenuti sono stati praticamente gli stessi di quelli ottenuti nella stessa "La Stanza Blu". Anche qui, da dove ero seduto, ero in grado di osservare da vicino la bocca, la gola e il comportamento generale del medium, e ancora una volta non riuscii a distinguere il minimo movimento che potesse indicare la produzione delle voci per ventriloquismo.

E rispetto a questa "spiegazione" del ventriloquismo (che è stata, potrei dire, avanzata con fiducia da più di un intelligente cittadino e visitatore) potrei aggiungere che una mia recente esperienza ne dispone ancora più efficacemente. In una o due occasioni in cui la signorina Judd non poteva accompagnare lo zio, questi portò con sé un'altra signora, una che aveva l'abitudine di frequentare i circoli e che, secondo lui, possedeva spiccati poteri psichici. Un giovane, anch'egli di tipo psichico, era un altro del gruppo quando una notte vennero a casa mia. Avendo precedentemente ottenuto scarsi risultati attraverso questo mezzo, il signor Chapman ha suggerito di riprovare. Lo abbiamo fatto; questa signora in piedi dietro il pianoforte, il giovane seduto da un lato del signor Chapman (che suonava lo strumento), e io dall'altro; formando così un cerchio piccolo, compatto e completo. Dopo un po' si udirono deboli voci che si armonizzavano con le arie suonate. Non erano neanche lontanamente così rumorose né così continue come nelle occasioni in cui la signorina Judd era presente; arrivavano a ondate, per così dire, e al "culmine" erano abbastanza chiare e di ottima qualità. Si sentivano anche accompagnamenti strumentali, con i toni dolci del violoncello in primo piano.

All'inizio rifiutai di accettare questa nuova prova, poiché rimaneva la possibilità (tanto erano deboli le voci all'inizio) che potesse trattarsi semplicemente dell'eco delle note del pianoforte o della vibrazione delle corde del pianoforte. Ma più tardi, quando arrivò un'onda come ho descritto, non c'era dubbio che le voci fossero lì e che non fossero collegate a nessuna eco.

Un'altra possibile spiegazione era che il signor Chapman possedesse poteri ipnotici. Cose strane sono state fatte da persone così possedute. Ho assistito a numerose esibizioni, molte delle quali sul palco, e alcuni ovviamente spuri. Ma, dopo essere stato in compagnia del signor Chapman per una sera, per non parlare di una ventina di sere, nessuno con capacità di osservazione, o che fosse uno studioso della natura umana, poteva avere il minimo dubbio che l'ipnotismo non c'entrasse nulla. Il signor Chapman è una specie di sognatore, dotato di intuizione, fede in abbondanza e desiderio di convincere il mondo dell'esistenza di una vita futura; ma ovviamente non possiede quel marchio economico di magnetismo personale che si presta allo spettacolo o alla ciarlataneria. Egli, ne sono certo, non si batte per "fenomeni spiritualistici", ma per ottenere prove dell'aldilà che convincano il mondo della verità del Cristianesimo — l'essenza di cui le chiese in qualche modo sembrano non accorgersi — e dell'inutilità del peccato e dell'egoismo che, se perseverati, lo porteranno a un'inevitabile distruzione.

Delle contese avanzate da quelle brave persone convenzionali che rifiutano di accettare qualsiasi cosa che possa disturbare le loro idee fisse di "Paradiso", contese che collegano qualsiasi manifestazione come queste che sto cercando di descrivere, con "il diavolo" o qualcosa del genere, dobbiamo prestare poca attenzione. Lo stesso tipo di persone ha assunto lo stesso atteggiamento nel corso dei secoli nei confronti di qualsiasi cosa

nuova - vapore, elettricità, telefoni, senza fili, raggi X, sottomarini, ecc. Eppure accettano senza riserve e senza richiedere alcuna spiegazione, i miracoli registrati nella Bibbia, miracoli la cui stessa spiegazione deve essere psichica.

Si può menzionare che tra coloro che hanno frequentato i circoli con il signor Chapman e la signorina Judd ci sono ministri della religione, Divinità e altri studenti, medici, professori e scienziati, attori e attrici, giornalisti, commercianti, prestigiatori professionisti e dilettanti, maghi, e ventriloqui, oltre agli spiritualisti ortodossi, cercatori di fenomeni e investigatori in genere. E almeno il 95%. di loro se ne sono andati o sconcertati o del tutto convinti della genuinità delle manifestazioni. Una piccola percentuale ha nutrito dubbi, ma anche questi non sono stati in grado di avanzare una teoria sostenibile o una spiegazione fattibile.

Capitolo IX.

IN CONCLUSIONE.

"PENSACI DA TE STESSO."

(G. A. W.)

Quindi, caro lettore, eccoti uno schema di ciò che difficilmente può non attrarti come almeno un meraviglioso sviluppo della comunicazione con il mondo invisibile. Potresti chiedere, visto che mi sono assunto una parte importante nel presentarti queste rivelazioni: "Qual è la tua opinione?" Come un nuovo arrivato comparativo nel circolo; come un giornalista abituato a prendere qualsiasi storia insolita o strana "con le pinze"; come uno che è incline a cercare la verità di una questione piuttosto che a gridarla per amore della sensazione che provocherà; e come uno che ha studiato e si è sforzato (con tutto il successo possibile con il debole mortale medio) di mettere in pratica l'insegnamento di Prentice Mulford e di altri leader in quello che è noto come il Movimento del Nuovo Pensiero, posso, dopo aver riflettuto e considerato profondamente la questione e averla indagata nel modo più approfondito di cui sono stato capace; Posso onestamente dire: "Credo che ci sia molto in esso.".

Puoi, se lo desideri, eliminare dai tuoi calcoli la scrittura automatica, gli schizzi e simili. In questo c'è sempre la possibilità dell'influenza della mente del medium umano che entra. Allo stesso tempo, ho visto eccellenti schizzi di teste e volti disegnati da persone che mi hanno assicurato di non aver mai avuto pretese di abilità artistica. Tuttavia, c'è l'opportunità di "falsificare", quindi, se lo desideri, ignora lo schizzo e la scrittura automatici.

Poi c'è il tavolo che si muove. Anche questo è stato "falsificato" da imbroglioni, ma sempre all'oscuro. Personalmente, dopo aver sperimentato i poteri di direzione della forza descritti nelle prime pagine di questo libro, non posso essere d'accordo con quelli sprezzanti che respingono la questione con l'osservazione "Inganno". Chi era l'imbroglione? - Il signor Chapman, un individuo basso, di corporatura esile, tutt'altro che muscoloso, tutt'altro che "ingannevole"? La signorina Judd, una giovane ragazza di diciannove anni, con la mancanza di forza di sollevamento delle braccia della ragazza normale? Non poteva trattarsi di una combinazione del signor Chapman e di sua nipote, perché ho visto il tavolo alzarsi quando quest'ultima si era allontanata da esso. Era la signora Chapman, una vecchia signora di 65 anni? Sono stato io? Sono certo che non ci sia stato alcun inganno fisico, comunque. Se fosse il potere della mente; suggerimento, o simili, beh, le cose si stanno muovendo - letteralmente muovendosi - in quella direzione.

Confesso di non aver assistito ad alcuna manifestazione di materializzazione o smaterializzazione. Conoscendo abbastanza bene il signor Chapman, sono pronto a credere alle sue affermazioni al riguardo. Ho avuto occasione di mettere alla prova la sua integrità, e ho notato con attenzione il fatto che nei suoi rapporti con me, comunque, non ha mai "lasciato che la sua immaginazione fuggisse con lui". Lui stesso ha una mente indagatrice, una mente analitica e una mente con un'inclinazione scientifica. E, come uno che si è scontrato con molte classi di persone in molte parti del mondo, ed è stato ingannato (come lo sono la maggior parte dei vagabondi) molte volte prima di imparare la lezione, metterò in gioco la mia reputazione come una sorta di giudice della specie umana sulla mia opinione di Clive Chapman, che è, sostengo, assolutamente serio e assolutamente onesto.

Bene, ora, resta — se decidi di non correre rischi con la scrittura automatica, o il disegno automatico, o il tavolo che gira, o la smaterializzazione — rimangono, dico, “le voci”. Come li spieghi?; facendole tacere? Ho smentito, credo, le spiegazioni, o le accuse, di ventriloquo, di ipnotismo, di senza fili o di altri mezzi meccanici di inganno. Le voci ci sono: si sentono distintamente nella stanza ben illuminata; parlare in modo intelligente con te; cantando per te; anche suonando su strumenti per il tuo divertimento o illuminazione.

Cosa sono, allora? Da dove sono venuti? Se non ammetterai la possibilità che voci spirituali attraversino lo spazio, anche se ti lamenti se l'annunciatore di Sydney o Melbourne non dà molto chiaramente il nome del vincitore di una gara al cui risultato sei interessato; se ti fai beffe dell'esistenza di cose come spiriti o anime,

allora devi trovare qualche altra spiegazione. Potreste dire che è una meravigliosa scoperta grazie alla quale i pensieri sono resi udibili, e che la medium o il suo mentore, o entrambi, sono le "intelligenze" che stanno conversando con voi. Questa è una teoria inverosimile, ma altrettanto valida, o altrettanto scadente, di quella che ho sentito proporre.

Ma se questa, o una simile, spiegazione è quella corretta; se è tutto un inganno, perché Clive Chapman non lo capitalizza e, con sua nipote, Pearl Judd, fa tournée in Europa, Asia, Africa, America e Australia, guadagnando centinaia di sterline a settimana? Perché, almeno, non pubblicizza la sua "ricerca" e non fa pagare l'ammissione alle sue sedute, aumentando così i suoi guadagni nominali come commerciante? Penso di poterti dire perché si rifiuta di fare soldi con questa scoperta. E' perché lui e sua nipote credono - sanno - di essere solo gli umili strumenti dei Grandi Poteri Invisibili che li stanno usando allo scopo di aiutare questo vecchio mondo povero, egoista e incrostato di peccato a vedere l'errore delle sue vie . Questo è ciò in cui credono. Ma è discutibile se il mondo ascolterà o, ascoltando, se ne accorgerà, la voce sommessa che grida da un centro così piccolo e (agli occhi delle Grandi Città) insignificante come Dunedin, in Nuova Zelanda.

Eppure Clive Chapman e Pearl Judd, ne sono convinto, continueranno a lottare finché loro stessi "andranno oltre"; lottando per portare la pace e l'illuminazione in un mondo che non li ha sovraccaricati di favori o addirittura di gentilezze. Successo per le loro fatiche, e possano le loro più alte speranze - che includono l'avvento del giorno in cui il mondo esterno e questo mondo mortale saranno messi in contatto visibile - essere realizzati. Posso immaginare l'uomo di commercio dalla vita comoda che osservi: "Forse, ma rischierò", e riprenderà a mangiare, bere e fare soldi. Posso immaginare l'uomo di chiesa ortodosso che mette in guardia il suo gregge contro "le opere del diavolo" (anche se stanno crescendo opinioni diverse su cosa e chi sono i diavoli e chi sono i santi del mondo). Ma lascia che il lettore di questo piccolo libro pensi da solo e tragga le sue conclusioni. Ma non dimentichi che "ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la nostra filosofia".

Capitolo X.

Alcune Spiegazioni.

(Di Clive Chapman).

Forse i miei lettori potrebbero chiedersi come queste care anime vengano ascoltate e non viste; perché alcuni sono più facilmente udibili di altri e quale relazione ha il potere psichico con il suono.

Ebbene, per cominciare, cerca di capire che le vibrazioni sono il fondamento di tutto; nulla può esistere senza vibrazione, che è movimento, che è vita. Ci sono milioni di scale di vibrazioni, e il potere psichico e il suono sono di una tale velocità che possono essere combinati, o in realtà, uno (suono) può essere concentrato nell'altro (potere psichico) in modo che quelli al di là siano in grado di controllare le onde sonore a tal punto che possono parlarci attraverso quelle onde. Più armoniose sono le onde sonore (o la musica) che produciamo da questa parte del Velo, più facilmente queste anime possono controllarle. Ciò si capirà senza difficoltà quando si udranno le voci, perchè allora si potrà notare che certi accordi o note sostenute sembrano sempre dare buoni risultati. Spesso quando un brano musicale viene riprodotto più volte si ha quello che si potrebbe definire un livellamento dei toni e più di una voce si sente contemporaneamente: diciamo una voce di donna e quella di un uomo.

Ora, ciò si spiega con il fatto che ogni voce è "sintonizzata" sull'onda sonora più adatta ad esso, e più perfetti sono gli accordi, più chiaramente si sentono le voci extra. Alcune di queste voci extra sono estremamente delicate, e quindi non facili da ascoltare, dimostrando così quale sottile lunghezza d'onda del suono, o vibrazione, sono composte rispetto ai suoni che produciamo. Questo, quindi, spiega il periodo di tempo che è stato necessario dedicare allo sviluppo e al perfezionamento di questo metodo di comunicazione con l'aldilà, e anche perché solo un gruppo di anime elette, per così dire, sono state inviate avanti per abituarsi bene a questo metodo in modo che possano farsi sentire facilmente al di sopra delle onde sonore prodotte da questo lato.

Un pianoforte è un buon strumento da usare, per molte ragioni, poiché diverse note o toni vengono suonati insieme, rendendo così possibile a coloro che stanno oltre di "sintonizzarsi" meglio. Naturalmente, allo stato attuale delle cose, quelli dall'altra parte hanno il controllo completo e possono cantare, parlare, suonare strumenti, ecc., proprio come desiderano, quando c'è perfetta armonia tutt'intorno. Tutti i presenti devono essere amichevoli e in sintonia tra loro, altrimenti si creano vibrazioni di altro tipo che influenzano, forse distruggono, i risultati.

Prima il mondo realizza la realtà delle vibrazioni, anche dei pensieri e dei loro effetti su una mente sensibile, prima conoscerà il vero significato della Vita e dell'Amore, che è la vibrazione più alta di tutte, essendo di Dio solo. Questo col tempo ha la meglio su tutte le altre vibrazioni, che svaniranno a meno che la vibrazione più alta non le penetri. Non sto predicando quando scrivo così, ma semplicemente sottolineando quanto siano reali queste vibrazioni. Per studiare adeguatamente le vibrazioni, la mente deve essere sviluppata a un elevato stato di sensibilità, fino allo stato di essere disturbata dalla caduta di uno spillo. Temo che questo non si possa dire di molti scienziati, che attribuiscono troppa importanza alla materiale pesante. Uno studio delle vibrazioni, svolto fedelmente, deve condurre al senso della ragione e della deduzione.

IL POTERE DELLA MENTE.

La mente stessa è uno strumento molto sensibile, mille volte più sensibile del più delicato strumento senza fili, ed è in grado di ricevere impressioni o pensieri da altre menti al di là di questo mondo; menti ancora esistenti, ricordate, ma libere dalla carne, da qui la loro capacità di impressionare le nostre menti, purché le apriamo per ricevere i messaggi così inviati. Quindi dirigiamo il pensiero, con la nostra mente, al nostro cervello, che a sua volta controlla i nervi interessati, e mediante il quale l'atto - sia esso parlare, camminare, mangiare o qualsiasi altra cosa, viene portato alla sua esecuzione. Così il pensiero diventa un'azione compresa da tutti.

Nel lavoro ispiratore la mente è diretta da una mente più grande dall'aldilà, che è ansiosa di sottoporre un po' di lavoro a uno strumento così sensibile per aiutare ed elevare gli altri. Tutti i libri del mondo non possono insegnarti quello che può fare una mente perfettamente aperta; perché una tale mente è sintonizzata per ricevere i migliori pensieri dall'aldilà, mentre una mente prevenuta è paralizzata fin dall'inizio e respinge semplicemente una ricchezza di materiale prezioso. Ciò dimostra l'opportunità di aumentare le vibrazioni al livello più alto possibile. Questa è la ragione per cui i veri medium, o strumenti, sono usati da quelli al di là allo scopo di comunicare con noi. Di regola i medium sono molto nervosi e facilmente influenzabili, e quelli al di là, per così dire, giocano sulle loro vibrazioni, che attirano anche un eccesso di potere psichico.

CHE COS'E' IL POTERE PSICHICO?

Questo potere psichico è in realtà una sorta di atmosfera che circonda il medium e che può espandersi mediante lo sviluppo sotto il controllo di coloro che sono al di là di essi e che sono stati incaricati del compito in collaborazione con qualsiasi serio e fedele investigatore da questa parte. Il potere psichico, nel suo vero senso, non deve essere confuso con l'ectoplasma di cui si parla come prodotto dai medium, ma una forza invisibile capace di essere controllata da coloro che stanno al di là e non influenzare minimamente il medium. Allo stato puro è al di là del potere del medium, poiché non è materiale come lo conosciamo, ma una forza che penetra e circonda certe persone più di altre. Queste persone le chiamiamo medium, o strumenti, perché sono, per così dire, un canale di direzione. Il potere psichico è in realtà una forma estremamente raffinata di elettricità - o ciò che chiamiamo elettricità - ma è del tutto al di fuori del controllo di un essere umano.

Voglio che i miei lettori si assicurino di aver compreso questo fatto - specialmente gli scienziati - perché una volta che lo faranno scopriranno che le loro indagini andranno avanti molto più rapidamente. Sbarazzati dell'idea che il medium controlli il potere, come viene spesso chiamato, e cerca di capire che si tratta di uno "stato di forza" controllato da intelligenze superiori alle nostre, in condizioni opportunamente predisposte, e che in realtà è intorno a tutti . Man mano che le condizioni si sviluppano, questa forza si espande più liberamente attorno ai veri medium, che sono usati come punti centrali di "cerchi", più o meno allo stesso modo in cui l'idrogeno gassoso si espande in un pallone aereostatico che sale. Così i risultati diventano più estesi, proprio come la nostra visione del paese circostante dal pallone. E' questa forza particolare che quelli al di là lavorano per arrivare a noi, poiché è così estremamente fine nelle sue vibrazioni che qualsiasi vibrazione grossolana, come quelle prodotte da tristezza, rabbia, dubbio, gelosia, pensieri materiali, ecc., li soffocano.

PERCHE' INVISIBILE?

Quelli al di là ci sono invisibili semplicemente perché lo è composta la sostanza del loro mondo e di se stessi composto di vibrazioni troppo rapide per essere viste dai nostri occhi fisici; vibrazioni più rapide della luce, che sono le più alte che possiamo percepire a vista. Prendi, ora, quello che viene chiamato lo spettro — quella banda colorata di luce che è prodotta dalla scissione della luce bianca nelle sue diverse lunghezze d'onda; l'estremità rossa è la più lenta e quella blu, o ultravioletta, la più rapida. Accettando il fatto che più alta è la vita, più rapide sono le vibrazioni, ne consegue che gli investigatori nel mondo al di là devono usare, da questa parte, mezzi che produrranno il più rapido che è possibile produrre, mentre quelli al di là riducono gradualmente il tasso delle loro vibrazioni per collegarsi con noi. Il vero potere psichico ha un tasso di vibrazione molto simile a quello di coloro che stanno al di là e, sotto il loro controllo, si può facilmente capire come possano entrare in contatto con esso quando si trova intorno a un medium, entrare in contatto con la nostro velocità di vibrazione, e così comunicano con noi sebbene essi stessi siano invisibili.

"I MEDIUM".

La maggior parte delle persone vede solo il medium e non capisce che il vero potere è intorno e non in questo medium. E' una benedizione che la maggior parte dei medium non abbia il controllo del vero potere psichico, altrimenti il mondo intero sarebbe presto distrutto. Questo potere è custodito gelosamente, e questo è uno dei motivi per cui Dio lo ha posto intorno agli esseri umani invece che intorno, diciamo, una scatola, una

brocca, una colonna di pietra o qualsiasi altro oggetto inanimato. Se ciò fosse stato fatto, immagina solo la quantità di conflitto che avrebbe avuto luogo e il danno che sarebbe seguito al possesso da parte di alcune persone del prezioso oggetto. Considerando che, essendo posto intorno a un essere umano, il potere è sicuro, perché a meno che le condizioni essenziali non siano strettamente osservate, nessuno sviluppo di alcun valore può prendere posto. L'essere umano deve essere sempre considerato al primo posto, e questo è qualcosa che chi sta al di là non manca mai di fare. Non permetteranno che il loro strumento venga suonato e insistono sempre affinché il medium sia mantenuto in uno stato d'animo felice. Questo può essere compreso, poiché le vibrazioni sono cose reali, qualsiasi stato mentale infelice nel mezzo deve stabilire un ritmo troppo pesante perché coloro che si trovano al di là possano elaborarlo. Spero che i miei lettori vedano a cosa sto mirando e, ammesso che indaghino, indagheranno sul potere e non sui medium. Non considerare un vero medium, o sensitivo, come una creatura curiosa, e ricorda che non è sovrumano o instancabile, ma può essere facilmente rovinato da persone incuranti o ignoranti. Tratta il medium come un tesoro di Dio, ma non imprimergli l'importanza del suo "dono", come viene spesso chiamato. Il potere appartiene a Dio, ed è davvero intorno a tutti, se solo si rendessero conto del fatto. Se tutti avessero fede e comprensione, con quanta facilità coloro che sono al di là potrebbero venire da noi, specialmente quando sono disponibili tanti mezzi di comunicazione.

NON TUTTE LE ANIME POSSONO "PASSARE".

Molte persone si aspettano che i loro parenti "morti" vengano da loro durante una seduta; ma ciò non è sempre possibile, poiché possono intervenire condizioni di ogni genere. Dipende su quale sfera può vivere il particolare parente di cui si desidera la presenza, poiché ogni sfera non è sintonizzata sullo stesso medium. Coloro, quindi, che chiedono solo allo scopo di cercare i propri parenti o amici devono essere preparati a possibili delusioni, poiché potrebbero non entrare mai in contatto con loro da questa parte. Poi, ancora, pensate agli innumerevoli milioni di anime che sono trapassate anche negli ultimi due o trecento anni, e all'estrema difficoltà che il piccolo gruppo che viene da noi sperimenterebbe nel portare con sé in un attimo qualcuno chiamato a loro. Credetemi, quelle anime hanno il loro tempo ben occupato con il lavoro, e hanno i loro limiti, perché loro, come noi, crescono e si sviluppano continuamente.

Va anche ricordato che sebbene queste care anime siano ora arrivate allo stadio di cantare e parlarci in modo chiaro e distinto, ogni nuova anima che cerca di fare lo stesso attraverso queste vibrazioni del suono deve prima imparare il metodo, e di solito inizia molto debolmente e in modo difettoso. Pertanto è raro che una nuova anima ci arrivi ora, poiché questo gruppo ha dovuto lavorare sodo per sviluppare il potere che consentisse loro di essere ascoltati pubblicamente e per dimostrare al mondo che quelli al di là sono davvero vivi, non "morti" cantando e parlando con noi. Sono davvero un gruppo rappresentativo inviato per dimostrare quanto sia reale questa vita al di là, e dipendono dai pochi fedeli da questa parte per tenere la porta aperta per mezzo di questa meravigliosa fase di onde sonore e potere psichico combinati, che è stata sviluppata negli ultimi anni intorno a mia nipote.

PROPRIETA' FISICHE NON FAVORITE.

Ho sentito molte persone dire "Perché questi spiriti non fanno questo o quello?" riferimento al lavoro fisico. Alcuni in realtà hanno chiesto se possono aiutare a scavare il giardino, o sollevare un peso, non rendendosi conto che quelli al di là non vengono a fare il nostro lavoro per noi, ma per incoraggiarci a credere in un aldilà e ad avere fede sufficiente per andare avanti con questa vita e non permettere che i problemi o le preoccupazioni attutiscano i nostri cuori.

Bisogna ricordare che se le nostre mani fossero fatte di una sostanza simile al vapore, che è più densa della sostanza di cui sono composte le mani di chi sta al di là, non potremmo afferrare una sedia o un bastone e sollevarlo. Perché, allora, chiedere loro di fare queste cose? E' solo quando le condizioni lo rendono possibile in un cerchio che quelli dall'altra parte possono stabilizzare le vibrazioni sufficientemente da consentire loro di concentrare il loro potere in una sorta di raggio, che solleva e muove le cose materiali; così come si può usare un getto d'acqua o d'aria per muovere un articolo; tranne che il potere che usano è invisibile. Poi, di nuovo, diventeremmo una razza più pigra se avessimo fatto il nostro lavoro così per noi, e quale utile scopo servirebbe

a far spostare gli oggetti solo per poter vedere che potrebbe essere fatto? Se abbiamo fede - vera fede - faranno molto per noi; ma non su richiesta, solo quando servirà a scopi utili.

IL CONTROLLO NON E' NELLE MANI DELL'UOMO.

Queste anime ora prendono il pieno controllo di tutto e sono inflessibili. E, quando oggi si guarda in giro per il mondo, è facile capire il loro atteggiamento. Mia nipote è solo il loro strumento per questo particolare metodo di dimostrazione della vita al di là, e la proteggono da ogni abuso operando proprio quando sanno che è meglio; sono di rigore quasi militare in questo e non verranno "solo per divertimento". E' questo "divertimento" in cui si abbandonano alcune persone sulla terra e gli spiriti deboli al di là che porta al pericolo. Queste persone farebbero bene a lasciare da parte tutte le indagini psichiche; dovrebbe essere preso in tutta serietà o per niente.

IL POTERE DELLA FEDE.

Proprio come un nuotatore può cavarsela più facilmente in acque tranquille, così queste care anime possono far sentire meglio la loro voce quando il suono scorre dolcemente e tutte le persone nella stanza sono in armonia tra loro. Una discordia, ho notato spesso, spezza la voce, a meno che le condizioni non siano particolarmente buone. Anche il tono delle voci varia a seconda della classe dello strumento suonato; quando è un grammofono la voce sembra essere nello strumento ed è sottile o ovattata. Ma quando si suona un violino la voce suona piena e chiara e quasi come se fluttuasse nell'aria. Quando si suona un organo si sentono spesso più di una o due voci insieme e molto piene.

Ma, ripeto, è solo a coloro che hanno vera fede in queste anime e nell'aldilà che arriveranno questi bei e pieni risultati; quindi spero e prego che i lettori di questo piccolo libro, se mai avranno l'opportunità di ascoltare questi cari, diano loro un libero benvenuto, e così aprano la strada ai migliori risultati. Ricorda, non si faranno avanti a meno che non siano accolti con gentilezza, non più di quanto farebbero le persone sulla terra; l'atmosfera dell'amore è essenziale per loro. Non è un intrattenimento che stanno dando. Nelle sedute le voci si odono sempre debolmente all'inizio, in modo che i presenti si abituino all'idea di non ascoltare il suono del pianoforte, o di qualunque strumento si stia suonando, ma di concentrarsi solo sulle voci, costringendo così il attenzione che chi viene dall'aldilà si aspetta da noi qui. Man mano che l'attenzione, la socievolezza e la fede si sviluppano durante una dimostrazione, così anche la forza delle voci, finché, alla fine, vengono tutte udite distintamente.

IN ARRIVO UNA CONOSCENZA PIU' GRANDE E PIU' PROFONDA.

Troppa conoscenza di una natura profonda non ci viene data da coloro che vengono in questo gruppo, per questo motivo: vengono prima per ottenere la fiducia delle persone e la loro amicizia, con il canto e la conversazione brillante. Ecco perché Wee Betty è così spesso in prima fila; è proposta per la sua natura brillante e il suo buon umore. Se la gente la accetta il resto segue. E raramente, infatti, non viene accolta calorosamente e amorevolmente. La conoscenza della vita e le sue lezioni sono spesso racchiuse in osservazioni apparentemente scherzose da Wee Betty e altri, questo tono è evidentemente adottato per evitare che il procedimento diventi troppo pesante o pedante. Ma, sono sicuro che una volta che l'attenzione del mondo sarà stata conquistata, la conoscenza più seria e profonda che è necessaria e che molti cercano ansiosamente, sarà imminente sotto forma di istruzione da parte degli insegnanti più avanzati, che ora aspetta semplicemente che le condizioni siano state perfezionate per la consegna chiara e inequivocabile di questo grande messaggio. Questo attuale gruppo di lavoratori con i quali è stata stabilita la comunicazione può essere considerata come un gruppo di esploratori, o pionieri, inviati a tracciare il sentiero che formerà il legame conclusivo tra questo mondo e l'altro.

SOLO STRUMENTI.

Infine, voglio imprimere ai miei lettori che né mia nipote né io prendiamo alcun merito per il nostro lavoro in questo movimento; né desideriamo fama o pubblicità; essendo sicuri e certi che non siamo altro che strumenti sotto il controllo di coloro che stanno al di là e si sforzano di dimostrare così l'esistenza della vita eterna.

CAPITOLO XI.

Testimonianze dei Partecipanti.

Seguono alcune delle lettere o "dichiarazioni" ricevute dal signor Chapman da parte di persone che hanno assistito alle sedute a casa sua e altrove.

UN MARITO E UN FRATELLO CON CUI HA PARLATO.

"Negli ultimi due o tre anni ho avuto il privilegio di sedermi nei circoli con il sig. Chapman, sua madre e sua nipote (la signorina Pearl Judd), a casa mia e in casa di altri. Per me queste sedute sono state molto belle e meravigliose, perché il canto e il suonare su diversi strumenti da parte di quelle care anime della "altra parte" sono stati un vero piacere da ascoltare. Delle mie esperienze personali sostengo di aver parlato con mia madre, che 'è passata' diversi anni fa, mio fratello (Bob McLean), che è 'morto' quattro anni fa, e anche mio marito, Horace Prattley, che è stato ucciso sulla Somme, durante la Grande Guerra. Oltre a parlare, è stato molto confortante poter entrare in contatto con i miei cari come faccio io. In una o due occasioni, ho sperimentato il potere sul tavolo, vale a dire, alcuni di noi si sono riuniti attorno al tavolo e lo hanno sostenuto; poi quelli "dall'altra parte" usavano una tremenda pressione sul tavolo, il potere a volte era così forte che ci voleva tutto ciò che conoscevano per resistere. La parte strana è che una persona sentirà la pressione mentre un'altra vicina non sentirà nulla. Io stesso mi sono messo tra altri due a lato del tavolo. Mentre questi due sentirebbero la pressione, io non otterrei nulla. Allora lo avrei preso e loro non avrebbero ottenuto nulla. La sola prova al tavolo è, credo, una grande prova del potere dello Spirito. Posso affermare che questo particolare gruppo che viene da noi sono anche soccorritori; cioè, svolgono un lavoro di soccorso dalla loro parte della vita, aiutando coloro che sono in un po' di oscurità. Anche per me è un lavoro meraviglioso. Qualche tempo fa, una domenica sera, il signor Chapman tenne un circolo di soccorso e io ebbi il privilegio di sedervi. La prima (Wee Betty), a volte due (lei e Peter), e a volte mio marito (quando non era di turno) conversava e cantava con noi mentre gli altri erano nelle sfere inferiori, dando una mano a le anime più deboli. In quelle occasioni si sentiva il ronzio distinto dei 'motori' delle macchine che usano, al loro passaggio. Questi nostri amici spirituali ci hanno fornito molte informazioni sulle bellezze del Grande Aldilà.

(Firmato) VIOLA PRATTLEY,

Via Miller 3,

St. Kilda, Dunedin."

UNO SCETTICO CONVINTO.

"Quando ho sentito per la prima volta che era possibile parlare con i nostri carissimi che erano passati ‘dall'altra parte', non potevo crederci, ed era solito dirgli ogni sorta di cosa a quelli che cercavano di convincermi che potevo sentire le voci che arrivavano attraverso un medium. Poi fu stabilito che io e mia moglie avremmo dovuto fare un circolo a casa nostra e, con nostra grande sorpresa, tutto accadde proprio come ci è stato detto che sarebbe successo. Abbiamo ascoltato dei bei canti e anche una bella musica suonata con archi e strumenti a fiato, e io e mia moglie abbiamo apprezzato molto la serata. Più ne sentivamo parlare più ci interessavamo, e ora sono abbastanza convinto che sia possibile ascoltare i nostri cari, che sono passati "dall'altra parte". Devo dire che il signor Chapman ha fatto miracoli con questo lavoro durante il tempo che ci ha dedicato. Dirò che il circolo si è tenuto a casa nostra più volte, e sia io che mia moglie abbiamo parlato con mio fratello, ucciso in Guerra nel 1917, e dichiaro di aver conosciuto la sua voce nel momento in cui mi ha parlato ; anche quella del fratello di mia moglie, che ha parlato molto chiaramente.

(Firmato) E. A. THURSTON."

UNA FESTA DI MILTON.

"Con un gruppo di amici da Milton, ho avuto il piacere di visitare la 'Stanza Blu.' Non c'era niente di strano o di inquietante nella stanza, e certamente niente che potesse aiutare o nutrire l'inganno. Eppure quel salotto arredato in modo modesto contiene più mistero di quanto la più ingegnosa immaginazione possa concepire. Offre un puzzle semplice e strano che i miei trent'anni di esperienze ventriloquismo e magiche non aiutano a risolvere. La medium era seduta in un angolo della stanza, e per tutta la serata vi rimase sotto gli occhi di tutti i presenti; ma al di là di un sorriso occasionale e di un fugace sguardo d'interesse, non prese alcuna parte ai nostri procedimenti. Il signor Chapman ha suonato dolcemente il piano, il medium ha aspettato in silenzio e i visitatori hanno ascoltato con ansiosa attenzione. Passarono alcuni minuti senza risultato, poi si udì debolmente sopra la musica la voce di un uomo cantare. Con forza crescente, il canto divenne più forte finché, alla fine della canzone, fu distintamente udibile da ogni persona nella stanza. ‘Quello è Charlie', disse il signor Chapman, con l'evidente familiarità di chi conosce intimamente l'Invisibile. ‘Ciao, Charlie', disse, fissando una parte del pavimento tra lui e il camino. ‘Salve', disse la voce. Il pianoforte tintinnava e si svolgeva un'affascinante conversazione tra quest'uomo estremamente serio e la Voce. E' stato interrotto da un'altra voce - quella di un bambino - che ridendo ha chiesto al pianista di suonare ‘qualcosa con un po' di zenzero dentro'. La melodia è cambiata e la voce del bambino ha cantato una graziosa canzoncina, inframmezzata da chiacchiere infantili a varie persone nella stanza. A poco a poco altre voci si unirono all'invisibile compagnia fino a quando un unico festa di concerto unica sembrò essersi riunito nell'atmosfera tra il medium e i visitatori. Prima c'era ‘Charlie', uno splendido cantante tenore, che cantava diverse canzoni e fungeva da portavoce principale della compagnia. La prossima è stata ‘Wee Betty', una vera comica bambina. (Canzoni comiche, picchiettio, e osservazioni spiritose). ‘Dorothy', uno splendido mezzosoprano, e qualcun altro che suonava il violino. In evidenza anche una cornetta e un violino. Canzoni, duetti e brani strumentali sono stati resi in uno stile di prim'ordine. Tutto è stato fatto nella 'Stanza Blu' nelle condizioni più soddisfacenti. I visitatori, con tutte le loro facoltà all'erta, ascoltava, con tutte le sue forze, ma nulla di sospetto era in alcun modo evidente, o anche solo suggerito. Il signor Chapman ha spiegato che le voci degli spiriti provenivano dalle onde sonore attraverso il medium, e che l'interruzione della musica interrompeva la ‘connessione'. Se si trattava di un inganno ventriloquo, una seconda visita alla ‘Sala Blu' non mi aiutò a scoprirlo. Se si trattava di ventriloquo, il signor Chapman ha scoperto qualcosa che gli porterà fama e fortuna senza imporsi sulla credulità di pochi visitatori che cercano ansiosamente la verità. No, - il ventriloquio non spiega il fenomeno della ‘Stanza Blu' e i visitatori di Milton non sono più saggi di prima. Forse un altro gruppo di visitatori sarà più saggio, e forse no.

(Firmato) EDWARD YOUNG.

SIGNORA. E. YOUNG.

JAS. W. ANDERSON.

P. C. FARRELL.

J. SCOON.

G. W. LANE."

I MILTONIANI HANNO IMPRESSIONATO ANCORA UNA VOLTA

"La sera del 17 ottobre 1927, presso la residenza del signor Chapman, a Musselburgh, Dunedin, noi, i sottoscritti residenti a Milton, hanno assistito ad un'esibizione di fenomeni di sollevamento dei tavoli. Fummo sistemati per la prima volta attorno a un grande tavolo da pranzo in un stanza ben illuminata, la signorina Judd la medium a un'estremità, il signor Chapman all'altra, mentre noi tre eravamo sistemati su entrambi i lati. Su richiesta del signor Chapman, mettemmo le dita sotto il bordo del tavolo e lo sollevammo leggermente dal pavimento. In pochi istanti una pressione verso il basso è stata applicata da una fonte invisibile a diverse parti del tavolo a turno. Un ovvio invito a partecipare è stato quindi esteso a due dei membri del gruppo che si erano distinti. La richiesta è stata rispettata e la pressione è stata nuovamente esercitata. Improvvisamente il tavolo è stato sollevato ad un'altezza di circa sette piedi, rimanendo circa due pollici al di sotto della lampadina elettrica, le nostre dita facendo il minimo contatto possibile sotto il bordo. Il tavolo è sceso alla sua posizione precedente

e oscillava violentemente. Una ragazzina di circa 9 o 10 anni si è seduta sul tavolo, che abbiamo sollevato come prima, senza che fosse evidente alcun peso aggiuntivo. Di nuovo il tavolo fu sollevato dalla forza invisibile, e ancora una volta scese, cullando violentemente come per gettare correttamente via il suo giovane carico.

Quando la signorina scese, sollevammo ancora una volta il tavolo dal pavimento, e di nuovo fu sollevato a tutta altezza. Il signor Chapman ha chiesto a ‘Trevor' di darci un'acrobazia aerea, e il tavolo è subito precipitato giù e attraverso la stanza finché le gambe hanno quasi sfiorato il pavimento quando ha ricominciato a sollevarsi. Nonostante la velocità della discesa fosse stata tale da far immaginare che il tavolo sarebbe andato a sfondare il muro, il suo movimento è stato frenato e fermato prima che la persona alla fine fosse schiacciata contro il muro. Per mezz'ora questi e simili fenomeni inspiegabili ci hanno tenuti in uno stato di smarrimento. Ad esempio, non riuscivamo assolutamente a spiegare l'origine della forza straordinaria applicata nel tentativo di costringere un membro del nostro gruppo a sedersi su un divano. Certamente sarebbe stato impossibile per la signorina Judd e il signor Chapman esercitare tanta forza senza mostrare segni di tensione. Una delle caratteristiche più notevoli e sconcertanti dell'intrattenimento, se così si può chiamare, era il fatto che nulla nella stanza, tranne il tavolo, era stato spostato. I movimenti del tavolo erano così violenti che eravamo tenuti in un continuo stato di sospensione. Sembrava che alla fine sarebbe stato impossibile evitare di provocare qualche incidente. Eppure ogni volta il tavolo si fermava, apparentemente imbottito, sufficientemente lontano dal muro o dalla lampadina per evitare danni, nemmeno gli ornamenti più piccoli e leggeri venivano spostati. Un potere la cui natura non possiamo concepire era evidentemente all'opera, perché non c'erano mezzi visibili per controllare il tavolo.

(Firmato) P. C. FARRELL.

D. M. DONALD.

F. J. SHERWOOD.

P. J. GREY."

IL PARERE DELLO STUDENTE TEOLOGICO.

I seguenti resoconti sono stati scritti da uno studente di teologia presbiteriano. Non ha scritto le sue impressioni sulla sua prima visita.

Questa (13/3/27) è stata la mia seconda visita dal signor Chapman. Sono uscito con il dottor e la signora G-. Il primo ha incontrato la compagnia e poi è partito per un incontro in città, per rientrare un'ora dopo. C'erano presenti - Clive Chapman, la signorina Pearl Judd (la medium), la signorina -, la signorina -, la signora G. e io stesso.

Per prima cosa ci mettemmo in piedi attorno al tavolo della sala da pranzo e lo sollevammo leggermente dal pavimento. In pochissimo tempo molti di noi sentirono una netta pressione sul tavolo sopra le nostre mani. Una caratteristica interessante e notevole di questo fenomeno era che si sentiva la pressione, mentre la persona in piedi proprio accanto non avrebbe notato nulla tranne il normale peso del tavolo. Clive ha dichiarato che tutta la sua mano destra è stata fortemente premuta, mentre la sua sinistra non è stata colpita. Posso garantire personalmente il fatto di una maggiore pressione. Era più marcato. Clive e io abbiamo fatto alcuni esperimenti. Abbiamo scoperto che la pressione esercitata dalla "forza" era grande quanto quella esercitata da uno di noi che appoggiava tutto il proprio peso sul tavolo. Si sono verificati vari altri eventi, inclusi diversi movimenti rotatori e a spirale del tavolo. Ho notato, tuttavia, che se esercitavo una grande forza, a volte potevo impedire molti movimenti.

Ci siamo poi spostati nella sala in cui si tengono le sedute. Come prima c'era un bel fuoco nel focolare, tre luci accese e l'intera stanza rivestita di blu. In un angolo, lontano dal fuoco, sedeva la signorina Judd. Di fronte a lei, sedevano le due ragazze e A. C. W.. La signora G. occupava la sedia dall'altra parte del fuoco di fronte al pianoforte, che Clive ha suonato per tutto il tempo.

Non più di trenta secondi dall'inizio della musica si udì una voce cantare l'aria. Presto la voce disse "Giusto". Personalmente non ho avuto difficoltà a riconoscere di nuovo questa voce. Era piuttosto caratteristico con una inflessione peculiare. Ha un modo di esitare su una parola ogni tanto quando parla. Lo stupore con cui udii questa voce la prima volta era assente, e si cominciò a parlargli in modo del tutto naturale. Tutti i presenti lo hanno salutato come "Charlie" e lui parlò con diversi. Dopo aver osservato i fenomeni preferirei chiamarlo il

Censore. Mi sembrava che la sua conversazione fosse in qualche modo limitata, e avevo l'impressione che ciò fosse determinato dalla mentalità del circolo.

Non passò molto tempo prima che la voce di "Betty" arrivasse, e anche molto distintamente. La sua voce sembrava essere proprio al centro della stanza ed era chiara come le voci dei presenti. Chiunque avesse ascoltato la sua voce per gran parte di una serata, come avevo fatto io l'anno scorso, semplicemente non poteva non riconoscerla di nuovo. E' in tutti i sensi della parola la voce di un bambino. Attraverso l'interazione della conversazione si ha l'impressione di una personalità distinta – così reale come quella prodotta da una conversazione al telefono. Si è svolto il seguente dialogo: -

Betty: "Ciao, signora G. Non ci vediamo da molto tempo. Sono così felice che tu sia tornata."

Sig.ra G.: "Buonasera Betty - sì, è bello essere tornata e sentire la tua voce. C'è qualcun altro qui che conosci?"

Betty: "Ha-a-a! Ha-a-a-a!" (questo è stato detto in un modo molto divertente — così caratteristico di Betty, che è piena di divertimento). "Il mio sceicco, - uno sceicco, eh cosa?"

Sig.ra G.: "Cos'altro l'hai chiamato?"

Betty: "Non farmi arrossire - 'Valentino' - ciao Betty, ciao Mamie (alle due ragazze accanto a me), ciao Rudy."

Era abbastanza evidente che Betty mi stesse parlando, ma nessuno capiva bene il significato del suo nuovo soprannome. Alla fine ci siamo resi conto - "Rudolf Valentino". Nell'occasione precedente mi aveva chiamato "Valentino", che aveva abbreviato in "Tiny", e si era presa gioco della mia altezza.

Sig.ra G.: "Sa dov'è andato l'altro sceicco?"

(Questo si riferiva al signor G-, che mi aveva presentato a Clive, e che Betty aveva chiamato il suo sceicco.)

Betty: "Oh, è ancora un vagabondo - sopra l'acqua da qualche parte." (G. era partito per l'Australia.)

A.C.W.: "Ci hai parlato dall'ultima volta che siamo stati qui?"

Betty: "Certo. Non ricordi la volta che ti ho fatto salire il tavolo sul ginocchio. E' stata una lunga salita, Rudy, ma quando sono arrivata ne è valsa la pena."

Sig.ra G.: "Che stanza abbiamo usato, Betty?"

Betty: "La vecchia stanza - e sono venuta da te tre o quattro volte."

Questo è interessante perché solo io e la signora G. sapevamo dell'incidente del tavolo a cui si riferiva Betty. La sua descrizione era accurata. A quel tempo stavamo usando il tavolo nella stanza di fronte.

Charlie: "È molto bello rivederti, signora G."

Sig.ra G.: "Secondo te è utile usare il tavolo?"

Charlie: "Piuttosto" — (una parola comune sulle sue labbra). "È una buona pratica per quelli da questa parte."

A.C.W.: "Ricordi che ti ho chiesto di trovarmi diverse persone?"

Charlie: "Sì, ma non li ho ancora incontrati. Ma sono sicuro che lo faremo tra non molto - forse la prossima volta che verrai."

Betty: "Non dire mai muori finché il cavallo morto non ti prende a calci."

A questo punto Charlie ha cantato la sua prima canzone della serata, su richiesta della compagnia. Poco dopo ci ha presentato "Jim". E' il fratello della signorina Reid ed è morto quando era un bambino piccolo.

Betty: "Jim, questa è la signora G. - e c'è Rudy. Guardalo - ha solo una sedia da amare." (Avevo il braccio sinistro attorno a una sedia, che era riservata al dottor G.). "Attento. Potrei venire laggiù e scalare la 'montagna'. Vedo che hai notato le mie labbra, Rudy."

Quest'ultima affermazione è piuttosto interessante. Prima di iniziare la seduta Clive ci ha mostrato due disegni a matita di una bambina di circa 7 o 8 anni. Questo è stato fatto dalla signorina Judd secondo il modo della scrittura automatica. I disegni erano eccellenti. Mentre li guardavo dissi - "Si è data un bel paio di labbra".

Betty: "E li posso usare anch'io. Eccola, signora G." (e in quel momento si udì un forte "schiocco". Per coloro che conoscevano il suono non c'era modo di sbagliarlo.) "Mi piace il tuo piccolino, signora G."

Sig.ra G.: "Sai chi si prende cura di lei stasera?"

Betty: "Zia - e assicurati di portarla la prossima volta che vieni. Voglio dire zia." (Questo si riferiva alla signorina S., che, ovviamente, solo io e la signora G. conosciamo.)

Charlie ha cantato di nuovo. Era accompagnato da un violino. Poi Jim ha cantato. La sua voce non era così distinta. E' stato seguito da un assolo di cornetta, che a mio avviso è stato uno degli eventi più straordinari della serata. Era così ovviamente una cornetta, e ne è uscito molto chiaramente, suonando molto più naturale di uno strumento simile via radio. "Dorothy" (che avevamo già incontrato) cantava con la sua profonda voce di contralto, ma ogni tanto il suono si affievoliva. Dopo che ebbe finito Charlie e lei continuò una conversazione sulle condizioni. Charlie pensava che ci fosse qualcosa che non andava nel pianoforte. Mi sembrava di essere l'unico ad aver sentito questo discorso. Ho interrotto la conversazione, al che Betty ha detto: "Quindi stai origliando anche tu". Betty ha cantato diverse canzoni. La signora G. le chiese se conosceva il disco di "Bo Peep". Questo le era familiare e parlava dei "piccoli dischi". Nel cantare le canzoni "Comin' Through the Rye" e "Bonnie Banks of Loch Lomond" ha fatto trillare la sua voce, come fanno i bambini quando imitano le pecore - il tocco Ba-a-a-a.

Il successivo a "apparire" era "Peter". Ha parlato con i presenti che lo conoscevano, ma io ho detto che non l'avevo mai incontrato prima. Questa è stata la risposta che ho ricevuto - "Certo che l'hai fatto, ma va tutto bene - sei innamorato".

Peter ha cantato una canzone come canterebbe uno scolaretto di circa 12 anni, aiutato nelle note alte da Charlie, con un piccolo "aiuto" anche dall'inimitabile Betty. Dopo la canzone Betty ha ricominciato a modo suo —.

"Vuoi che ti racconti una barzelletta?"

Abbiamo detto che l'avremmo fatto.

"Sai come festeggia un compleanno un uomo?"

"NO."

"Si prende il giorno libero."

"Ma sai come festeggia il compleanno una donna?"

"Si prende due anni di pausa."

La conversazione divenne generale, ma dopo qualche minuto chiesi a Betty se potevo farle una domanda. Durante tutta la seduta ho tenuto il taccuino sulle ginocchia e ho scritto per la maggior parte del tempo. Quello che qui registro è una parte, ma una parte tipica della conversazione e degli avvenimenti. Quando Betty ha detto che potevo fare una domanda, mi sono preparato a scrivere, -

Betty: "Giusto, sec."

A. C. W.: "Vorrei sapere come vivi dove sei. Hai qualcosa di simile a quelle che chiamiamo famiglie?"

Betty: "No, non viviamo così - stiamo solo con le persone che ci piacciono - siamo tutti come una grande famiglia - e poi possiamo andare in giro a visitare le persone che vogliamo visitare".

A. C. W.: "Ma forse non vogliono che tu li visiti."

Betty: "Loro sono ansiosi di conoscerti quanto tu lo sei di conoscere loro - (queste parole sono state dette molto lentamente e deliberatamente). Naturalmente, è difficile spiegare com'è. Ti sto solo dando l'ABC di tutto."

A. C. W.: "Allora, posso farti un'altra domanda?"

Betty: "Solo un momento. Cercherò di fare una faccia lunga."

A. C. W.: "Bene, siamo a posto?"

Betty: "No, non va bene, la mia faccia non si fissa."

A. C. W.: "Puoi dirmi perché è così difficile far passare i nomi dall'altra parte?"

Betty: "Ma non è" - (e poi ha snocciolato una dozzina di nomi molto velocemente - andavano da Robinson Crusoe e la regina Elisabetta a Charlie Chaplin.) Quando ha usato il cognome ha detto: "Ma non è venuto ancora qui. Quanti altri nomi vuoi?"

A. C. W.: "Ma non capisci bene cosa intendo. Abbiamo riscontrato che è molto difficile ottenere nomi tramite la tavola".

Betty: "Aspetta un momento, lo chiederò a Charlie" — (entrambi iniziarono a spiegare).

"Ciao, sta arrivando qualcuno." (Nessuno nella stanza aveva sentito nulla, ma era stato concordato che al ritorno del dottor G. si sarebbe infilato nella porta principale e sarebbe venuto direttamente nella stanza sul davanti dove eravamo seduti.)

Betty: "Entra".

Lo ripeté diverse volte, l'ultima volta piuttosto gridandolo. La dottoressa G. entrò, avendo sentito chiaramente la sua voce nel corridoio. Questa è stata la sua prima esperienza di questo tipo di fenomeno, e ha mostrato un notevole savoir faire nel sedersi e iniziare una conversazione con una voce "dall'aria".

Betty: "Ciao Dott. - hai passato una bella serata?"

Charlie ha cantato "Songs of Araby", con grande gioia del dott. G. Questi due hanno avuto una conversazione piuttosto estesa sulla musica e le sue possibilità e il suo uso dall'altra parte. Jim suonava anche il violino per amore del dottore. Betty ha detto che non gli piaceva il jazz, che era "come un cavallo che va a mille per la strada, non cambia mai; la musica più morbida è la migliore".

Ricominciai la mia serie di domande sulla difficoltà di far passare i nomi attraverso la tavola. Charlie ha detto che di solito c'era un gran numero di spiriti che cercavano di mettersi in contatto con noi e le vibrazioni si mescolavano. Betty pensava che la comunicazione per mezzo della voce diretta fosse molto meglio. Non le piaceva "questa faccenda di 1, 2, 3, 4 colpetti" e così via.

Ho chiesto a Charlie se giocavano a qualcosa che corrispondesse ai nostri giochi. L'ho fatto allo scopo di portare a domande sulla memoria, i suoi effetti duraturi, il suo rapporto con lo spirito e il valore della lettura e dello studio. Charlie non mi ha dato molte informazioni su questi punti, che dopo tutto sono di vitale importanza in qualsiasi concezione di un'esistenza continua. Disse che non avevano "giochi" e che si dimenticava molto di ciò che accadeva sulla terra. Era molto difficile da spiegare - forse avrei potuto convincere qualcun altro a spiegare quello che volevo. Mi disse che la musica giocava un ruolo importante nella vita lì. A questo punto Betty mi ha "sganciato" per essere così serio. E' diventata francamente annoiata.

Dorothy e Charlie hanno cantato di nuovo entrambi e il dottor G. e Betty si sono scambiati battute. Poi Charlie ha cantato di nuovo in modo del tutto straordinario, ed è stato elogiato dal Dr. G., che è stato molto entusiasta della qualità della sua voce. Clive Chapman suonava una melodia di marcia e Trevor suonava la cornetta, ma presto abbandonò il tono del piano e suonò su un numero piuttosto elevato di suoni di trombe militari. Questo è stato uno degli eventi più impressionanti della seduta. Ha detto che aveva imparato a suonare dalla sua morte e che era molto più facile imparare dalla loro parte. Mentre il pianoforte continuava a suonare la stessa melodia, Charlie cantò di nuovo, ma poi accadde qualcos'altro (e questa è una nota che il dott. G. scrisse nel mio taccuino in quel momento) - "Ha suonato una marcia. Le note del canto vocale non sono state riprodotte dal pianoforte. Una melodia del tutto indipendente." Il dottor G. distinse anche il suono di un banjo, e tutti sentimmo dei fischi. La seduta termina alle 23.30.

Come prima, la mia straordinaria impressione è che la serata sia sembrata del tutto naturale. La conversazione, che era simile a quella di una serata qualunque (mai, questo deve essere detto, raggiungendo un livello elevato) era libera e instancabile. Charlie ha modi e voce affascinanti. Betty dà l'impressione di essere una dolce bambina.

La pazienza di Clive Chapman e della signorina Judd è notevole. Sembravano abbastanza disposti a lasciare che noi (i visitatori) avessimo più conversazioni possibili e ci hanno aiutato in ogni modo possibile. C'è ancora un numero enorme di domande che vorrei porre, ma questa è stata una serata affascinante e istruttiva, in cui ha prevalso una perfetta armonia.

TERZA SEDUTA.

23/4/27 - Questa era la mia terza seduta al 9 di Quarry Street. Questa volta ero accompagnato dal dottor G., dalla signorina S. e da J.B. Gli ultimi due non avevano mai sperimentato prima questa forma di fenomeno. Molti degli avvenimenti, dei metodi e dei discorsi erano della stessa natura delle occasioni precedenti. Cito solo alcuni degli eventi che a mio parere si distinguono come insoliti o nuovi.

Ho sentito molto distintamente il suono di uno strumento che certamente aveva una forte somiglianza con un violino. Ciò è continuato per un po 'di tempo e ad un certo punto è stato accompagnato da fischi.

W., che era presente per la prima volta, ha ricevuto un caloroso benvenuto nel miglior stile di Betty. Disse che era contenta che fosse finalmente riuscito a passare una serata libera e che fosse venuto a fare la loro conoscenza. A lui furono rivolte alcune osservazioni molto interessanti di "Nellie Dempster", che aveva conosciuto mentre lei era da questa parte. Era la famosa cantante della "Lonely Road" alla Dunedin Exhibition. Nellie, che non avevo mai incontrato in precedenza, ha cantato questa canzone, e per chi l'aveva sentita forse decine di volte prima suonava sicuramente molto familiare.

Il "Doc", come lo chiama Betty, ha chiesto a Charlie di cantare una canzone per lui (sperando di sentire di nuovo la lunga nota sostenuta alla fine) e ha consegnato a Clive una copia di "The Sands of the Desert", che è stata suonata. Charlie ha cantato questo, ma nel bel mezzo di esso Betty ha fatto irruzione - "Non è quello - quello che volevi Doc. era 'Vale'. " Questo è stato molto interessante, poiché proprio in quel momento il Dr. G. si è ricordato che "Vale" era la canzone. L'evidente sorpresa sul volto del Dottore era un piacere da guardare.

Avevo chiesto ai nostri amici di portare con sé un mio conoscente. Mi hanno assicurato che stava cercando di parlare, e più tardi Betty ha detto che stava suonando uno strumento - il violino del nonno". Si riferiva al violoncello, lo strumento che il mio amico suonava mentre era sulla terra. Clive non si rese conto di cosa stesse succedendo e suggerì che fosse qualcun altro che aveva precedentemente suonato il violoncello per loro, ma Betty disse che era un mio amico - questo mi ha parlato personalmente.

Mentre Clive suonava la canzone "Always", molti si unirono in momenti diversi. Complessivamente hanno preso parte tutti - Betty, Charlie, Dorothy, una cornetta, un violino, Jimmy e Jim. L'uno seguiva l'altro in rapida successione.

Ho avuto una lunga conversazione di collegamento con Betty su diverse questioni che avevo chiesto in precedenza - principalmente riguardo alle condizioni che abbiamo ottenuto dall'altra parte. Betty si fece piuttosto seria e parlò con me per una buona mezz'ora senza alcuna difficoltà. Abbiamo portato avanti una conversazione rapida e interessante - almeno è stato interessante per me! Ha detto che le persone che sono morte non sono necessariamente diventate pienamente coscienti non appena hanno raggiunto l'altro lato. Alcuni erano in uno stato che assomigliava al sonno - tutto era strano, non potevano adattarsi. Altri che hanno avuto una lunga malattia che ha colpito il loro spirito e la loro mente, potrebbero avere un lungo riposo. La vita cambiava sempre - avevano i loro doveri da svolgere ed erano sotto il controllo di quello che lei chiamava "il Nostro Capitano". Questo nome mi lo diede dopo qualche esitazione e dopo aver consultato Charlie. Gli anni e il tempo non contavano allo stesso modo con loro. Era una "piccola bambina" quando è morta, ma ora aveva nove anni. Si muovevano con il pensiero - lo spazio non faceva differenza. Poteva sempre parlare con noi fintanto che veniva suonata della musica.

Questi, ovviamente, sono solo brevi appunti su una serata intensamente interessante, durata oltre tre ore. Sono complementari agli altri miei rapporti.

CAPITOLO XII.

I maghi professionisti non trovano difetti.

Il signor Chapman è sempre ansioso di avere qualsiasi professionista o dilettante disponibile - in particolare professionisti - "maghi", prestigiatori, ecc., alle sue sedute, in modo che le sue dimostrazioni possano essere attentamente esaminate da esperti in inganni. A tal fine ha recentemente (il 18 ottobre 1927) invitato uno dei più noti di questi professionisti, vale a dire Carter the Great, a una seduta a casa sua. Il signor Carter accettò volentieri l'invito e uscì accompagnato da un gentiluomo locale, che è certamente uno dei più abili prestigiatori dilettanti della Nuova Zelanda. La seduta si è rivelata buona, risultati ben al di sopra della media raggiunta, e alla sua conclusione il signor Carter ha espresso il suo stupore e ha ammesso francamente di non poter offrire alcuna spiegazione dei fenomeni oltre a quanto affermato. Ha aggiunto che pensava di poter riprodurre tutto ciò che aveva visto e sentito in un modo sufficientemente realistico per scopi di "spettacolo", ma non senza una grande quantità di intricati meccanismi. "E," disse, "qui non ci sono segni di meccanismi di alcun genere." Alla domanda su cosa pensasse della "spiegazione" del ventriloquismo, il signor Carter ha prontamente risposto: "Questo è fuori questione". Il fatto che la manifestazione si sia svolta interamente in piena luce ha fatto tutto tanto più convincente. Il prestigiatore locale era ancora più stupito e altrettanto soddisfatto che non ci fossero trucchi.

Queste testimonianze, insieme a quelle di almeno due pratici ventriloqui e numerose signore e signori con una lunga esperienza del palcoscenico di vaudeville,, dovrebbero sicuramente superare uno o due scettici confermati che - dopo essere stati presenti a una breve seduta - non avrebbero potuto fare di meglio nella loro ansia di giustificare le cose meravigliose che avevano sentito piuttosto che sostenere che Miss Judd fosse una ventriloqua capace di riprodurre fino a una dozzina di voci e personalità diverse senza il minimo movimento di bocca, labbra, gola o petto (uno di questi scettici dichiarò che "ha notato uno sguardo teso negli occhi di Miss Judd quando Charlie sosteneva una nota per più di ventiquattro battute!") Quando si ricorda che la maggior parte di queste voci canta forse tre o quattro canzoni diverse ciascuna; che la personalità del cantante o dell'oratore non varia mai, anche se il tono della voce (a seconda della natura della conversazione e, a volte, della natura dello strumento che si sta suonando in quel momento) lo fa frequentemente; che le risposte sono prontamente disponibili a molte domande che richiederebbero un'ampia conoscenza generale da fornire; che due, e occasionalmente più, voci sono state udite cantare o parlare contemporaneamente; che ad ogni seduta qualche nuovo arrivato o curioso non credente osserva costantemente il medium e l'investigatore, che sono sempre in piena vista: ricordando tutto questo e altro ancora, chiunque aderisca ancora alla teoria del ventriloquo deve anche essere quasi pronto a dichiarare che Miss Judd è l'ottava meraviglia del mondo.

Poi c'è il fatto che a volte non sono stati ottenuti risultati, nonostante l'ovvia ansia del signor Chapman di far passare le voci (tra i piani spirituali). Questo, per la mente imparziale, è piuttosto una prova di genuinità che altrimenti, perché se la cosa fosse una frode, i risultati sarebbero, per ovvi motivi, "fabbricati" in ogni singola occasione. E ancora una volta si può sottolineare che, se si trattasse di frode, la "prestazione" si svolgerebbe senz'altro al buio, o nella semioscurità, per meglio salvaguardarsi dall'esposizione. Le persone sono state indotte ad aspettarsi sedute spiritiche "al buio", e le persone fraudolente rimarrebbero sicuramente in questa zona di sicurezza piuttosto che rischiare il disastro da occhi troppo acuti.

Molti autori, diversi da quelli sopra citati, hanno scritto lettere di apprezzamento, ma è stato impossibile, o scomodo, ottenere il consenso per pubblicare i nomi degli autori; e stampare una lunga serie di queste lettere senza i nomi aggiunti sarebbe poco convincente per coloro che richiedono una prova.

CAPITOLO XIII.

Piccole, ma convincenti prove.

Io stesso ho avuto solo un'esperienza davvero impressionante lontano dai circoli. Questo avveniva di recente - il 2 novembre 1927, a casa del signor Thurston. Il signor Chapman e la signorina Judd stavano per iniziare una serie di manifestazioni pubbliche e sarebbero partiti per Timaru alla fine della settimana. Ho quasi scherzosamente suggerito a Betty di farmi visita a casa mia mentre Clive e Pearl erano via. Ha risposto "Ci proverò" e quando le ho chiesto come avrei potuto saperlo, ha detto "Ti darò una botta come ho fatto prima". Questo si riferiva a un tonfo pronunciato che si udì fuori casa mia una sera quando solo il signor Chapman era lassù e il grammofono suonava. Successivamente Betty ci aveva detto che era lei. Ebbene, in questa occasione dai Thurston non ho più pensato alla promessa di Betty oltre a chiedermi se nel giro di qualche giorno, diciamo, mi avrebbe messo ko. Ma proprio quella notte dopo essere arrivato a casa ero seduto a leggere quando ho sentito un tonfo come se qualcuno avesse colpito il muro esterno con uno strumento pesante ma attutito come un'enorme bacchetta di tamburo. Ho ascoltato per vedere se potevo sentire dei passi, ma non ce n'erano (era solo mezzanotte, e il muro è ben lontano dalla strada e persino dal sentiero del vicino), così ho concluso che Betty aveva fatto bene la suo promessa con prontezza e celerità. Poco dopo sono andato a letto, ma sono stato svegliato da un sonno profondo da qualche agente sconosciuto, e pochi istanti dopo si è sentito il rumore di un colpo dato apparentemente allo schienale di un cassettone che si trovava contro la parete interna del mio camera da letto. Mi alzai e guardai l'orologio; segnava esattamente le tre. Sdraiato, udii solo mezz'ora dopo un terzo tonfo, questa volta ai piedi del mio letto, sul quale avevo gettato delle lenzuola in eccedenza. Nient'altro è successo quella notte, e mi sono volutamente astenuto dal dire a Pearl (la medium) dell'accaduto. Alla seduta successiva, che fu la prima seduta di Timaru, Betty chiese allegramente "Hai sentito i colpi sul muro, zio George?" "Sì", risposi, "ma non c'era bisogno che mi svegliassi nel cuore della notte." Dopo di che ha iniziato a cantare la canzone "Three O'clock in the Morning".

Fu durante la già menzionata seduta da Thurston che si verificò un passaggio quasi sorprendente. Una signora anziana, la signora M-, era stata convinta dal marito (che aveva assistito a diverse sedute) a partecipare per la prima volta. La signora M- era ovviamente scettica e rimase seduta silenziosa e inflessibile sulla sedia accanto alla mia. La seduta stava per finire quando si chinò verso suo marito, che le sedeva dall'altra parte, e sussurrò piano qualcosa che non capii. Immediatamente la voce di Charlie risuonò come se fosse nella stanza. "Non se ne vada con l'impressione sbagliata, signora M-", disse, "questo non è ventriloquismo." E poi aggiunse in tono altrettanto serio: "Toglile quell'idea dalla testa, vero, signor M-?" Era come se Charlie avesse scostato una tenda e avesse infilato la testa nella stanza per pronunciare quelle parole. Nella mia esperienza non aveva mai parlato più forte o più chiaramente, e dovrei dire che lo era stato assolutamente impossibile per la medium aver sentito ciò che la signora M. aveva detto a suo marito, e altrettanto impossibile per lei aver parlato con tanta chiarezza con toni maschili. Successivamente è emerso che la signora M- aveva sussurrato al marito: "Penso che sia la signorina sul divano" (intendendo il medium).

G. A. W.

CAPITOLO XIV.

Estratti dal diario del signor Chapman.

I seguenti estratti dal diario del signor Chapman sono inclusi con l'intenzione di dare al lettore una piccola idea delle diverse esperienze che il manifestante, il medium e i loro amici e visitatori hanno attraversato mentre si sviluppava questa meravigliosa fase di comunicazione. Il diario non è affatto una registrazione completa, poiché, come osserva il signor Chapman, era estremamente difficile per lui ascoltare, e se sentiva ricordare, anche una piccola parte di tutto ciò che accadeva durante le sedute. Inoltre, il diario è stato interrotto alcuni mesi fa, quando le cose hanno cominciato a svilupparsi così rapidamente che era rimasto poco tempo, dopo che il lavoro quotidiano del signor Chapman era terminato, per tutto tranne che per lo svolgimento effettivo delle sedute. Poi, ultimamente, sono arrivati i preparativi per la serie di manifestazioni pubbliche, che si stanno svolgendo mentre questo libro è in stampa. Il lettore capirà, quindi, se questi brani gli debbano apparire "frammentario" o scritti frettolosamente.

28/2/1924. — All'ora di pranzo è arrivato un messaggio (attraverso il tavolo) molto forte e improvviso. E' VENUTO ALLA SPROVVISTA, ha bussato; poi OLGA PETROVA; poi, molto debolmente, M. M. Quest'ultimo non potevamo capire fino a quando non abbiamo scoperto interrogando che rappresentava Martha Mansfield, la star del cinema, che è stata bruciata fatalmente poco fa. Lei ci ha fatto capire che la sua foto era nel libro che Pearl stava leggendo in quel momento, e quando abbiamo girato la pagina su cui appariva lei ha bussato.

La sera stessa, verso le 9, suonavo e cantavo al pianoforte. Mentre cantavo "Beautiful Garden of Roses" ho improvvisamente visto apparire una brillante rosa bianca nell'angolo in alto a sinistra della pagina della musica. Era una rosa sbocciata con un centro aperto, e sembrava essere su uno sfondo scuro. All'inizio pensai che dovesse essere la mia immaginazione, ma anche Pearl lo vide: anzi, me lo descrisse per prima, ed era proprio come l'avevo visto. Disse che la sua attenzione era stata attratta da un fascio di luce rosata che dal libro che stava leggendo conduceva alla rosa della musica. Non dimenticherò mai la vista; è stato bellissimo. Pearl dice di aver visto una rosa rossa oltre a quella bianca.

29/3/24. — All'ora del tè è arrivato un messaggio, forte ma spezzato, F. R. (? VESTITI FLUENTI), poi CONSIGLIO DI MARTE. Successivamente, in risposta alla domanda su chi fosse il mittente di questo strano messaggio, IO SONO ERIN; THEA. Mentre questo messaggio veniva enunciato ho sentito una sensazione come di una forte corrente elettrica che passava sulla mia testa alla fine di ogni frase. Non l'avevo mai sentito prima, e fa nascere il pensiero che forse Marte potrebbe aprire la comunicazione con questo pianeta per mezzo di correnti elettriche o magnetiche controllate dai nostri amici spirituali al di là. Perché no?

2/4/24. - Dopo che la mamma è andata a letto, è arrivata Dorothy e mi ha fatto un regalo raro. Ha chiesto "Sister", "Land of Long Ago", "The Long, Long Trail" e "Love Nest"; anche due piccoli pezzi di prova: "Sunset on the St. Lawrence" e "Perfect Day". Il canto era bellissimo e le parole abbastanza chiare. Quando veniva cantata "Sister", potevo sentire chiaramente un accompagnamento strumentale: suonava come uno strumento a corde, le corde venivano "pizzicate". Poteva essere un violino o un'arpa, ma, qualunque cosa fosse, l'effetto era squisito e l'armonia perfetta. In "The Long, Long Trail" ho sentito diverse voci cantare contemporaneamente - tenore, contralto, soprano, ecc. E i cantanti sembravano molto felici.

17/4/24. - La signorina R- (di Wellington) e il signor G- erano in giro stasera, e Dorothy e Torrance hanno dato loro una grande dimostrazione di canto. A volte potevamo sentire due voci, e di tanto in tanto tre, meravigliosamente mescolate. In "Sister" abbiamo ascoltato Torrance come non lo avevamo mai sentito prima - ogni parola era meravigliosamente distinta. Inoltre, in "Land of Long Ago" abbiamo sentito uno strumento accompagnare il cantante, che ha sostenuto le note, specialmente l'ultima, gloriosamente.

20/4/24. — Pearl ed io siamo andate di nuovo alla chiesa battista, e anche alcuni dei nostri amici dalla “altra parte" sono passati e hanno cantato. Sia Pearl che io abbiamo sentito una bella voce di contralto cantare a voce piuttosto alta; sembrava essere vicino all'estremità del sedile in cui eravamo seduti. Durante due o tre degli inni il sedile di fronte a noi si è mosso dolcemente al tempo della musica.

8/5/24. - Stasera, al tè, sono stati pronunciati i seguenti nomi: ALEC YON HERMOT, OTTO NAZIMOVA. Più tardi quella sera arrivò un messaggio che diceva che qualcuno della Royal Air Force avrebbe parlato più tardi tramite Pearl.

10/5/24. - Mentre Pearl era seduta al tavolo - si stava sistemando i capelli per la notte - le lettere T-R-A-V-E-R-S sono state scritte. Ho chiesto chi fosse, e la risposta è arrivata C-R-O-Y-D-O-N- A-E-R-O-D-R-O-M-E. In seguito è arrivato T-O-N-I-G-H-T-S P-A-P-E-R. Quindi ho chiesto se devo guardare sul giornale, e Y-E-S è stato spiegato. Ho guardato il giornale, ma non sono riuscito a trovare il nome, quindi ho chiesto se fosse nei cablogramma. N-O è stata la risposta. Ancora una volta ho cercato sul giornale e alla fine ho trovato il nome Travers in un articolo intitolato "Dropping to Death", che descriveva brevemente come il giovane Travers fosse stato ucciso all'aerodromo di Croydon, a Londra, più di un mese prima. Nessuno di noi aveva visto l'articolo, e né Pearl né io avevamo guardato il giornale in precedenza. La mamma era a letto.

11/5/24. - Stasera mentre suonavo il pianoforte, le note sembravano avere un suono piuttosto sordo (anche la mamma se n'era accorta) e ho sentito una specie di pulsazione attraverso la musica, come il lontano battito di un motore, dapprima intermittente, ma diventando più regolare mentre suonavo. Che cosa significhi o in cosa possa evolversi non lo so ancora.

14/5/24. — Un lungo messaggio è stato scritto attraverso Pearl da Sahnaei questo pomeriggio, spiegando come coloro che sono insegnanti (come lui) amino venire a compiacere e assistere coloro che ci stanno aiutando qui sulla terra — intendendo Dorothy e altri su quella sfera. Oh, se solo le persone si svegliassero alla conoscenza della cosa meravigliosa e bella che è proprio alle loro porte e cercassero di comprendere la gloria di ciò che è al di là dalle prove che vengono date loro. E sembra così meraviglioso che una bambina come Pearl sia stata scelta come strumento per dimostrare la vita al di là, e che questo strumento debba essere affidato a me. Lei è quindi un dono di Dio per me, e non la cambierei con tutti i tesori di questo mondo.

16/5/24. - All'ora del tè sono arrivate Torrance, Martha Mansfield e Dorothy. Era scritto quanto segue: "Sarah St. Clair Gilmont. Massacrata dai Maori".

25/5/24. — Questa sera abbiamo sentito dei fischi in armonia con il canto. Inoltre, in molte delle canzoni, potevamo sentire suonare diversi tipi di strumenti; uno in particolare era veramente bello, il timbro quello di un organo a canne. E' stata una delle serate più piacevoli che abbiamo avuto.

28/5/24. - Il signor G- è venuto di nuovo stasera, e abbiamo cantato in modo più bello, anche più forte che domenica sera. Dorothy è arrivata tramite il signor G-, e ci ha portato un bel messaggio, anche un messaggio d'amore e di saluto da parte di suo padre. L'ho sentito cantare mentre arrivava Dorothy. Riconoscevo facilmente la sua voce, solo che, ovviamente, era più pura e aveva meno limiti. Ma ha tagliato i suoi appunti nel vecchio modo familiare.

1/6/24. - Il signor B- ha chiamato questo pomeriggio e ci ha detto di aver sentito un debole canto a casa sua. Questo è, immagino, il risultato del fatto che la sua famiglia ha avuto Pearl così tanto in compagnia, dando così a quelli dall'altra parte la possibilità di trasmettere un po' di potere attraverso Pearl alla famiglia B-. Questo è un

modo, penso, in cui le persone avranno la verità portata a casa loro, lasciandole a se stesse per sviluppare il potere che consentirà ai nostri amici spirituali di cantare e parlare loro più chiaramente.

3/6/24. - Stasera abbiamo avuto due visitatori e abbiamo sentito tre anime cantare simultaneamente in "Sweet and Low". Si sentivano anche degli strumenti. A volte le voci degli spiriti si univano quando il signor G. cantava. Mr. P- a quanto pare non ha capito parte del canto, ma questo è solo quello che mi aspettavo, dato che danno a un nuovo arrivato solo quel tanto che basta per convincerlo o per dargli qualcosa su cui riflettere e creare un desiderio per qualcosa di più.

10/6/24. - Stasera siamo andati tutti da Reynolds, come concordato da Dorothy e altri. All'inizio le voci erano molto deboli, ma con il procedere della seduta la maggior parte delle persone presenti ha sentito chiaramente i nostri amici spirituali; alcuni udirono anche strumenti, uno un violino, uno un flauto, uno un clarinetto e uno un organo. Ritengo che i risultati siano stati molto buoni, considerando che la stanza era strana e che la maggior parte dei soggetti era nuova all'intera faccenda.

11/6/24. - Stasera Martha ha cantato così forte e chiaro che ho sentito che dovevo solo voltarmi per vederla in piedi accanto a me. La sua voce riempiva semplicemente la stanza; era il più forte che abbia mai sentito. Credo che i nostri cari amici spirituali potrebbero uscire subito quando lo desiderano, ma non daranno più alla volta di quanto sia necessario per il loro scopo. Sarebbe difficile per la maggior parte delle persone sentire le voci come le ho sentite io a volte; è meglio che vengano portati a realizzarsi gradualmente e, per così dire, guadagnare la loro ricompensa.

15/6/24. - All'ora di pranzo, mentre stavamo seduti tranquillamente a consumare il nostro pranzo, un nome è stato scritto sul tavolo: ALLAN LOCKHART. Lo conoscevamo nella vita terrena (sono passati circa quattro anni), ma non gli avevamo pensato per forse due o tre anni. Io stesso non sapevo che fosse dall'altra parte finché il suo nome non è arrivato oggi. Dopo questo qualcos'altro è stato precisato, ma non riesco a ricordarlo, tranne che ci hanno detto che proveniva da "Cyrus" una personalità di molto tempo fa.

17/6/24. - A una seduta di questa sera, tre di noi - il signor R-, Robin e I-, abbiamo cantato più forte che potevamo in "Sister", eppure la voce del tenore di Torrance si è udita sopra tutti noi. Ancora una volta, il signor R- cantò "Love's Old Sweet Song" e Martha si è armonizzata magnificamente con lui. E' stato tutto meraviglioso. Poi in "The Sheik" si udirono due voci, una maschile e una femminile, e le note alte e sostenute furono meravigliose, specialmente quello della donna. Dopo che la canzone fu finita, la signora R- osservò che il potere della donna sembrava esaurito, dopodiché i nostri amici spirituali chiesero di nuovo l'ultima strofa e il ritornello, e li cantarono più forte che mai, finendo con un tremendo volume di suono. Dopo il canto abbiamo avuto una dimostrazione di potere con il tavolo, tutti in piedi attorno ad esso. La potenza prodotta rendeva impossibile a Robin sollevare il tavolo dal pavimento; e si fermò all'estremità opposta a Pearl! In seguito abbiamo avuto un'ulteriore dimostrazione, questa volta con il pianoforte. Questo era al buio, ma è stato comunque meraviglioso. Lo strumento ondeggiava e i nostri amici spirituali suonavano su di esso ogni sorta di musica - alcune delle quali molto belle. Abbiamo anche sentito una voce (quella di Torrance, credo) cantare questa musica.

21/6/24. - All'ora del tè stavamo parlando di Miss Christie, un noto membro della Società Teosofica, quando il tavolo si è mosso come scosso dalle risate, e poi ha detto: "Io sono lei", aggiungendo che aveva trovato delle cose laggiù essere molto diverso da quello che aveva pensato quand'era sulla terra.

24/6/24. — Dopo il tè, tre visitatori vennero a una seduta concordata, ma non ottennero quanto avrebbero potuto, poiché, come risultò, i nostri amici spirituali capirono non appena i visitatori arrivarono che erano venuti solo per ottenere "prove". Se fossero venuti con fede nell'aldilà, avrebbero ottenuto di più. Era la vecchia storia dei farisei che "volevano un segno". Più tardi la sera abbiamo suonato il pianoforte al buio, e il nome PETER è stato pronunciato da note sorprendenti sul pianoforte. Dopo ciò i nostri spiriti amici fecero una

dimostrazione con il tavolo, premendolo in modo che ognuno di noi doveva sforzarsi al massimo per sollevarlo. In modo che questi visitatori stasera sono stati molto fortunati ad ottenere quanto hanno ricevuto, visto che sono venuti in uno stato d'animo critico.

27/6/24. - Alla seduta di stasera Charlie ha cantato più forte di quanto l'avessi mai sentito: poteva udirlo al di sopra della voce della signora B- e della cornetta di Horace insieme. Poi è arrivata un'altra scoperta. Ho suonato più volte una canzone intitolata "Wodonga" e si sentiva Charlie gridare "Emmie, Emmie" alla signora B-, che è sua sorella. All'inizio non ha capito, non fino a quando non le ho detto di parlargli, cosa che ha fatto, e lui le ha detto di "portare Laura la prossima settimana". Durante la serata il signor B- ha suonato il suo ukulele mentre io suonavo il piano, e ho notato che il risultato era una nota ronzante sostenuta, e che i nostri amici spirituali potevano parlare di questo mentre Pearl era nella stanza. Vale la pena svilupparlo; può aprire grandi possibilità.

2/7/24. - Stasera Charlie ha presto avviato una conversazione con sua sorella, la signora B., e l'ho sentito rispondere abbastanza chiaramente alle sue domande. E' stato meraviglioso ascoltare qualcuno che era stato fuori dal mondo per anni parlare con sua sorella che è ancora sulla terra. L'epoca dei medium parlanti è, per quanto posso vedere, quasi finita; questa fase porta i nostri amici spirituali direttamente da noi, direttamente, in ogni modo.

14/7/24. - Stasera eravamo da Reynolds e, dopo cena, a tutti tranne Pearl ea me è stato detto di prendere posizione in diverse parti della casa mentre suonavo "Home, Sweet Home". Lo fecero e al loro ritorno ciascuno dichiarò di aver sentito dei bellissimi strumenti (tutti diversi) che accompagnavano la musica.

7/8/24. - Oggi a pranzo sul tavolo c'era scritto ROSINA, e abbiamo cercato di indovinare chi fosse. Poi è arrivato il messaggio "Sicuramente non mi hai dimenticato così presto" a Pearl, che ha poi ricordato che Martha Mansfield aveva preso la parte di Rosina in una recente foto.

15/8/24. - Il nome JOBE è stato pronunciato a tavola questa sera, e si è scoperto che era il fratello del nonno. (Ho scoperto in seguito che era così che scriveva sempre male il suo nome).

19/8/24. — Dopo il tè di stasera siamo andati al nostro circolo privato di Reynolds. Il canto era bellissimo, e potevo sentire la voce della cara Dorothy molto vicino a me, e mentre cantava "Garden of Roses" potevo distinguere distintamente il profumo delle rose tutto intorno a me. Tutto il canto era buono, e in "Home, Sweet Home" l'accompagnamento strumentale era glorioso; a volte suonava come un'intera orchestra, solo più paradisiaca.

23/8/24. - Parte della serata è stata molto allegra, i nostri amici spiriti sono stati particolarmente felici. Charlie ci ha fatto ridere così tanto che ha dovuto partecipare lui stesso - una bella risata di cuore che è stato meravigliosa da ascoltare. Inoltre potevamo sentire ridere Torrance. Temo che questo sconvolgerebbe alcuni dei nostri poco seri amici della chiesa ortodossa. Alla fine di questa felice seduta i nostri amici spirituali ci hanno tenuti fermi e tranquilli per circa cinque minuti. Ci sembrava di essere circondati da una squisita pace celeste; è stato meraviglioso.

27/8/24. — Questo era il compleanno della mamma, e al tavolo da tè sono arrivate le seguenti persone e le hanno augurato Cento di Questi Giorni: — Dorothy, Martha, Emily (Nonna), Emily Kaye, Torrance, Jack Sutherland, Jack Watts, Kitchener, Sahnaei, Charlie, Horace, Arty, l'infermiera Cavell, l'infermiera Eunice, il nonno e molti altri. Violet (mia sorella) era con noi a tavola, e suo marito e un visitatore sono venuti dopo il tè. Poi i nostri amici spirituali ci ha regalato uno splendido intrattenimento. E' stata una specie di festa di compleanno spirituale in onore della mamma, e l'ha resa molto felice.

3/9/24. - Alla seduta di stasera Torrance ha chiesto a una delle visitatrici, la signora C-, di uscire nell'atrio e di chiudere la porta, assicurandole che da lì avrebbe potuto ancora sentirlo cantare. "Sister" era la canzone, e la signora C- dichiarò di aver sentito la voce di Charlie distintamente sopra la mia voce e il suono del pianoforte. Anche Violet ha avuto la stessa esperienza. Entrambi hanno sentito gli strumenti così come le voci in "Salopia" mentre erano fuori nella sala.

14/9/24. — Nella seduta di stasera è passata una nuova voce, una voce che non avevamo mai sentito prima. Era piuttosto forte, ma indescrivibilmente glorioso; pensavo che venisse da una delle sfere superiori, era così pura.

22/9/24. — Verso le 21:00 Stavo suonando il piano quando Charlie è venuto e ha parlato con me, e ha anche cantato. La sua voce cantata e quella parlata erano entrambe più forti di quanto avessi sentito da lui prima, ed era di umore allegro e felice. Mi è piaciuta la sua compagnia e la visita è stata una sorpresa molto piacevole. E tutto questo è andato avanti mentre Pearl era al tavolo a leggere.

29/9/24. - Stasera abbiamo tenuto una seduta a beneficio di Miss B. R., e abbiamo avuto grandi risultati. Mentre Betty era in salotto a prendere la sua musica, e io suonavo il piano, Charlie ha gridato "Betty" più forte che avrei potuto fare io, e lei lo ha sentito nell'altra stanza.

6/10/24 - Nella seduta di stasera hanno parlato i nostri amici solo con il suono degli accordi.

7/10/24. - Stasera da R. non ho sentito le cose così chiaramente come altre sere, ma non mi sentivo molto bene, il che può spiegarlo. Abbiamo provato di nuovo gli accordi, e ho sentito Dorothy e Charlie gridare.

8/10/24. - Diversi messaggi sono arrivati attraverso il tavolo stasera all'ora del tè, tra i quali c'era scritto "Ruby Diamond; Avvelenato". Sembra che, quando le condizioni sono buone, i nostri amici spiriti portino con sé qualche altro spirito per pronunciarne il nome e forse i particolari che lo riguardano.

28/11/24. - Alla seduta di stasera, la vecchia signora -, che è molto sorda, ha sentito i nostri amici spiriti parlare e cantare molto chiaramente. Trovo difficile descrivere adeguatamente le cose che accadono alle nostre sedute; c'è stato uno sviluppo così meraviglioso nella fase di conversazione, che ci vorrebbe un giornalista per annotare tutta la conversazione. Devo solo fare del mio meglio per dare un'idea generale del procedimento.

30/12/24. - Stasera, non appena ci siamo sistemati al tavolo da tè, Charlie è venuto e ha detto: "Ascolta". Poi venne il seguente, debolmente: - "Vedova Ete, Lorraine". Ho chiesto chi fosse, e Charlie ha risposto: "Guarda nel Times di oggi". Poiché non avevamo il Times in casa, Pearl andò, dopo il tè, da sua madre e lo prese, e lì, infatti, nei cablogrammi c'era un riferimento alla morte di una vedova Ete, di Lorraine. Il cablogramma aggiungeva che la donna aveva avuto una premonizione della sua morte. Questa mi sembra una meravigliosa prova della vita al di là, e dimostra che alcune anime buone possono venire da noi molto presto dopo il trapasso.

28/3/25. - La seduta di questa sera è stata dal signor R-. Wee Betty gli ha parlato a lungo della sua "vita scolastica" laggiù; raccontandogli delle loro lezioni e dei loro insegnanti - che sono meravigliosamente gentili e affettuosi.

4/4/25. - La seduta dal signor R- stasera, con ottimi risultati. La signora K- ha fatto una chiacchierata con sua figlia, che è andata da lei quando aveva circa otto anni. La signora K- ha riconosciuto facilmente la voce della figlia, che ha chiesto di essere ricordata a due suoi fratelli. Ora, nessuno nella stanza sapeva di questi due ragazzi tranne la madre e il signor R., e nessuno dei due fece i nomi finché non furono nominati dal piccolo

"laggiù". Wee Betty ha avuto un'altra chiacchierata con il signor R- sulla sua istruzione. Vengono mostrati, ha detto Betty, per mezzo di immagini, come sono fatti i fiori, per esempio, e molte altre cose interessanti. Ragazzi e ragazze si riuniscono insieme e gli insegnanti sono della stessa nazionalità (terrena) dei bambini a cui insegnano. Quando questi bambini desiderano conversare e non conoscono il linguaggio dell'altro, usano il linguaggio del pensiero universale.

18/8/25. - Wee Betty ci ha detto stasera che gli alberi laggiù hanno foglie e fiori meravigliosamente colorati, tutti in armonia, non sgargianti; e che anche gli uccelli erano meravigliosamente colorati. Inoltre, lì avevano strade lisce e uniformi, e ciascuna di un colore distinto. "Non ci sono recinzioni intorno alle case", ha aggiunto Betty, "solo siepi molto basse di bellissimi arbusti che chiunque potrebbe scavalcare".

20/8/25. - Dopo che Wee Betty ci ha parlato stasera, dall'altra parte si sono uditi tutti i tipi di suoni strani, come se si stessero preparando per qualcosa. Ci avevano detto che c'era in serbo per noi una grossa sorpresa, quindi ci chiediamo quale sarà.

22/8/25. - Subito dopo il tè stavo suonando la marcia del "Colonel Bogey" e Pearl si stava pulendo gli stivali, quando entrambi abbiamo sentito abbastanza chiaramente sopra le nostre teste uno strumento che suonava la marcia nell'assolo di basso. Sembrava uno strumento a fiato, qualcosa di simile a un flauto ingrandito dal tono squisito. Il suono è veniva e andava a ondate, e potevo sentirlo echeggiare molto sopra di me.

27/9/25. — La scorsa notte ho sognato, o mi è sembrato di sognare, che stavo guardando un mare in tempesta, dove infuriava una violenta bufera di neve. Stavo guardando attraverso una grande baia e potevo vedere le onde ricoperte di schiuma sospinte dal vento. Sulla sinistra, a circa mezzo miglio di distanza, c'era un'isola rocciosa con ripide scogliere. Sul lato meno ripido, e vicino ai piedi della scogliera, c'era una grande nave all'ancora. Era dotata di una grande antenna wireless, gli alberi erano reticolati e molto alti. Potevo vedere distintamente la neve sulla faccia dell'isola rocciosa, che si trovava a circa 800 piedi fuori dall'acqua; la neve veniva anche conficcata nel sartiame e nei recessi della nave all'ancora. Nella baia riuscivo appena a distinguere altre due navi che si facevano strada attraverso la bufera di neve. Uno era piccolo, come un rimorchiatore, e l'altro, grande, era più lontano e appena visibile attraverso la neve battente. Sulla sommità dell'isola c'era una grande stazione radio, i cui alberi erano costruiti con tralicci, proprio come lo erano quelli della nave sottostante. E mi sembrava di sentire qualcuno parlare e dire che avevano stabilito la comunicazione con tutte le parti del mondo.

Ora, cosa significa tutto questo? Perché mi sembrava essere più di un semplice sogno; piuttosto una visione. Forse potrebbe significare che quelli dall'altra parte sono stati in grado di collegarsi con le nostre stazioni wireless e che, tra non molto, il mondo riceverà alcuni messaggi sorprendenti. Mi sembra che non ci sia nulla che impedisca loro di inviare tramite un senza fili elettrificato, visto che l'elettricità è facile da gestire, per quanto li riguarda. La tempesta può rappresentare lo stress e il tumulto che il mondo intero sta attraversando, mentre le navi in difficoltà possono significare che qui dobbiamo affrontare la tempesta che infuria e che dalla tempesta verranno la vera fede, la rivelazione e i messaggi dall'aldilà. Il mondo attuale è come la tempesta che ho visto - freddo, impetuoso, accecante e confuso; l'isola rocciosa rappresenta la verità che nulla può scuotere, e la stazione radio dell'isola quelle anime che sono sintonizzate sulla fede ricevendo e inviando messaggi di speranza. Le navi si stavano dirigendo verso l'isola della verità, quindi considero questo sogno, o visione, come un incoraggiamento ad affrontare la tempesta senza paura. Le parole che ho sentito devono significare che la comunicazione è stata stabilita dalla fede di coloro che credono, e che molto presto ora la comunicazione diretta sarà aperta, molto probabilmente attraverso le nostre macchine senza fili.

8/5/26. - Stasera dal signor R-. ed è una delle serate più belle che abbiamo passato. Charlie ha cantato magnificamente con Dorothy in "Vale", e poi, mentre suonavo alcuni accordi sull'organo, ha sostenuto una nota per più di cinque minuti; è stato semplicemente sorprendente e abbiamo pensato che non si sarebbe mai fermato. Allo stesso tempo gradualmente sono arrivati altri suoni, e ad un certo punto ho sentito quelle che sembravano essere due trombe che suonavano insieme e si armonizzavano magnificamente. Una volta abbiamo ascoltato tutti una conversazione tra Wee Betty e Hunter: le loro parole potevano essere udite abbastanza

chiaramente, e quando il signor R- ha detto che poteva sentire, Wee Betty si voltò su di lui come un lampo e gli disse che era scortese da parte sua ascoltare una conversazione privata.

19/5/26. — Dopo il tè ho suonato il pianoforte per circa due ore. Dopo aver smesso sia io che mia Madre poteva sentire distintamente il mormorio di diverse voci parlare. Sono uscito (entrambe le porte posteriori e anteriori) per vedere se c'era qualcuno, ma tutto era perfettamente immobile. Quando sono entrato ho potuto sentire di nuovo le voci, e la mamma ha detto che poteva ancora sentire i discorsi in corso. Era il suono delle donne e voci di uomini in conversazione, come attraverso una nebbia, così attribuisco a quelli al di là. E' possibile che abbiano immagazzinato un bel po' di energia dal suono e dalle vibrazioni del pianoforte, e quindi lasciamoli parlare. Non riuscivamo a cogliere nessuna delle parole, solo il tono delle voci, di cui sembrava ce ne fossero diverse.

22/5/26. - A casa del signor R-, e della signora K- la sua piccola figlia Joy è venuta diverse volte stasera, e ha chiacchierato con sua madre. Era bello ascoltare l'affettuosa conversazione tra loro, e la voce del bambino era così distinta. Potevo sentire quasi ogni parola, anche se all'organo, e quindi in mezzo al più grande rumore. Uno dei modelli era un ateo confesso, e Wee Betty lo rimproverò, dicendogli che era solo un bambino nella comprensione della vita. Le ha fatto ogni sorta di domande e lei ha resistito abbastanza nelle sue risposte. E' stata una bella seduta, nonostante la presenza dello scettico.

25/5/26. - Stasera a una seduta da R- i nostri amici ci hanno ordinato di sederci in certi posti intorno al tavolo, con la signora B- e Robin sopra. I nostri amici hanno quindi dimostrato il loro potere prendendo in mano il tavolo, premendolo con una pressione formidabile, spostando il peso da uno all'altro di noi e spostando il tavolo intorno alla stanza nel modo più divertente, e costringendo ciascuno di noi a le nostre rispettive sedie.

9/6/26. - Oggi ero a letto con un brutto raffreddore, e durante la notte sono stato svegliato dalla voce di Dorothy che cantava la bellissima "Song of Sleep" di Tennyson. E - riuscivo a malapena a credere ai miei sensi - eccola lì accanto al mio letto, a lisciarmi i capelli e, oh, ad aggiustare delicatamente le coperte intorno a me. Potevo sentire le sue care mani sulla mia testa, e mentre stavo per parlarle mentre finiva la canzone, lei si allontanò lentamente e svanì davanti ai miei occhi. Potevo vedere la sua mano mentre la ritirava dalla mia testa; era solida e reale, proprio come sarebbe stata quella di qualsiasi mortale. Non dimenticherò mai l'esperienza o la meravigliosa felicità che mi ha portato. La canzone che non sentivo da due anni, ma è una canzone che conserva per me ricordi molto teneri.

19/8/26. — Una seduta nella Sala Azzurra. Tutte le voci particolarmente chiare, specialmente Wee Betty, che a volte sembrava essere proprio fuori nella stanza. Torrance è venuto e ha cantato proprio come faceva a Mills Street. Anche la zia della signora D- (una delle modelle) è venuta e ha cantato e parlato con lei. Potevamo sentire Charlie che la aiutava qua e là. Anche un capo Zulu ci ha parlato, ma nella sua lingua nativa; è stato estremamente divertente sentire Betty interpretare secondo come le sembrava. Improvvisamente, a metà della seduta, Charlie ci ha chiesto di tacere per un po'; poi disse: "Suona 'Sad Little Eyes' per Nellie Dempster". Mentre lo suonavo, potevamo sentire Charlie che le insegnava come usare il potere e controllare le onde sonore in modo da far sentire la sua voce. All'inizio si è rotta e abbiamo sentito di nuovo Charlie istruirla, le parole "Vedi, così" che le venivano chiaramente. Presto riuscì a passare, ma debolmente; poi, man mano che riprendeva il controllo, la sua voce divenne più forte e chiara. Questa volta non aveva il potere di parlare, ma senza dubbio lo farà presto. Charlie mi ha chiesto di procurarle "The Lonely Road". Quest'anima cantava all'Esposizione; è morta solo poche settimane fa.

24/8/26. - Una seduta dal signor R-. Peter era in prima linea stasera; ha avuto una lunga chiacchierata con il signor R-, descrivendo il modo in cui aiutano le anime della gente di colore laggiù. Nellie è venuta di nuovo e ha cantato "Sad Little Eyes". La sua voce suonava proprio come una volta alla corte Australiana all'Esposizione. Riuscì a dire qualche parola, dicendo che era meraviglioso poter venire a cantare per noi così. Sembra avere un carattere adorabile.

9/9/26. - Stasera abbiamo tenuto una seduta speciale a casa, in accordo con una richiesta di Dorothy un paio di sere fa. Eravamo presenti solo la mamma, Pearl e io, ed è stata una delle migliori sedute fino ad oggi. Le condizioni erano buone, eravamo tutti felici e allegri, e i nostri amici al di là sembravano non avere difficoltà a farsi sentire facilmente, sia nel canto che nel parlare. Suppongo che amino solo avere la possibilità di venire da noi qui sulla terra in condizioni favorevoli, perché allora sono in grado di portarsi, corpo spirituale e tutto il resto, abbastanza vicino a noi. Quando noi, da parte nostra, siamo in grado di chiudere fuori ogni tristezza, dubbio, preoccupazione, affari, ecc., e ricevere i nostri amici a braccia aperte e pieni di gioia, allora otteniamo tutto da loro, a meno di vederli veramente. Non ricordo una seduta in cui così tanti siano intervenuti così forte e chiaro. Sembravano tutti così pieni di vita e traboccanti di gioia. La voce di Dorothy era identica a quella della sua voce terrena. Mentre le varie anime parlavano sentivo un'altra voce (di donna) cantare la canzone che si stava suonando; una voce che è diventata sempre più chiara col passare del tempo. Quando ho fatto irruzione in "Horsey, Keep Your Tail Up" Betty l'ha cantata, ma ha introdotto delle sue parole che sono state un successo per Pearl, che si era fatta tagliare i capelli. Nel complesso è stata una splendida serata.

26/9/26. - Mentre giacevo a letto pensando, e stavo per spegnere la luce, ho sentito la voce di un bambino (che ho subito riconosciuto come Wee Betty) giusto vicino al mio orecchio. Era basso ma distinto e diceva "Sono qui, zio Clive" in tono lamentoso. Ero felice di sentire la voce della piccola anima così diretta (e anche quando ero solo), e dissi qualcosa in risposta. Poi si eccitò e disse: "Oo, guarda, guarda; vedi, Ooo", come se qualcosa di straordinario fosse entrato nella sua vista. Poi ho appena intravisto un corpo a forma di pallone da Rugby grande e allungata, o un piccolo Zeppelin, circa sei piedi in lunghezza. Era marrone scuro con una debole e bellissima fascia blu al centro (nel senso della lunghezza). Rimase visibile solo due o tre secondi. Queste esperienze mi danno un grande conforto, e le riporto qui per mostrare cosa si può dare a chi di noi crede davvero e ha fiducia, non nel modo "facile" ma affrontando tutto per questo. Questo è l'unico modo per aiutare quei cari ad avvicinarsi a noi individualmente.

5/10/26. - Stasera da R- è successa una cosa piuttosto notevole. Robin stava (su richiesta di Betty) accendendo la radio e di tanto in tanto alzando molto il volume, mentre, tra questi elementi senza fili, io suonavo il piano. Una volta abbiamo sentito la voce di Betty nel clacson dell'altoparlante. Bene, ma poco dopo, mentre la radio era silenziosa e io avevo smesso di suonare il piano, abbiamo sentito tutti una voce che parlava in un sussurro e suonava come se fosse a metà strada tra Robin e Pearl (che erano a circa due metri di distanza) . "Sì, sarebbe carino, no?" disse la voce, come in risposta a un'osservazione che Robin aveva appena fatto. La stanza è grande, e io ero all'estremità opposta, ma ho sentito distintamente le parole sussurrate. Sembra che i nostri cari stiano cogliendo ogni opportunità per avvicinarsi ulteriormente a noi. Questo probabilmente porterà a sentirli occasionalmente tra gli oggetti musicali. Intendo indagare e dare seguito all'idea.

12/10/26. - Stasera nello studio del signor G-. Il pianoforte era buono per le onde sonore. Alcuni pianoforti, tra l'altro, sono migliori di altri per questo scopo, e sento molto rapidamente l'effetto di ciò che l'altra parte fa con lo strumento. Di tanto in tanto si può avvertire attraverso i tasti una distinta vibrazione ronzante, quasi elettrica, a volte solo qua e là, a volte per niente. Di tanto in tanto una specie di corrente mi scorre tra le dita. Ancora una volta una chiave qua e là sembra come se fosse su un cuscino, o così sensibile che scende quasi prima che la tocchi. Quando il signor G- stasera ha chiesto a Betty se non le sarebbe piaciuto tornare di nuovo sulla terra, lei ha risposto molto enfaticamente: "Non sulla tua vita: è troppo bello qui". "Ma", ha aggiunto, "ci piace venire in questo modo per aiutare le persone a capire la vera verità". Deve essere certamente una grande avventura per quelle anime avvicinarsi così naturalmente alla terra. Si deve tenere presente che ci sono molte sfere tra quegli amati nelle sfere più luminose e questo mondo, e le difficoltà che incontrano possono essere vagamente comprese quando ricordiamo che devono viaggiare attraverso queste sfere intermedie (con le loro condizioni abbondanti e variabili) per arrivare a noi, e anche allora correre il rischio che possiamo creare le condizioni da questa parte in modo tale che sia possibile per loro rimanere un po 'con noi.

20/10/26. - Stasera siamo andati nello studio del signor G- per una seduta, ma per molto tempo le voci sono state molto deboli e i nostri amici sembravano avere difficoltà a passare. C'era un ballo in corso nella stanza sottostante, e ho pensato che forse questo fosse l'elemento di disturbo, ma alla mia domanda Wee Betty ha

detto, molto debolmente, "No". Ho chiesto ad alcuni degli altri, e Dorothy e Betty in particolare, sembravano molto arrabbiati per qualcosa. Il signor G-, avevo notato, non era molto sveglio quella sera, e la mamma sembrava un po' lunatica, quindi non sapevo cosa fare; tutto sembrava sconvolto. Ovviamente c'era qualcosa che non andava, e quando Charlie è riuscito a passare ha detto che non avevamo idea di quanto fosse difficile per loro a volte farcela. Poi ho fatto del mio meglio per rallegrare le cose; Ho convinto il signor G- e la mamma a parlare con Wee Betty, e presto quella cara piccola anima ha cominciato a chiacchierare nel suo vecchio modo allegro. Poi le cose sono migliorate, e sono stato contento, dopo l'inizio poco promettente. Ma mi ha rattristato sentire Dorothy e Betty così sconvolte. Tutto ciò dimostra quanto sia necessario che tutti nel cerchio siano davvero luminosi e felici, e quindi aiuti i nostri cari a farcela facilmente. Loro stessi sono naturalmente luminosi e felici e si sforzano di portare quella condizione nel cerchio. Anche una persona cupa, o tutt'altro che brillante, ha un effetto su di loro. Quando tutti sono in armonia, riescono facilmente.

31/10/26. - Durante una lunga seduta da R- questa sera Nellie è arrivata e ha cantato molto chiaramente "Sad Little Eyes". Strano a dirsi, due delle persone nella stanza non sono riuscite a sentire una nota di questa canzone. A volte accade questo genere di cose, non importa quanto siano buone le condizioni, il che dimostra che quelli dall'altra parte sono in grado di impedire, se lo desiderano, ad alcune persone di sentire ciò che tutti gli altri nella stanza possono sentire chiaramente. A volte non sono stato in grado di sentire quello che stavano ascoltando tutti gli altri; e ancora, ho sentito cose che nessun altro ha sentito, nonostante la mia vicinanza al pianoforte o all'organo. Una volta stasera ho suonato "Sympathy" e Dorothy ha iniziato a cantare la strofa, poi si è unita Wee Betty e infine Charlie, così abbiamo avuto tre voci che cantavano insieme nel coro: l'armonia era molto bella. Questa notte si è sentito un altro meraviglioso canto. Dopo la seduta, Pearl e la maggior parte degli altri si sono avvicinati al fuoco. Ho continuato all'organo e tirando fuori alcuni registri, ho suonato sopra alcuni inni con tutta la potenza dello strumento. In quel momento, con sorpresa di tutti, si udì una bella voce cantare dall'altra parte della stanza in corrispondenza di quella su cui eravamo in seduta. L'abbiamo sentito tutti, e più forte suonavo, più forte cantava la voce. Poi si unirono altre voci. Fu una rivelazione.

31/10/26. - Stasera abbiamo organizzato una seduta da Lady le Fleming. Tra i partecipanti c'erano il signor e la signora Slater (artisti di Vaudeville), che hanno viaggiato in tutto il mondo, e che mi hanno detto in seguito che non avevano mai assistito a risultati così convincenti ai tentativi di comunicare con l'aldilà come aveva portato questa fase della medianità. Mi ha gentilmente dato il permesso di usare il suo nome o quello di sua moglie a sostegno di questa affermazione. Se tutti ricevessero quelle care anime come fa lui, ne seguirebbero sempre grandi risultati. Diversi membri della band hanno cantato stasera, Nellie che ha suonato "Sad Little Eyes" e alcune delle sue note sembravano riempire la stanza. "Love's Old Sweet Song" è stata cantata magnificamente da Martha. Sembrava diffidente nel cantare questo, forse perché aveva già cantato quella sera, e potevamo chiaramente sentire Wee Betty che la esortava a farsi avanti. Tutti abbiamo cantato il ritornello e l'armonizzazione tra Martha e Jim è stata gloriosa. Grace è arrivata e ha cantato, e anche se, come ci ha detto Charlie, era lontana, la sentivamo distintamente.

3/11/26. - Stasera una seduta al "La Stanza Blu" il signor G- è con noi. Betty gli ha fatto divertire molto, essendo di ottimo umore. Una volta ha detto qualcosa sul fumo che lo feriva, osservando che "stava cercando di passare attraverso un buco nel recinto"; nel senso, suppongo, che non si stava prendendo cura di se stesso e che sarebbe potuto venire troppo presto. Ancora una volta, ha detto, quando si è riferito al suo corpo, "Oh, non lo vogliamo qui, vogliamo il tuo fantasma". Poi ha cantato "Barney Google" e mi ha giocato il suo solito scherzo correndo con una mazza formidabile nell'ultima riga o due. Non importa quanto velocemente io suoni, lei mi batte sempre facilmente fino alla fine, eppure enuncia ogni parola. Questo è ancora un altra domanda difficile per quegli scettici che cercano di spiegare le voci con la sola parola "Ventriloquismo". Un altra domanda difficile è stata quando Betty una notte ha affrontato quella trafila da scioglilingua "Peter Piper ha preso un pizzico di peperone in salamoia", ecc., essendo risaputo che i ventriloqui non pronunciano mai la lettera P.

6/11/26. - Stanotte, mentre due voci si armonizzavano in "Life's Dream is O'er", abbiamo sentito distintamente altre due voci - Betty e Peter - parlare tra loro.

11/10/26. — Oggi pomeriggio abbiamo tenuto una seduta nella "Stanza Blu", naturalmente in pieno giorno. Mentre Martha cantava la sua "Love's Old Sweet Song" preferita, altre due voci cantavano con lei, una - un baritono - che suonava molto vicino a me al pianoforte. Questa voce mi ha colto di sorpresa, era così forte e vicina a me, e un baritono così ricco e profondo. Non ho mai sentito una voce cantare così forte da quando ho iniziato questo lavoro. Forse il fatto che stessimo tutti cantando (era nel ritornello in cui ci siamo uniti tutti) che ha creato vibrazioni sonore più grandi su cui operare.

22/11/26. - Oggi il signore e la signora Sh- sono venuti a trovarci, e durante la serata ho provato quest'ultima con il bicchiere e la tavola. Si è rivelata una splendida medium per questa fase del potere. Prima di tutto è stato pronunciato il nome di Dorothy e lei ha conversato con me nello stesso vecchio modo in cui era solita fare attraverso Pearl. Ha precisato "Lascia che C- (la signora S.) provi da sola", quindi ho tolto la mano dal vetro, che poi ha precisato "Caro vecchio ragazzo". Pensavo che questo si riferisse a me, ma no, perché poi veniva "Niente capelli", che poteva riferirsi solo al signor Mac-, che era presente anche lui. Il mittente del messaggio risultò essere Wee Betty. Fu fatto il nome di battesimo del signor Mac-, anche se nessuno di noi sapeva cosa fosse, e gli arrivarono messaggi di natura semiprivata e confortante.

8/12/26. - Questo pomeriggio il signor e la signora Sh-n (che sono artisti di vaudeville) e altri due nella stessa professione (il signor e la signora H-) sono venuti a trovarci, e presto ci siamo trasferiti nella "Stanza Blu". Ho chiesto a Dorothy di farmi sapere attraverso la mano di C- se potevamo ottenere le voci. Dopo un'attesa piuttosto lunga è arrivato un messaggio che diceva "Zara dice 'Benvenuti a tutti voi.' " Poi venne "Vi benedica tutti; provate; Dorothy" e la calligrafia in questo messaggio era identica a quella nei messaggi di Dorothy che arrivano attraverso Pearl. Dopo ciò vennero delle voci deboli, e poi un tavolino su cui erano appoggiate le mani di C- iniziò a muoversi, prima dolcemente e poi violentemente. Dorothy avrebbe bussato se fosse stata lì, ho chiesto, e immediatamente C- è saltata giù dalla sedia; qualcuno, disse, una volta le aveva pizzicato la gamba. Questa fu la risposta, data così invece che bussando. Il tavolo vicino si è spostato verso ciascuno di noi a turno (C- ancora mantenendo il contatto), e quando ho suonato un inno belle voci si sono unite. C- era un po' spaventata all'inizio, ma presto si abituerà, e i buoni risultati dovrebbero venire attraverso di lei.

2/2/27. — Oggi abbiamo tenuto una seduta nella Stanza Blu (in pieno giorno) con risultati molto belli. Wee Betty si è avvicinata molto a noi. Si era molto affezionata al signor O-, che partirà da Dunedin lunedì, ed è stato molto commovente sentirla parlare con lui oggi. Chiunque ascolti questa piccola anima sensibile, il suo cuore ovviamente pieno di puro amore per questo suo amico terreno, non può non credere nella realtà della vita al di là. Sono molto più sensibili alle emozioni più elevate di noi e si gloriano di portarci amore e felicità qui.

12/12/27. - Stasera abbiamo tenuto una seduta da K-. I nostri cari sembravano essere molto occupati in molti modi. Per prima cosa ci hanno chiesto di aspettare un po' prima di iniziare con la musica. Nel frattempo Pearl, mentre era sotto controllo, ha disegnato diversi schizzi. Uno era di una nave, sotto la quale era scritto "Ogni nave troverà un porto"; un altro di una stella dentro un cuore, e sotto di esso "Stella di speranza e amore". Anche un messaggio che recita "La strada può essere stretta e accidentata, ma ne vale la pena". Successivamente è arrivato un messaggio secondo cui dovevamo stare seduti fermi per dieci minuti e se avessimo visto o sentito qualcosa dirlo. Ma mentre aspettavamo in silenzio qualcuno bussò alla porta d'ingresso e dovemmo rispondere, il che rovinò tutto. Arrivarono altri schizzi, con spiegazioni da parte di un nuovo controllo che apparentemente era un abile ingegnere scientifico; schizzi di un pallone, di un dirigibile dallo strano design e di un enorme aeroplano. La scrittura era abbastanza diversa da qualsiasi altra che fosse arrivata attraverso Pearl. Le voci arrivarono più tardi, ma non erano così forti come al solito, ma a volte se ne sentivano due o più che si armonizzavano.

14/2/27. - Stasera da K- si è tenuta una seduta che è stata per molti versi notevole. Il canto era splendido; Nellie, Dorothy e Martha sono particolarmente distinte. Wee Betty, come al solito, ci ha fatto ridere tutti, mentre Peter è uscito molto forte. Durante la serata ci è stato chiesto di avere una dimostrazione dei fenomeni pianistici al buio, e i risultati sono stati davvero sorprendenti. Un'anima venne e suonò una canzone che il signor K

riconobbe come una delle preferite di sua sorella. Lui solo lo sapeva, ed era lei a suonarlo. Poi venne una marcia di tamburi, appoggiata sul pianoforte, l'artista suonava anche un'aria piuttosto sconosciuta a Pearl o a me. Quando ha dato il suo nome era Cecil Mason, che era noto ai K-. Poi venne un mio vecchio amico, un certo Arthur Pitts, che suonava il valzer "Destiny", che, mi ricordo, amava suonare con il suo violino. Anche altri sono venuti e hanno giocato. Poi, in piena luce, abbiamo sentito suoni che sembravano protendersi lontano nello spazio, e altri suoni simili a molte macchine in funzione. Sahnaei è arrivato e, in "Arabia", ha quasi preso il controllo di Pearl in trance. Potevamo sentirlo parlare con lei, e anche molti altri le parlavano.

In quella che può essere definita una seduta "casuale" presso la signora - (Timaru) il 13 novembre 1927, furono notate alcune caratteristiche piuttosto notevoli. 'Wee Betty era di nuovo la principale portavoce ed era nella sua forma migliore. Molti dei presenti non erano mai stati prima a una seduta. Tra loro c'erano una giovane coppia di sposi, amici della padrona di casa. Quest'ultimo iniziò col sottoporre Betty, per così dire, a un esame, chiedendole di nominare a sua volta gli estranei presenti. Betty lo ha fatto, anche con l'anonimo cane "Micky", che era sistemato sul divano, e quando è venuta dal giovane marito a cui si riferiva lo ha prontamente chiamato "Smiler". Questo evidentemente ha stupito sua moglie - oltre a confondere il marito - e ha osservato che questo soprannome era usato raramente fuori casa perché si opponeva. Nessuno alla festa della "Stanza Blu" avrebbe potuto sapere che questo signore si chiamava "Smiler" a casa sua. Successivamente Betty ha osservato "Sig.ra. Reynolds" (una signora di Dunedin) "è anche qui", "Oh, no, cara", disse la padrona di casa, "La signora Reynolds non c'è stasera." "Sì, c'è," affermò Betty, e quando le fu chiesto dove, rispose: "Sulla mensola del camino." C'era, infatti, una foto della signora di Dunedin, e anche foto di altri che Betty debitamente nominati, tutte tranne una, che si è rivelata essere una delle madri della padrona di casa in abito da sposa. "C'è anche la foto di Micky", ha detto Betty. Ciò è stato negato, ma si è scoperto che Betty si riferiva a un calendario che appeso al muro e su cui era disegnata o dipinta l'immagine di un cane. Ancora questa giovane anima, quando gli fu chiesto il nome da nubile della padrona di casa, rispose "Sei un fiore." "Sì, cara, ma quale fiore?" signora -. "Non Ranuncolo", disse Betty. "No, non Ranuncolo, cara." Poi la giovane voce iniziò a cantare la canzone "Buttercups and Daisies", e la signora - ammise che il suo nome era Daisy. Quella sera Charlie, Nellie, Dorothy e altri hanno cantato e pronunciato alcune parole per noi, ma è stata in gran parte una notte "Wee Betty", l'anima bambina che ha dimostrato in modo molto convincente la sua prontezza di spirito così come la sua dolcezza di carattere.

Stampato da Whitcombe and Tombs Limited — 88354